ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50. estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - **Trieste, Martedì 15 Dicembre 1936, Anno XV** - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 5290**

L'ARDENTE CELEBRAZIONE DELL'IMPERO AL SENATO

Una spada d'onore al Duce supremo Condottiero dell'impresa

Mussolini: "Il vostro atto coincide con l'occupazione integrale di tutti i territori,,

Un simbolo, una certezza

ROMA, 14

Come già la Camera fascista, anche il Senato, riprendendo i suoi lavori, ha dedicato la sua prima seduta alla celebrazione dell'Impero, che si è conclusa con una formidabile, imponente manifestazioni al Duce, Fondatore dell'Impero.

Le due iscrizioni

La parete di fondo dell'aula è oggi trasformata. Ai lati della lapide incorniciata dai Fasci Littori, che reca le parole dette da Vittorio Emanuele II il 27 novembre 1871, sono le due nuove targhe in bronzo, in una delle quali sono incise le seguenti parole del discorso della Corona, pronunziato da Vittorio Emanuele III all'inaugurazione dell'attuale Legislatura: *«Il popolo italiano, unito e compatto attorno allo scudo della mia Casa e al romano Littorio, merita ed avrà sempre un più grande destino».*

L'altra reca le seguenti parole pronunciate dal Duce il 9 maggio XIV: *«L'Italia ha finalmente il suo Impero. Impero Fascista perchè porta i segni indistruttibili della volontà e della potenza del Littorio romano».*

L'aula è affollatissima. Nella tribuna della Camera sono S. E. Costanzo Ciano, il Segretario del P. N. F. e numerosi deputati. In quella di Corte si trovano un mastro delle cerimonie di S. M. il Re Imperatore, il gentiluomo d'onore di S. M. la Regina Imperatrice, dame e gentiluomini di Corte. In quella dei giornalisti, affollatissima, ha preso posto Vito Mussolini, direttore del *Popolo d'Italia*.

Il Duce entra nell'aula pochi minuti prima delle 16 e si avvia al banco del Governo ove già sono Ministri e Sottosegretari, in uniforme fascista. Tutti i convenuti scattano in piedi acclamando e applaudendo. La manifestazione entusiastica si prolunga imponente per qualche istante. Il Duce risponde sorridendo e salutando romanamente. Ristabilito il silenzio, il Presidente dell'alta assemblea prende posto nel suo scanno e dichiara aperta la seduta. Letto e approvato il verbale dell'ultima seduta del Senato, il PRESIDENTE comunica all'assemblea il felice compimento del quinto mese di gravidanza di S. A. R. la Principessa di Piemonte ed aggiunge di aver già espresso a S. M. il Re Imperatore e alle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte, l'esultanza e i voti dell'assemblea; voti che ora egli rinnova, suscitando una vibrante prolungata manifestazione di entusiasmo e di devozione al Re Imperatore e alla Sua Augusta Casa. S. E. Federzoni comunica poi i mutamenti avvenuti nella compagine ministeriale durante le vacanze del Senato.

Il discorso di Federzoni

Successivamente in piedi, il PRESIDENTE, sovente interrotto da applausi, pronunzia il seguente discorso celebrativo dell'Impero:

Da oggi due nuove epigrafi, in quest'aula consacrano e perpetuano la memoria di due avvenimenti che sono stati fra i più straordinari nella vita millenaria della Nazione e dei quali Dio ha concesso a noi essere testimoni e partecipi. Uno è stato il profondo rinnovamento spirituale del popolo italiano che, concorde come non mai intorno allo scudo sabaudo e al romano Littorio è salito a quella potenza fatta principalmente di fede, di disciplina e di ardimento, per la quale ha provato di essere degno e capace delle sorti più gloriose. Di ciò dà solenne attestazione quegli che, per la suprema intrepida saggezza dimostrata in ogni ora decisiva della Patria, ha meritato, col triplice serto della Vittoria la corona imperiale. (Applausi vivissimi e generali).

Il secondo grandissimo avvenimento, maturato dalla stessa rivoluzione rigeneratrice è stato la conquista dell'Impero, Impero fascista, dunque, perchè realizzazione culminante del Fascismo, radioso epilogo di una età che questo ha conchiuso, e principio di un'altra età piena di responsabilità più alte alle quali è e sarà pari il valore dell'Italia nuova nel mondo. L'annunzio prodigioso che udimmo gettare alle moltitudini infiammate d'amore e di riconoscenza nella notte indimenticabile dell'8 maggio, riecheggia qui dalla voce stessa del Duce, che al destino della Nazione ha apprestato gli animi, le armi e la guida. (Applausi vivissimi e generali «Duce! Duce!»).

Così il Senato che, fedele alle proprie non mai interrotte tradizioni di incontaminato patriottismo, diede alla conquista dell'Impero il suo unanime ed entusiastico consenso, affida oggi al bronzo perenne questi due documenti di italiana grandezza. (Applausi).

Senatori artefici dell'impresa

Nell'impresa etiopica, che resterà memoranda per le gravi e complesse difficoltà superate, per l'importanza del nemico sconfitto, per la risolutezza e la celerità dell'azione, la più giovane generazione italiana ha affermato fulgidamente le sue fortissime qualità marziali: coraggio, resistenza, spirito aggressivo, virtù di sacrificio, riempiendo di ammirazione i vecchi trinceristi del Carso e del Piave; ma anche questa nostra Assemblea può ben vantarsi di aver fornito alla guerra dell'anno XIV oltre che prodi combattenti, alcuni dei più insigni artefici del risultato raggiunto. Anzitutto gli Augusti Principi le LL. AA. RR. il Duca di Spoleto, il Duca di Bergamo, i quali durante le sanguinose e luminose giornate del Tembien e dello Scirè offrendo impavidi il loro animatore esempio a soldati e CC. NN. hanno brillantemente rinnovato i fasti guerrieri della Dinastia. (Applausi vivissimi e generali). *Poi i condottieri: Emilio De Bono, che diresse sapientemente la preparazione e l'avvio delle operazioni verso le mete prescritte, riconducendo il tricolore trionfante ad Adua e a Macallè* (Applausi vivissimi e generali) *e Pietro Badoglio* (Applausi vivissimi e generali) *oggi ritornato per la prima volta in quest'aula dopo che le cinque battaglie vinte e l'epica marcia su Addis Abeba hanno innalzato il suo nome fra quelli dei più illustri capi militari dell'epoca moderna.* (Applausi vivissimi e generali).

Nè posso tacere le preclare benemerenze di Aldo Castellani, alla cui illuminata esperienza di scienziato tanto ha dovuto la salute delle nostre truppe in terra d'Africa (Applausi vivissimi) *e devo infine ricordare altri che, come Giacomo Suardo e Claudio Faina vollero riprendere laggiù i modesti gradi della grande guerra per portare ancora valorosamente al fuoco i loro reparti.* (Applausi vivissimi).

„Preparò, condusse, vinse"

A ciascuno porgo il saluto grato ed affettuoso dell'Assemblea. Ma in questo nostro ritrovarci, qui, dopo la conclusione felice del conflitto, mentre sotto l'impulso ferreo di una volontà onnipresente se pur lontana nello spazio, le colonne velocemente avanzanti estendono il dominio del tricolore ai margini ultimi dell'Etiopia e le correnti feconde della pace e del lavoro già convogliano alla Madrepatria i prodotti dell'Impero in un nuovo impaziente fervore di attività, il pensiero di noi tutti si volge a Voi, o Duce (Applausi vivissimi, generali e prolungati. Si grida «Duce! Duce!») *primo ideatore e massimo autore dell'impresa che ha immensamente ampliato l'orizzonte della vita e della storia del popolo italiano.* (Applausi vivissimi).

Voi vedeste a fondo negli eventi, tempraste i cuori e le braccia, accettaste, con serena consapevolezza, i rischi necessari d'una immane lotta senza quartiere e quasi senza confini, sfidaste tutte le eventualità, a tutte, mirabilmente, provvedeste. Gli italiani vi seguirono fidenti nella prova, perchè sapevano che con Voi non si può che vincere, (Applausi vivissimi e prolungati. Si grida: «Duce! Duce!») *L'opera vostra, in questa fase di sommo cimento e di sommo splendore, la quale è appena di ieri e pare già leggenda, è stata insuperabilmente definita dalla Maestà del Re Imperatore che* (Applausi) *nel conferirvi la più elevata delle decorazioni militari ha detto di Voi: «Ministro delle Forze Armate, preparò, condusse e vinse la più grande guerra coloniale che la storia ricordi. Guerra che Egli, Capo del Governo del Re, intuì e volle per il prestigio, la vita, la grandezza della Patria fascista».* (Applausi vivissimi). *Tale è la sentenza della storia e corrisponde alla coscienza della Nazione.*

L'omaggio

Orbene, il Senato del Regno vuole celebrare l'adempimento che a Voi si deve, o Duce, del destino d'Italia, con un atto concretamente significativo di ciò che avete fatto. L'Assemblea vi prega, a mio mezzo, di accogliere l'omaggio di una spada d'onore. (Applausi vivissimi). *Saremo lieti e superbi di potervela offrire, fra breve, nella sala, ove sono potentemente rievocate le glorie dell'antica Roma e che da oggi in poi, con l'auspicio di questa nostra celebrazione, si chiamerà «Sala dell'Impero».*

L'omaggio è appropriato per chi, d'un colpo netto e sicuro, tagliò il nodo degli indugi e degli intrighi; ma vuol dire anche altro. Vuol dire la certezza che con Voi, o Duce, domani e sempre, gli interessi vitali della Nazione e l'integrità dell'Impero saranno inflessibilmente tutelati; e sarà difeso contro qualsiasi minaccia l'avvenire di questa civiltà che ha in Roma la sua fonte inesauribile e il suo centro ideale. La spada, nel vostro fermo pugno, sarà in ogni momento simbolo di giustizia e promessa di vittoria.

I membri del Governo, i senatori e la folla delle tribune prorompono in una altissima dimostrazione che echeggia lungamente nell'aula e si ripete più forte e più ardente quando il PRESIDENTE dà la parola al Duce, che si leva a parlare. Poi, fra il profondo reverente silenzio degli astanti, risuona alta e ferma la voce del Duce.

La risposta del Duce

Onorevoli senatori. Apprezzo profondamente il valore simbolico del dono che voi mi offrite e soprattutto il sentimento dal quale foste ispirati. Il vostro atto, coincide con l'occupazione ormai integrale di tutti i territori dell'Impero. *(Applausi vivissimi e generali).* **Quelle frontiere e tutte le altre della Patria saranno in ogni momento validamente difese da una spada temprata e solidamente impugnata. Vi ringrazio.**

La chiusa delle brevi e forti parole del Duce dà luogo ad una dimostrazione ancora più intensa e persistente delle precedenti.

Subito dopo i membri del Governo tutti i senatori ed i deputati presenti si sono adunati nella sala affrescata da Cesare Maccari, e che da oggi viene dedicata all'Impero. Dinanzi alla parete centrale è posto, su di un tavolo, il cofano contenente la spada che il Senato offre al Duce Fondatore dell'Impero. Accompagnato dai Presidenti della Camera e del Senato e dal Segretario del Partito, il Duce entra nella sala salutato da insistenti applausi. S. E. Federzoni ordina il saluto al Duce, cui risponde l'«A Noi!» dei presenti e quindi offre al Duce il dono del Senato.

Il Duce impugna la spada ed estrae la lama dal fodero, mentre intorno si levano dai presenti acclamazioni entusiastiche. La spada è del 18.o secolo, ha un fodero istoriato sul quale sono tra le altre decorazioni in rilievo, due medaglioni nell'uno dei quali è riprodotta una battaglia di soldati romani e nell'altro la scena di una partenza di triremi romane, l'impugnatura è costituita da una statuetta rappresentante San Giorgio che uccide il drago. Sulla lama sono incise le parole: *«Al Duce Fondatore dell'Impero - Il Senato del Regno».*

Il saluto al Re ed il saluto al Duce concludono la rapida cerimonia. Nuove più alte acclamazioni salutano ancora il Duce allorchè lascia la sala

Corso di diritto costituzionale fascista inaugurato all'Università di Monaco

MONACO DI BAVIERA, 14

All'Università di Monaco è stato istituito un corso bisettimanale di Diritto costituzionale fascista, tenuo dal prof. Heckel. Il corso ha destato il più vivo interessa negli ambienti universitari e politici e, in seguito all'eccezionale numero di iscritti, fra cui molti stranieri, specialmente giapponesi ed americani, il Rettorato ha deciso fin d'ora che nell'anno prossimo il corso divenga trisettimanale.

Il prof. Heckel, nella solenne cerimonia inaugurativa, ha messo in evidenza l'utilità che il Fascismo sia diffusamente studiato in tutti gli atenei, poichè apre una nuova era nella storia dei popoli.

Le condizioni del Pontefice sempre soddisfacenti

ROMA, 14

Le condizioni di salute di Pio XI mantengonsi sempre soddisfacenti. Il prof. Milani vorrebbe che il Pontefice rimanesse ancora per una diecina di giorni in completo riposo, levandosi solamente per alcune ore; rimanendo seduto nella poltrona.

Il medico curante lo visita tre volte il giorno. Tutte le mattine Pio XI ascolta la Messa di uno dei suoi segretari e poi riceve a lungo il Cardinale Segretario di Stato. Fino ad ora non si è verificata nessuna udienza salvo quella del Cardinale Arcivescovo di Toledo.

Questa mattina nella sala del Trono dell'appartamento pontificio ha avuto luogo, con il consueto cerimoniale, la seconda predica dell'Avvento detta dal predicatore apostolico padre Vigilio da Valstagna, generale dei Cappuccini.

Bethlen non avrà in Italia conversazioni politiche

BUDAPEST, 14

E' partito per l'Italia l'ex Presidente del Consiglio conte Bethlen, il quale terrà a Milano, presso l'Istituto di politica estera, l'annunciata conferenza sul tema: «L'Italia e il Bacino danubiano». Il conte Bethlen ha dichiarato ai giornalisti che è lieto di rivedere l'Italia, dove recentemente il Reggente d'Ungheria è stato accolto con tanta cordialità. Bethlen ha escluso categoricamente dal suo viaggio qualsiasi scopo politico e ha detto che non avrà conversazioni del genere in Italia.

Le direttive di Hitler alla gioventù nazista

MONACO DI BAVIERA, 14

Hitler ha riunito intorno a sè nella sua villa di Obersalzberg, presso Berchtesgaden, le supreme gerarchie delle squadre S. A. e della gioventù hitleriana, alle quali ha impartito le disposizioni per il coordinamento della gioventù socialnazionale nello squadrismo, dati i maggiori compiti assegnati alle squadre S. A., alle quali sarà ora obbligatoriamente iscritta la gioventù hitleriana. Il Führer ha presieduto poi la riunione di questi stessi gerarchi, nella quale sono state stabilite le modalità relative all'organizzazione delle Olimpiadi che si svolgeranno a Norimberga tutti gli anni per l'occasione del Congresso socialnazionale. A queste olimpiadi parteciperà anche la gioventù hitleriana.

Il 75.o compleanno del Presidente della Repubblica di Finlandia

ROMA, 14

Il popolo finlandese il 15 dicembre festeggia il 75.o compleanno del Presidente della Repubblica Fehr Evind Svinkufvd che ha consacrato tutta la sua vita per il bene della Finlandia. Nato a Saahsmai, da nobile famiglia finlandese, compì i suoi studi nell'Università di Helsinski, laureandosi in lettere e poi in giurisprudenza.

Le sue eminenti qualità di ingegno, di equilibrio e di operosità lo misero in evidenza e gli procurarono la designazione unanime per le più alte cariche pubbliche. Fu varie volte deputato, Presidente del Parlamento, lottò sempre e ovunque per la difesa dei diritti della sua patria. Il Governo russo lo considerò uno dei suoi più temibili avversari.

Scoppiata la guerra mondiale fu carcerato e deportato in Sibéria. Tornato dall'esilio nel 1917 Svinkufvd si dedicò a raggiungere l'indipendenza della patria dai moscoviti e a fondare lo Stato cui portò il suo contributo di giurista e il suo spirito realizzatore.

E proprio a lui come Presidente dello Stato toccò la soddisfazione di dichiarare solennemente davanti al Parlamento il 6 dicembre 1917 l'indipendenza della Finlandia. Egli fu il primo Reggente della Finlandia libera e indipendente; tenne l'alto ufficio fino al 1918 quando si ritirò a vita privata. Nell'estate del 1930 tornò alla vita pubblica come Presidente del Consiglio. Dal 1.o marzo 1931 egli è Presidente della Repubblica.

Il popolo finlandese saluta in lui il simbolo vivente della sua fede e della sua lotta per la grandezza della Patria.

Le felicitazioni del Duce e del conte Ciano al Presidente Motta

ROMA, 14

Il Capo del Governo ha inviato al Consigliere federale Motta, che assumerà nei prossimi giorni la presidenza della Confederazione svizzera, il seguente telegramma:

«Mi è vivamente gradito associarmi alle onoranze che sono rese all'Eccellenza Vostra entro e fuori dei confini del Suo Paese nell'anniversario dei Suoi 25 anni di uomo di Governo ed alla vigilia della Sua quinta rielezione alla più alta carica dello Stato. Le due date coincidono con un periodo nel quale i rapporti fra i nostri due Paesi sono particolarmente cordiali e amichevoli, ed io sono assai lieto di salutare in Lei uno dei maggiori artefici di un'amicizia destinata a durare nel tempo. Accolga, caro Presidente, le mie felicitazioni più cordiali. Mussolini».

S. E. il conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Esteri, ha così telegrafato:

Nel 25.o anniversario della Sua partecipazione al Governo federale ed alla vigilia della Sua quinta elezione a Presidente della Confederazione elvetica, desidero giunga a V. E. il mio saluto augurale. L'opera costante da Lei svolta per l'efficace tutela degli interessi svizzeri nel mondo e dei più alti interessi della civiltà, ha fatto dell'E. V. uno dei rappresentanti più rispettati ed eminenti dello spirito elvetico ed europeo. Ciano».

La quinta elezione

BERNA, 14

Il Consiglio federale ha eletto l'on. Motta, per la quinta volta, Presidente della Confederazione. Il Consiglio gli ha espresso le sue felicitazioni per il 25.o anniversario della sua nomina a consigliere federale.

Un messaggio di Giorgio VI letto alla Camera dei Lord

LONDRA, 14

Alla Camera dei Lord, Lord Crommer, Ciambellano del Re, a nome di Giorgio VI ha letto il seguente messaggio: «Salgo al trono in circostanze senza precedenti ed in un momento in cui sono io stesso profondamente afflitto, ma sono risoluto a fare il mio dovere e sono sostenuto in questa risoluzione dall'appoggio che so di poter trovare nella buona volontà e simpatia di tutti i sudditi d'Inghilterra e del resto dell'Impero. Con l'aiuto di Dio, con quello della Regina, mia cura costante sarà di mantenere alto l'onore del Regno e di lavorare per la felicità dei miei sudditi nel mondo intero.

Lord Halifax ha quidi proposo l'indirizzo di risposta al messaggio reale. Dopo avere ringraziato il Sovrano ed avere espresso sentimenti di devozione nei riguardi del Re e della Regina, l'indirizzo assicura il Re della convinzione che il suo regno salvaguardera la libertà dei Paesi dell'Impero

Le trattative ungaro-jugoslave felicemente concluse

BUDAPEST, 14

Vari giornali informano che le trattative commerciali ungalo-jugoslave si sono concluse con ottimi risultati. Domani o dopo domani sarebbe firmato a Belgrado il nuovo accordo. I giornali informano inoltre che tra i due Paesi sarà concluso anche un accordo di «clearing» perfettamente analogo a quello esistente tra l'Ungheria e l'Austria.

Macek contro il comunismo
Un discorso agli operai croati

BELGRADO, 14

Durante il banchetto dell'organizzazione operaia croata, tenutosi a Zagabria, il dei croati, Macek, ha affermato tra l'altro, che l'internazionalismo lavora perchè il popolo creato divenga schiavo di altri popoli, cosa che i croati non vogliono.

Il conflitto spagnolo e un'iniziativa in ritardo

La risposta Ciano al progetto franco-inglese

Priorità della proposta italiana di neutralità totalitaria
Inattuabilità di una mediazione e di un plebiscito

ROMA, 14

Alla nota indirizzatagli dai Governi di Francia e di Granbretagna in data 5 dicembre il Ministro degli Esteri conte Ciano ha risposto nei seguenti termini:

Ieri e oggi

1) Il Governo italiano condivide il desiderio espresso dai Governi britannico e francese di subordinare qualsiasi considerazione politica all'interesse superiore della civiltà e della pace, di eliminare qualsiasi causa che possa contribuire ad estendere i pericoli che la crisi attuale comporta, di vedere, infine, di restaurare in Spagna la normalità e l'ordine.

2) Per quanto riguarda la proposta dei due Governi di una nuova dichiarazione formale di non intervento negli affari spagnoli e di un rafforzamento delle misure da adottarsi a tale scopo da parte del Comitato di Londra, il Governo italiano tiene in modo particolare a ricordare che sin dal principio esso ha sostenuto la necessità che l'impegno di non intervento, per essere efficace, doveva essere il più possibile completo. Doveva cioè comprendere, oltre al divieto di importazione di materiale bellico in Ispagna, anche l'impegno di impedire l'invio di volontari e di agitatori politici, e di inibire sottoscrizioni in danaro e qualsiasi forma di propaganda pro o contro una delle parti in conflitto. Il Governo italiano non dubita che se il suo modo di vedere fosse stato sin dall'inizio accolto, la situazione in Ispagna sarebbe oggi ben altra. Sembra infatti ovvio che le proposte oggi avanzate dai due Governi avrebbero allora incontrato difficoltà di attuazione molto meno serie e gravi di quanto indubbiamente esse incontreranno nelle circostanze attuali. Il Governo italiano non ha tuttavia neanche oggi difficoltà, se tutti gli altri Stati concordino, ad esaminare, nel Comitato di Londra tutte le misure che parranno più atte ad assicurare una completa applicazione e controllo del non intervento, purchè esse siano accettate contemporaneamente, nella loro totalità.

La Spagna è per Franco

3) Il Governo britannico e il Governo francese avanzano l'idea di un'azione mediatrice delle Potenze maggiormente interessate, intesa a porre termine alla lotta armata che insanguina la Spagna, per consentire al Paese di esprimere la volontà nazionale Tale idea non può naturalmente non essere accolta che con favore dal Governo italiano. Il Governo italiano si pone tuttavia il quesito se nelle circostanze odierne l'attuazione di un ordinato plebiscito in Ispagna possa rientrare nel campo delle possibilità pratiche. Inoltre il Governo italiano deve rilevare che, ove si guardi obiettivamente ai fatti, appare difficile negare che il popolo spagnolo non abbia già sufficientemente espressa la sua volontà a favore del Governo nazionale, che ha saputo progressivamente assicurarsi il consenso della maggioranza delle popolazioni e il possesso nella più gran parte del territorio nazionale. Non può nemmeno non rilevare come la riconciliazione tra le due parti in conflitto appaia oggi singolarmente difficile, sia per la tendenza anarchica che indiscutibilmente predomina fra gli avversari del Governo nazionale, sia per gli atti crudeli di cui essi si sono resi colpevoli. Ciò nonostante il Governo italiano, desideroso di non tralasciare niente di quanto possa giovare ai fini superiori della pace, è disposto ed esaminare in uno spirito di amichevole collaborazione quelle proposte che gli altri Governi ritenessero di poter formulare e di partecipare alla loro eventuale realizzazione.

Intempestività e inconsistenza

ROMA, 14

Commentando la risposta data dai Governi d'Italia e di Germania alla nota franco-britannica per un nuovo accordo internazionale sugli affari di Spagna, il *Giornale d'Italia*, precisato che la nota fu preparata a Parigi il 1.o dicembre, presentata ai Governi interessati il 4 e annunciata ai 9, cioè all'inizio del Consiglio della Società delle Nazioni, scrive che questa successione di date ha un solo significato, in quanto mostra la preoccupazione di Londra e di Parigi di svuotare di ogni contenuto politico l'adunata ginevrina, reputata pericolosa ed equivoca.

Chi si vuol favorire?

«Il proposito antisocietario — soggiunge il giornale — è lodevole, ma la nota che esso ha ispirato ci lascia più che perplessi»; e osserva al riguardo che le proposte arrivano sorprendenti e molto in ritardo, poichè il problema del pieno ed effettivo controllo con l'impegno di astenersi da ogni intervento diretto e indiretto negli affari di Spagna, fu già posto nettamente e tempestivamente dal conte Ciano, appena il Governo francese diramò il suo invito all'impegno internazionale del non intervento in Spagna. A questo indirizzo italiano fu dato il seguito negativo che tutti conoscono. Ora le proposte franco-britanniche trovano in Spagna le forze armate guerreggianti profondamente alterate nella loro composizione e nelle loro risorse. Trovano la guerra civile già avanzata verso fasi risolutive seppure lente nello sviluppo, ed hanno l'aria, per quanto non sia certo nelle intenzioni britanniche, di favorire non la pace in genere, ma una delle due parti belligeranti in Spagna.

Questo per quanto riguarda il momento in cui, la proposta franco-britannica è stata formulata: per quanto riguarda la sua sostanza, essa appare al *Giornale d'Italia* incompleta. Si preoccupa dei volontari ma non di tutte le altre forme di aiuto; parla di severi controlli, ma non precisa quali e come esercitati e l'esperienza legittima ogni dubbio sull'imparzialità delle autorità francesi nella chiusura dei loro confini ai transiti bellici verso la Spagna. Si è parlato a Parigi di uno speciale passaporto per i viaggiatori diretti in Spagna, ma se questo è tutto il controllo, si può continuare a parlare di guerra e di rifornimenti fino alla consumazione della Spagna. I controlli dovrebbero essere internazionali, costituiti sul posto e con forze armate: dubitiamo che la Francia li adotti. Si aggiunga a ciò che fuori dei passaggi francesi vi sono quelli del mare con tutti i numerosi punti di sbarco della Penisola iberica, per i quali sarebbe necessario mobilitare in permanenza decine di navi da guerra con tutti i rischi e le spese connessi.

Condizioni che mancano

Nè sembra più persuasiva quell'altra parte della proposta franco-britannica rivolta con la mediazione a una specie di armistizio per preparare il plebiscito nazionale spagnolo. Per far questo occorrerebbero delle condizioni che ora mancano e cioè una certa serenità e un certo equilibrio fra le parti in causa, un'omogeneità fra la Spagna nazionale e l'internazionale rossa straniera che si è impiantata contro di essa, di unità e di concordia dei mediatori, mentre il linguaggio della stampa ufficiosa del Governo francese del Fronte popolare e quello della stampa sovietica conferma che dalla loro parte vi è soltanto il desiderio, sia pure sterile, di dar battaglia grossa all'Italia fascista e alla Germania nazionalsocialista.

Del resto il plebiscito nazionale spagnolo è già stato dato ed è quello che ha sollevato il Generale Franco. E di questo plebiscito i Governi di Roma e di Berlino hanno appunto tenuto conto con il loro riconoscimento del Governo del Generale Franco. Le proposte franco-britanniche non sembrano ancora percepire che in Ispagna si combatte una guerra irreconciliabile tra l'ordine e il disordine, tra la Nazione e l'antinazione.»

Altre prove sulla violazione francese del patto di non intervento

ROMA, 14

Il *Giornale d'Italia* riceve da Burgos: «Il Governo di Franco continua ad accumulare prove tendenti a dimostrare come la Francia violi il patto di non intervento. Sembra sia stata comprovata la complicità dei circoli politici messicani nella fornitura di armi francesi alla Spagna.

Appare anche che il Generale Janoud, del Ministero francese dell'Aria, ha efficacemente cooperato *nell'arruolare volontari francesi nel* corpo d'aviazione dei rossi spagnoli.

L'impressione a Londra

LONDRA, 14

Le risposte dell'Italia e della Germania all'invito di aderire ad un tentativo di mediazione fra i contendenti spagnoli, invito lanciato dalla Granbretagna e dalla Francia, non hanno sorpreso il Foreign Office, poichè la condotta dei due Paesi, che hanno già riconosciuto il Governo del Generale Franco, era già stata chiaramente definita in precedenza. L'Italia e la Germania si trovano d'accordo e ciò dimostra che i rapporti tra Roma e Berlino sono saldamente basati — il che non sfugge agli osservatori inglesi — nella politica di non intervento in tutte le sue misure, quelle già prese, quelle da rafforzare e anche quelle non ancora applicate; ma esprimono dei dubbi sulla praticità della proposta franco-britannica, data l'asprezza della lotta e i pericoli di una soluzione di compromesso che avrebbe il solo risultato di scindere la lotta attuale in un nuovo e non lontano conflitto ancor più distruttore del presente.

Scarsa convinzione

Italia e Germania unite in una politica realista certamente dubitano anche della sincerità dell'eventuale adesione della Russia sovietica alla mediazione, come pure pensano che i Soviet sperano nella cessazione momentanea della guerra civile per poter con maggior agio e con minore [illegible] instaurare definitivamente un regime comunista in Spagna, quindi nel Mediterraneo, prospettiva che l'Italia non può lasciar realizzare

Le risposte di Roma e Berlino non sono dunque giunte inaspettate a Londra, ma si afferma ottimisticamente che lasciano aperta la questione e permettono di insistere nel tentativo di componimento.

Tuttavia crediamo di sapere che neppure al Foreign Office si ha molta convinzione sulla buona riuscita del tentativo di mediazione, poichè gli affari di Spagna sono ben noti e si sa quindi che è pressochè impossibile giungere ad una intesa fra le due parti

Tuttavia la Granbretagna insiste almeno per rendere effettiva l'azione del Comitato di non intervento, ma contro ciò rimane la malafede dei Soviet che si potrebbe rendere inoffensiva solo con un provvedimento estremo rivolto contro Mosca assai più che con la sorveglianza degli arrivi di materiale da guerra in Spagna.

Il Foreign Office è spinto al tentativo dalla ragione politica che del resto tutti i Paesi d'Europa e primo di tutti l'Italia condividono, di restringere il conflitto all'interno della Spagna ed evitare che si propaghi in Europa come la Russia tenta di fare e dalle ragioni di ordine morale e umanitario che vorrebbero la fine del massacro di vite e lo sperpero e forse la distruzione delle risorse della Spagna.

E' certo che la guerra civile spagnola si svolge da cinque mesi tra inauditi orrori: assai meno sui campi di battaglia che tra le popolazio-

ni civili dove imperano i socialcomunisti aiutati dagli anarchici.

Tutti coloro che hanno osservato da vicino gli avvenimenti in Spagna riconoscono tuttavia che ormai la lotta si svolge in un'atmosfera di odio così profondo che qualunque tentativo di mediazione sembra essere impossibile da condurre a termine.

Si spera in Roosevelt

Ora la Granbretagna spera anche nell'appoggio almeno morale del Presidente Roosevelt attaccandosi alla dichiarazione che il Preisdente degli Stati Uniti ha fatto nel recente convegno panamericano di Buenos Aires. Questo aiuto sarebbe già stato richiesto al Presidente Roosevelt mentre stava per partire dall'Argentina, a mezzo dell'Ambasciatore francese.

La questione dell'appoggio degli Stati Uniti sarebbe stata quella discussa tra Roosevelt e il presidente della Conferenza panamericana Saavedra Lamas. A Londra e a Parigi si crede che l'appoggio americano avrebbe una grande influenza sugli eventi di Spagna.

Su ciò probabilmente si può rimanere scettici. Oltre che l'odio quasi inestinguibile che ormai anima i contendenti e gli inauditi orrori cui si sono abbandonati i rossi spagnoli bisogna contare anche sulla Russia come si è detto sopra. L'azione dei societari nell'appoggiare ormai apertamente i socialcomunisti spagnoli non ha più limiti. Piroscafi sovietici carichi di armi e munizioni arrivano quasi ogni giorno nei porti dominati dai rossi e ieri ad Odessa si è avuta una misteriosa esplosione sulle banchine del porto a fianco di un piroscafo che si stava caricando. La esplosione ha causato la morte di quattro individui ed ha ferito gravemente anche altre sei persone. Si ha ragione di credere che l'esplosione sia avvenuta fra materiale da guerra che si stava caricando per Barcellona.

Inoltre si ha un'altra notizia di estrema gravità. Una squadriglia di sommergibili sovietici è stata veduta in manovra presso Palma di Majorca nelle isole Baleari. Queste navi, issavano la bandiera del Generale Franco per ingannare, sia la sorveglianza delle navi della Giunta di Burgos, sia navi neutrali che sorvegliano gli avvenimenti

Da Mosca si protesta violentemente contro questa asserzione, ma altre testimonianze sono venute stasera a corroborare la prima notizia.

Inoltre si dà per sicuro che parecchie navi sovietiche che portavano bandiera neutrale sono state sequestrate dalle navi del Generale Franco e trovate cariche di materiale da guerra.

Tutti questi fatti dimostrano come l'azione della Russia si intensifichi e come essa tenda a portare complicazioni gravissime negli affari d'Europa.

La guerra in Spagna

Calma sul fronte madrileno
foriera dell'offensiva finale

PARIGI, 14

Continua la calma su tutti i fronti; tuttavia le truppe di Franco si preparano a dare l'assalto decisivo a Madrid e in tutta la Spagna nazionalista si attende con salda fiducia la caduta della capitale.

Dichiarazioni di Varela

Il Generale Varela dal suo posto di comando in prima linea ha detto: «I capi responsabili delle operazioni sul fronte di Madrid aspirano ad una vittoria senza rimorsi. Quest'uomo che in un slancio riuscì a portare l'avanguardia delle sue truppe ad ovest di Madrid conficcando nel fianco della capitale un cuneo d'acciaio che le più tenaci e ostinate manovre dei marxisti non sono riuscite a scuotere, ha soggiunto: «Se decidessimo di accelerare l'offensiva finale Madrid cadrebbe in nostro potere in ventiquattro ore; ma le truppe che assediano la capitale vogliono che il Generale Franco possa fare la sua entrata solenne in una città che non sia assolutamente un desolato cumulo di rovine».

L'attività dei marxisti si è manifestata oggi sul fronte di Alava, nel settore di Villa Real, ove la loro pressione, cominciata qualche giorno fa, è continuata. I nazionali hanno però contrattaccato efficacemente riuscendo a respingere l'attacco scatenato dai rossi e ad infliggere loro numerose perdite.

Il misterioso «generale Kleber»

Si ha pure notizia che nel settore di Madrid è comandante un ufficiale sovietico conosciuto sotto il nome di «Generale Kleber».

Dal suo alto posto di comando egli ha sotto i suoi ordini il fronte che comprende: i Cuatro Caminos, la Città Universitaria, la Stazione del Nord e il Parco Nazionale. La personalità reale del «Generale Kebler» è mantenuta segreta; per mettere fuori pista i giornalisti si lanciò la voce che era un francese di origine canadese e che non faceva parte dei quadri dell'esercito dell'Urss.

Ora si sa quasi certamente che questo personaggio misterioso è di fatto comandante di Divisione nell'esercito rosso e che guidò già un'altra volta le «brigate internazionali» durante la guerra civile in Russia; nell'Unione dei Soviet egli si chiama Ludwig Tekete, ed è un cittadino ungherese fatto prigioniero durante la grande guerra.

Subito dopo la rivoluzione bolscevica egli prese partito per i rossi e fece una carriera rapidissima. Comandò nel 1919 il 1.o Reggimento internazionale di cavalleria, quindi fu inviato in aeroplano ad assistere il comandante in capo dell'esercito rosso ungherese di Bela Khun. Nel settembre scorso egli giunse in Spagna sulla nave trasporto «Kouban» e a partire da quel momento ebbe una delle principali parti nel comando rosso.

I problemi della Marina mercantile
discussi dalla Corporazione

ROMA, 14

Presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza di S. E. Lantini, con l'intervento di S. E. Host Venturi e di S. E. Bianchini, si è riunita la Corporazione del mare e dell'aria per discutere i problemi iscritti al seguente ordine del giorno:

L'ordine del giorno

1) Situazione della Marina da carico; 2) disciplina dell'attività degli agenti di navigazione; 3) collaborazione della Marina mercantile per l'incremento dell'esportazione; 4) competenza penale in caso di urto di navi in alto mare; 5) igiene e abitabilità a bordo delle navi da carico; 6) istituzione linee aeree secondarie; 7) collaborazione permanente tra la Corporazione del mare e dell'aria e la Corporazione della metallurgica e della meccanica per quanto concerne i problemi tecnici dell'aviazione civile; 8) varie.

Dopo il saluto al Duce, S. E. Lantini ha dato la parola all'on. *Pala*, il quale ha illustrato l'istituzione della Marina da carico ed ha prospettato la necessità della adozione di provvedimenti idonei al potenziamento di questa attività, nella quale l'Italia vanta nobili tradizioni e che si rivela, tra l'altro, tipicamente fascista, per la qualità che alla sua gente si richiede. Egli ha illustrato in particolare i lavori svolti nello scorso giugno da un apposito Comitato tecnico corporativo e le proposte da questo formulate per assicurare alla bandiera nazionale il traffico d'importazione delle merci di massa, per sostenere la nostra Marina nella concorrenza internazionale per il traffico tra i porti esteri e per disciplinare l'attività delle linee regolari libere nel quadro dell'organizzazione generale dei traffici marittimi italiani.

Dopo alcune dichiarazioni di S. E. Lantini, l'on. *Boriello*, rappresentante dei datori di lavoro della Marina da passeggeri, ha illustrato la situazione della nostra Marina da carico nei riguardi di quelle straniere (norvegese, giapponese, tedesca e greca) e le vicende dei provvedimenti inglesi e francesi per la concessione dei premi di navigazione, ha, in particolare, trattato i rapporti tra la necessità che in determinati momenti si rivela assoluta e assorbente di provvedere con la nostra Marina agli approvvigionamenti nazionali e alla necessità di favorire, attraverso l'attività marinara un afflusso di valuta straniera alla nostra bilancia di pagamento. Ha discusso la possibilità e l'opportunità di determinazione corporativa nella misura del nolo, soprattutto dal punto di vista della esigenza della Marina mercantile di svolgere la sua attività nel quadro internazionale, e ha insistito perchè affinchè siano esattamente valutate le opportunità di raccogliere il frutto dei noli presenti, nella libera navigazione.

Sacerdoti sull'attrezzatura dei cantieri

S. E. *Lantini* ha precisato alcuni possibili aspetti del nolo corporativo, il quale dovrebbe costituire un nolo limite o mobile, non imposto, ma concordato, contemperante molteplici fattori, ivi compresi quelli dell'interesse delle grandi correnti delle importazioni ed esportazioni nazionali. L'on. *Boriello* ha concluso ricordando, per ciò che concerne la disciplina dell'attività delle linee regolari nel quadro della organizzazione dei traffici marittimi italiani, che il problema è stato tenuto presente in occasione della sistemazione delle linee regolari delle quattro nuove grandi Società.

Poletto, in rappresentanza dei lavoratori ha esaminato gli aspetti finanziari ed economici dei possibili acquisti di navi straniere usate, ma non di eccessiva età, per l'incremento della consistenza numerica della nostra Marina da carico e ha affermato, sulla base di una apposita documentazione, che la convenienza di tali acquisti potrebbe consigliare allo Stato l'anticipazione delle relative valute. Egli ha concluso affermando la necessità di una organizzazione autarchica della nostra Marina.

Sacerdoti, della Corporazione della metallurgia e della meccanica, dopo avere affermato la possibilità dei cantieri navali di fornire le costruzioni necessarie per incrementare la nostra Marina da carico, ha ricordato i provvedimenti all'uopo svolti dall'apposito Comitato intercorporativo della metallurgia e della meccanica e del mare e dell'aria.

S. E. Host Venturi, pur convenendo nell'esigenza della Marina da carico a svolgere la sua attività nel quadro della Marina internazionale, ha illustrato ampiamente la necessità, in alcuni periodi, come quello attuale, imperiosa, di provvedere con navi nazionali ai trasporti marittimi nazionali. Egli ha affermato l'opportunità della rigorosa disciplina della concessione dei premi di navigazione, condizionandola all'esiguità delle quotazioni dei noli e ha illustrato alcuni aspetti della disciplina delle linee regolari libere.

Bibolini e *Bagnoli*, in rappresentanza, rispettivamente dei datori di lavoro e dei lavoratori per la Marina da carico, hanno confermato l'opportunità di procedere all'acquisto di navi straniere dal punto di vista dei risultati economici della relativa gestione e delle stesse esigenze valutarie.

L'on. Bonelli, in qualità di esperto, ha svolto alcune considerazioni sullo sviluppo delle navi cosiddette di qualità e sulla possibilità di apportare modifiche nei criteri delle concessioni di concorsi finanziari statali.

L'inizio della linea marittima
Fiume-Stati baltici

RIGA, 14

Tutti i giornali pubblicano con molta evidenza la notizia della partenza da Fiume del piroscafo italiano «Endora» diretto ai porti degli Stati baltici della Finlandia e della Svezia. Dicono i giornali che in un primo tempo questo servizio marittimo italiano per merci e passeggeri si svolgerà mensilmente, ma che si spera possa avere in futuro molto maggiore sviluppo, per accrescere i traffici tra l'Italia e i porti baltici.

La rivista *Dlia Vas*, una delle più diffuse e apprezzate, ha stabilito di pubblicare un numero speciale dedicato all'Italia. Attraverso un'ampia documentazione fotografica e la collaborazione di scrittori italiani, che sono invitati ad inviare articoli, novelle e poesie, la rivista si propone di far conoscere ai suoi lettori i progressi realizzati dall'Italia in Regime fascista, anche nel campo culturale e in quello artistico. La direzione della *Dlia Vas* è in Riga, Lacplesa Iela, n. 15.

Schuschnigg e Schmidt
in giro di propaganda

VIENNA, 14

Il Cancelliere Schuschnigg partirà domani per il Vorarlberg, assieme al Segretario di Stato agli Esteri Schmidt, nativo del Vorarlberg, e al segretario generale del Fronte patriottico, Zernatto, per un giro di propaganda che durerà fino alla fine della settimana.

Una maschera da gas
come gratificazione natalizia

BUDAPEST, 14

Una proposta originale è quella che ha fatto il borgomastro di Kaposvar al Consiglio municipale. Egli ha dichiarato che intende regalare per Natale a ciascun funzionario una maschera antigas in luogo della consueta gratifica in denaro.

Il commercio estero tedesco
nel mese di ottobre

BERLINO, 14

La bilancia commerciale tedesca accusa alla fine del mese di ottobre un saldo attivo di 75 milioni di marchi. Le esportazioni sono passate da 412 milioni nel mese precedente a 431 milioni, con un aumento di 40 milioni sull'ottobre 1935. Le importazioni, che ammontarono in settembre a 336 milioni, cifra che corrisponde a quella dell'ottobre 1935, sono salite a 356 milioni. L'aumento delle esportazioni è soprattutto dovuto a un più largo collocamento dei prodotti finiti, che ha superato di 17,4 milioni i risultati del settembre. Quanto alle importazioni, si rileva un aumento negli acquisti di derrate alimentari. Il fatto che siano diminuite le esportazioni in Italia, Francia, Svizzera, deve porsi in relazione all'allineamento di quelle monete. In complesso, i primi dieci mesi dell'anno in corso sono risultati favorevoli al commercio estero tedesco. Le esportazioni hanno infatti superato di ben 395 milioni le importazioni, mentre l'anno scorso, nello stesso periodo di tempo, non si era avuto che un saldo attivo di 24 milioni. *Centraleuropa)*)

Notiziario istriano

Sussidi della fondazione Principi di Piemonte

POLA, 14

Il preside del Rettorato provinciale comunica: «E' aperto il concorso per il conferimento dei sussidi della Fondazione di beneficenza «Principi di Piemonte» per l'anno 1936-XV.

Il numero dei sussidi e l'ammontaro di essi saranno determinati dal Rettorato provinciale, con riguardo al numero e al bisogno dei singoli concorrenti. Gli aspiranti dovranno inviare le domande entro il 15 gennaio 1937.

Conferenze religiose

Ieri mattina, mons. Angeli, parroco della nostra città, ha tenuto nel salone «Ideal», l'annunciata conferenza sul tema: «Gesù Cristo di fronte alla critica filosofica e storica».

Per sabato prossimo, 19 corr., è preannunciata la conferenza del prof. Picotti, dell'Università di Pisa, il quale parlerà al Circolo «Savoia», sul tema: «L'Italia e Roma».

Attività municipale

Durante il periodo 30 novembre-6 dicembre, l'Ufficio annonario ha esplicato la seguente attività:

Ispezioni e visite agli spacci di generi alimentari ed agli esercizi di vario genere: 67; ispezione giornaliera ai 150 posti al mercato delle vettovaglie.

Derrate sequestrate e distrutte: kg. 0.40 di cioccolato e kg. 36 di pesce.

Durante lo stesso periodo, l'Ufficio di polizia urbana ha elevato 34 contravvenzioni, tra cui 21 sulla legge stradale, 5 per vendita abusiva di latte in città, 1 per mancata osservanza dell'orario di apertura e chiusura degli esercizi commerciali ed 1 per eccesso di velocità nell'interno dell'abitato.

Una disgrazia

L'altra mattina, mentre l'operaio Giovanni Knapich fu Giovanni, di 49 anni, abitante in via Timavo 7, era intento al suo lavoro in una cava di silice, nella località Valmade, veniva investito da un blocco di materiale, che lo colpiva alla testa, alla schiena e al piede sinistro.

La navigazione nella Manica
ostacolata da un forte vento
Un motopeschereccio naufragato

LONDRA, 14

Un forte vento, che stamane sulle coste occidentali e meridionali dell'Inghilterra ha raggiunto una velocità tra i 100 e i 125 km. all'ora ha fortemente intralciata la navigazione, provocando alcuni incidenti. Ad Hithe un battello di salvataggio ha tratto in salvo l'equipaggio del motopeschereccio «Josephine» che è stato abbandonato. La navigazione attraverso la Manica è stata assai difficile.

Intransigenza di armatori francesi
nei riguardi dello sciopero marittimo

LE HAVRE, 14

Il transatlantico «Champlain» è sempre immobilizzato dallo sciopero del personale. La Società armatrice minaccia non solo di annullare il viaggio del piroscafo a New York, ma anche la crociera nelle Antille che dovrebbe aver luogo a Natale e di mettere lo «Chaplain» in disarmo.

L'assassino di Gustloff
condannato a 18 anni

GINEVRA, 14

Nel tardo pomeriggio il Tribunale cantonale di Coira, dopo quattro giorni di dibattiti, ha emesso la sentenza contro Davide Frankfurter, di 26 anni, figlio di un rabbino jugoslavo, che nel febbraio scorso uccideva con cinque colpi di rivoltella sparati quasi a bruciapelo il capo dell'organizzazione nazionalsocialista in Svizzera Guglielmo Gustloff.

Riconosciuto colpevole di assassinio il Tribunale ha condannato il Frankfurter a 18 anni di reclusione con la deduzione di otto mesi di carcere preventivo.

Il presidio della base di Singapore
vuole un'indennità straordinaria

LONDRA, 14

A Singapore, fra le truppe addette al presidio della nuova base navale, si è manifestata una forte agitazione per una indennità straordinaria di trasporto, a causa dell'altissimo costo della vita.

Contradittorie notizie dalla Cina

Il filobolscevico Ciang-Sue-Liang
costretto a liberare Ciang-Kai-Scek?

SCIANGAI, 14

Il Generale Liu Tochuan — dice una notizia da Pechino — subordinato da Ciang-Hue-Liang, si è messo a capo di una controrivolta nella città di Sian-Fu, capitale dello Sciensi. Secondo le prime notizie, la controrivolta ha avuto successo e il Generalissimo Ciang-Kai-Scek è stato liberato.

Il Generalissimo ribelle piegato?

Gli ambienti militari cinesi locali, ai quali l'informazione è pervenuta, hanno più tardi avuto notizia che Ciang-Kai-Scek sarebbe partito da Sian-Fu a bordo di un aeroplano diretto a Nanchino e che Ciang-Hue-Liang sarebbe ora prigioniero dei controrivoluzionari di Liu-Tochuan.

La notizia, che altre fonti, come vedremo, smentiscono, è confermata dalla seguente giunta da Nanchino: «Uno controrivolta diretta da Yang-Hu-Cheng, agente di pacificazione nello Sciansi, sarebbe avvenuta e avrebbe persuaso Ciang-Hue-Liang a consegnare Ciang-Kai-Scek. Hue-Liang avrebbe poi annunciato la sua fedeltà al Governo di Nanchino. Un combattimento è cominciato fra le sue truppe e quelle dei ribelli. Nove aeroplani governativi hanno sorvolato Cian-Fu per aiutare le truppe di Yang-Hu-Cheng.

Il corrispondente da Loyang dell'agenzia Domej, *riferisce che colà si smentisce ufficialmente che le truppe regolari di Nanchino si sieno ribellate a Ciang-Kai-Scek. Poco prima di mezzogiorno qui a Nanchino è stato ufficialmente smentito anche che combattimenti si sieno svolti o sieno in corso nello Sciansi tra le truppe nanchinesi regolari e quelle di Ciang-Hue-Liang. Il Ministro Kung, che sostituisce Ciang-Kai-Scek, ha diramato un appello telegrafico a tutte le autorità di qualsiasi rango e categoria della Repubblica cinese, perchè si stringano attorno al Governo centrale e collaborino attivamente assieme alla popolazione per isolare il triste episodio dello Sciansi e del Kansu. La signora Ciang-Kai-Scek, ch'era partita iersera per Loyang, è stata persuasa durante il viaggio a desistere dal suo proposito, a causa della pericolosità della situazione, e ha fatto ritorno alla capitale.*

Nessuna conferma

Le notizie qui giunte dalla Cina del nord non confermano però le notizie di Pechino, secondo le quali il Generalissimo Ciang-Kai-Scek sarebbe stato liberato da una controrivoluzione trionfante a Sian-Fu. Le informazioni qui pervenute nella giornata, invece, precisano che il Capo del Governo di Nanchino, il suo aiutante di campo Generale Chian-Ta-Cian e il Viceministro della Guerra del Governo centrale, Generale Chen-Cheng, si trovano tuttora detenuti in una modesta abitazione di Sian-Fu, rigorosamente guardati a vista dalle truppe di Chiang-Hue-Liang.

Nel pomeriggio, 30 aeroplani nanchinesi hanno volato a lungo su Sian-Fu, gettando manifestini, con i quali si chiedeva che il Maresciallo Ciang-Kai-Scek e le altre personalità che condividono la sua sorte, siano sollecitamente trasferiti in località più sicura. I piloti, ritornati a Sciangai, hanno narrato di non aver scorto alcun segno di lotta attorno a Sian-Fu. Ciò smentirebbe la notizia della controrivoluzione.

Intanto le autorità militari cinesi di Sciangai hanno avuto notizia che insorti e regolari nanchinesi si stanno trincerando a Tung-Kuan, località in cui s'incontrano i confini delle tre provincie: Honan, Siansi e Siensi. Il Governo centrale di Nanchino ha emanato oggi un decreto contenente misure eccezionali per Tientsin, Sian-Fu, Sanchang, Su-Chou-Fu e altre città cinesi, fra cui Canton.

Donald a Sian-Fu

La partenza dell'australiano Donald, amico del Maresciallo Ciang-Kai-Scek per Sian-Fu, dove è arrivato oggi, è considerata come il primo segno di una possibilità di accordo fra i ribelli e il Governo di Nanchino. Per lo meno Ciang-Sue-Liang dev'essere pronto a negoziare, poichè diversamente non sarebbe stato accordato a Donald il permesso di recarsi a Sian-Fu. Corre voce che Ciang-Sue-Liang abbia chiesto al Governo di Nanchino di inviare a Sian-Fu il presidente della Banca cinese Tsong e il Ministro delle Finanze Kung, allo scopo di aprire negoziati. La stampa cinese è unanime nel biasimare aspramente la condotta di Ciang-Sue-Liang, il quale ha esposto il Paese al pericolo di una guerra civile.

Lo stato d'assedio è stato proclamato ad Henkeu ed a Fuiciang.

Malgrado continui a correre la voce che Ciang-Kai-Scek è stato ucciso, i circoli ufficiali non ritengono che Ciang-Sue-Liang abbia voluto commettere un atto che solleverebbe l'unanime riprovazione. Motivi di gratitudine legherebbero inoltre Ciang-Sue-Liang a Ciang-Kai-Scek. Si ricorda infatti, che, dopo l'occupazione della Manciuria, l'opinione pubblica aveva reclamato la condanna di Ciang-Sue-Liang da parte di una Corte militare, accusandolo di non essere stato capace di difendere il Paese e che solo per l'intervento personale di Ciang-Kai-Scek il giovane Maresciallo ebbe salva la vita.

Kung-Kiansi, Vicepresidente del Comitato esecutivo del Governo cinese ha dichiarato alla stampa che il Governo riceve da tutte le parti del Paese telegrammi di fedeltà che provano la solidarietà della Nazione di fronte al tradimento di Ciang-Sue-Liang. Ha aggiunto che si ritiene che l'iniziativa del movimento sovversivo è stata presa dagli ufficiali di quest'ultimo, ma che tuttavia non vi è alcun motivo di allarmarsi per la sicurezza del Maresciallo Ciang-Kai-Scek, alla cui moglie Ciang-Sue-Liang ha dato la parola d'onore che la vita del Maresciallo sarà salva. Per quanto concerne gli affari governativi, Kung-Kiansi ha dichiarato che egli aveva assunto la direzione interinale della presidenza del Comitato esecutivo, ma che con ciò egli non esercita alcuna influenza sulla politica del Governo. Egli ha terminato esprimendo la speranza che la popolazione rimarrà calma affinchè si possa porre al più presto fine alla rivolta del Sian-Fu.

Tokio crede il peggio
e la Marina si prepara

TOKIO, 14

A proposito della notizia che fra l'avanguardia delle truppe governative e quelle delle truppe di Ciang-Sue-Liang, si siano già verificate delle scaramucce, gli osservatori militari ritengono che le autorità militari di Nanchino cercheranno con ogni sforzo di tirare le truppe di Ciang-Sue-Liang dalla parte del Governo mediante negoziati o premi in denaro, piuttosto che affrontarle in campo aperto. Si calcola che Ciang-Sue-Liang disponga di 160 mila uomini, i quali, con i 100 mila soldati suoi alleati dello Siansi, costituiscono una forza doppia di quella di cui dispone il Governo di Nanchino. Inoltre Ciang-SueLiang è alleato dei comunisti cinesi, che hanno ai loro ordini 300 mila uomini. Gli osservatori ritengono perciò che, se non fallirà il presente colpo di stato, 260 mila uomini andranno ad aggiungersi ai 300 mila comunisti delle provincie del Sing-Kiang e dello Siansi, aprendo così la strada all'invasione dei rossi moscoviti nella parte centrale della Cina. Il Sing-Kiang, attualmente, è sotto la dominazione comunista.

Intanto molti Generali e uomini di Stato cinesi cercano di esercitare un'opera di mediazione fra il Generale Cian-Sue-Liang e il Governo di Nanchino. Tra essi sono il Generale Feng-Yu-Siang, Yen-Shi-Shan e il Generale Kung.

Secondo le più recenti informazioni, Ciang-Kai-Scek era stato fatto prigioniero da Ciang-Sue-Liang da una settimana e il Governo di Nanchino manteneva su questo fatto il segreto, avendo aperto trattative per raggiungere un compromesso con Ciang-Sue-Liang. Il 12 dicembre, essendo falliti tali negoziati, il Governo di Nanchino rese pubblico l'accaduto e decise una spedizione punitiva contro Ciang-Sue-Liang.

Secondo notizie pervenute in questa capitale la consorte di Ciang-Kai-Scek, che si era recata a Loyan per informarsi della sorte del marito, sarebbe stata arrestata. Si apprende pure che alcuni aviatori del Governo di Nankino, i quali hanno sorvolato Siang-Fu, avrebbero assicurato che la città è tutta pavesata di bandiere comuniste. Secondo altre notizie, intorno a Siang-Fu l'armata nanchinese sta già combattendo contro quella di Ciang-Sue-Liang. Il Generale nanchinese Chiau-Ting-Weu, arrestato insieme con Ciang-Kai-Scek, sarebbe stato fucilato. Si annunzia pure la morte, in seguito alle ferite riportate combattendo per resistere a Ciang-Sue-Lang del capo della guardia di Ciang-Kai-Scek, Generale Cheu-Tachu. La Marina giapponese si prepara per ogni evento.

L'Imperatore ha voluto essere posto al corrente da Arita e dal Ministro della Marina dei recenti avvenimenti cinesi.

Vivo interesse a Parigi
Grottesca esultanza dei comunisti

PARIGI, 14

Gli avvenimenti cinesi seguitano a essere largamente trattati dalla stampa parigina, che ricalca in sostanza e sviluppa i concetti già esposti dalla stampa londinese e che già abbiamo riferito. Due atteggiamenti si affrontano sempre: riserbo e prudenza degli ufficiosi, a cui il Quai d'Orsay ha molto probabilmente suggerito di non evocare troppo le eventuali responsabilità sovietiche nella rivolta del «giovane Maresciallo», e accuse veementi della stampa di opposizione, che denuncia l'intromissione della Russia nelle faccende cinesi e si preoccupa delle eventuali ripercussioni in Europa di un conflitto russo-nipponico o cino-giapponese.

Al riserbo della stampa ufficiosa, fa tuttavia eccezione l'*Humanité* che, pur smentendo beninteso, che la Terza Internazionale e i Soviet abbiano provocato e incitato alla rivolta contro Ciang-Kai-Scek, intona un vero e proprio osanna a gloria del Generale ribelle. Per la occasione la Cina è battezzata dall'*Humanité* la più grande Repubblica del mondo, il Maresciallo ribelle è animato dal più che legittimo desiderio di «stabilire il fronte nazionale cinese» che altro non è, per il senatore comunista Cachin, estensore dell'articolo, che «il fronte popolare cinese contro i fascisti e gli hitleriani», il quale fronte popolare giallo deve costituire «una Repubblica democratica», grazie alla finalmente raggiunta «unità d'azione delle masse gialle».

La notizia trasmessa dall'*Agenzia Havas* nella serata che Ciang-Kai-Scek sarebbe stato liberato e che viceversa il Maresciallo ribelle sarebbe stato fatto prigioniero, deve evidentemente aver calmato questo subitaneo grottesco lirismo di Cachin. Ma quali che siano le complesse e talvolta operettistiche tortuosità della politica cinese, anche se effettivamente la rivolta è stata o sarà prontamente repressa, l'eventualità di complicazioni e ripercussioni nel settore europeo ha fatto fare un soprassalto a una parte dell'opinione pubblica francese.

Lo zampino dei Soviet

GINEVRA, 14

In un articolo sugli avvenimenti cinesi il *Journal de Geneve* afferma che in tali avvenimenti bisogna vedere senz'altro la mano di Mosca, la quale per il momento sembra che abbia guadagnato la partita.

Mosca rifiuta di rinnovare
l'accordo per la pesca con il Giappone

MOSCA, 14

L'Ambasciatore giapponese Shigemitsu ha avuto in questi giorni tre lunghissime conferenze con Litvinof relative al rinnovo dell'accordo per la pesca giapponese nelle acque territoriali sovietiche nell'Estremo Oriente. I risultati sono stati completamente negativi.

Da parte sovietica si è sollevata la questione del patto anticomunista nippo-germanico

L'Ambasciatore giapponese, che si è mantenuto in continuo contatto con i Soviet, non è stato in grado di soddisfare le pregiudiziali sovietiche e la situazione è considerata senza via d'uscita, per il momento almeno, perchè il Giappone non è preparato a fare alcuna concessione nei riguardi del patto anticomunista nippo-germanico. *(United Press).*

I lavori della Conferenza bonaerense

Reciproche agevolazioni doganali
proposte dalla delegazione degli Stati Uniti

BUENOS AIRES, 14

La seduta plenaria della Conferenza panamericana è stata rinviata a mercoledì. Raggiunto virtualmente l'accordo sul grosso problema della neutralità e della pace, le delegazioni oggi hanno affrontato i punti economici dell'ordine del giorno.

Parità di trattamento

Motivo dominante di questo secondo ordine di discussioni è che i rapporti economici tra le Nazioni del continente devono essere armonizzati con i risultati politici già acquisiti dalla Conferenza perchè gli uni e gli altri si integrano a vicenda.

La delegazione degli Stati Uniti è particolarmente ansiosa di capitolizzare questa opinione e si accinge a presentare due ordini del giorno: il primo sancisce il principio dell'eguaglianza di trattamento fra le Nazioni americane nei reciproci rapporti economici; il secondo afferma che le Nazioni partecipanti alla Conferenza sono pronte ad abbassare le tariffe doganali e ad abolire gli altri ostacoli all'intercambio in condizioni di assoluta reciprocità.

La delegazione uruguayana desidera inoltre che la Conferenza voti una tregua doganale di cinque anni; questa proposta ha però sollevato scarsi consensi.

Negoziati per una tregua della guerra spagnola?

Quattro sottocomitati hanno iniziato oggi un lavoro effettivo rispettivamente per la limitazione degli armamenti, i coordinamenti culturali, i problemi giuridici e quelli economici; essi hanno iniziato l'esame dei progetti che nelle materie suddette hanno presentato le singole delegazioni. Infatti oggi è scaduto il termine di accettazione dei progetti stessi.

Corre insistente la voce che nella seduta plenaria di mercoledì la Conferenza intenda prendere l'iniziativa di negoziare una tregua natalizia sul fronte della guerra civile in Spagna, prendendo opportuni contatti con le due parti. *(United Press).*

La stampa nordamericana
si esprime con riservatezza sugli accordi finora stipulati

WASHINGTON, 14

La stampa plaude al raggiungimento dell'accordo di consultazione di Buenos Aires, mettendo in rilievo che da oggi, 21 Repubbliche americane dispongono di un meccanismo per consultarsi e collaborare in caso di guerra.

Alcuni giornali rilevano non essere ancora chiaro se la consultazione panamericana riguardi anche possibili conflitti in Europa, oppure sia solamente limitata a minacce di guerra nelle Americhe.

Il *Baltimore Sun*, pur osservando che le consultazioni non sempre fermano le guerre, afferma che a Buenos Aires è stato compiuto un passo verso la collaborazione internazionale; il giornale si augura che le consultazioni delle Repubbliche americane siano estese anche e soprattutto ai conflitti europei.

Il *New York Times* sottolinea la unanimità dell'accordo per la prima volta raggiunto, nella storia delle conferenze panamericane, ed attribuisce la composizione dei contrasti sorti nei primi giorni, alle grandi qualità di negoziatore di Hull.

La *Washington Post* nota che lo accordo si limita a creare un comitato consultivo guidato da cinque noti trattati di pace, rinviando al futuro l'esame dell'azione collettiva per prevenire le guerre; il giornale afferma poi che l'adozione dell'accordo da parte degli Stati Uniti, rappresenta una modifica della loro tradizionale politica, poichè essi si erano sempre finora rifiutati di completare il patto Kellogg perfino con clausole consultive.

La *Washington Post* termina chiedendosi se il Governo americano, legato oggi da una rigida legge di neutralità, potrà dare piena pratica all'attuazione dell'indirizzo delineatosi a Buenos Aires e che richiede una politica più flessibile di quella ora seguita.

Imminente risoluzione della vertenza
fra armatori americani e scioperanti
I palombari riprendono il lavoro

SAN FRANCISCO, 14

L'improvviso componimento dello sciopero della categoria palombari, che era ritenuto uno dei più difficili da risolversi, ha aperto gli animi alle migliori speranze per una fine sollecita della complessa vertenza marinara del Pacifico; si spera così che quanto prima le 230 navi da 45 giorni immobilizzate nei porti possano riprendere il mare.

L'accordo per la controversia anzidetta non è ancora completo su due punti secondari della vertenza, ma vi sono buone speranze che esso sia perfezionato tra poche ore. Gli armatori hanno acconsentito al compenso in denaro delle ore straordinarie che finora erano liquidate con altrettante di vacanza ed hanno accettato le richieste operaie in materia di ingaggio e d'imbarco; le tesi delle due parti si stanno quindi rapidamente avvicinando in materia di rappresentanza sindacale e di arbitrato.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Esprimo i miei sentiti ringraziamenti e la mia gratitudine al valente medico

dott. GIOVANNI LINKA

che con il Suo ritrovato della «Penetrina», mi ha guarito in breve tempo disinteressatamente, da un forte eczema cronico.

RODOLFO POGLAYEN

Il dr. de NICOLA

Riceve tutti i giorni feriali: 8-9, 10.30-12.30, 18-19.30

per malattie cutanee e veneree

Depilazione - Diatermia - Raggi ultrav.

VIA S. CATERINA N. 5 - Tel. 99-77

(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-27)

FLOTTA LAURO

Linea mensile concessionata per MASSAUA ed eventualmente Gibuti e Assab. Prossima partenza il 20 dicembre 1936 - XV. - Piroscafo:

"FELCE,,

di tonnellate 8600.

Agenti: E. MILANO & C.o Telefoni 42-44 e 42-45 Via d'Annunzio, 2

Riflessosimpaticoterapia

dott. B. VICENZINI

ROMA Via Marcantonio Colonna 7 Telefono 32535

ASMA - RINITE SPASM. - NEUROARTRITISMO - SIMPATOSI - NEVRALGIE (Sciatica Trig.) - VERTIGINI FUNZ.

Il Sostituto dott. CESARE NOVI sarà a TRIESTE: Hotel de la Ville, nei giorni 16, 17 e 18 dicembre.

PIEVE DI CADORE

Sport invernali Campi di neve a 1200 metri s. l. m.

Alberghi riscaldati - Festeggiamenti - Manifestazioni varie - Concerti - Balli - Informazioni: Azienda di soggiorno.

Istituto Italiano di Credito

Via Bergamo, 43 - ROMA

tratta assicurazioni e finanziamenti

CESSIONI STIPENDIO

Migliaia e migliaia di Signore preferiscono la

CIPRIA SFUSA COLIBRI

la Cipria di gran lusso, purissima, impalpabile, igienica, aderente e soavemente profumata.

DRALLE - MERANO

Il sole apporta benessere e conforto;

il cioccolatino purgativo

„ARRIBA"

apporta tranquillità alla mamma per il bimbo indisposto.

Trovasi in tutte le farmacie

(A. P. Trieste 3219/18497-5-8-35-XIII)

Vin che salti, formaggio che pianga, pane che canti e salsa che rida....

Bisogna perciò usare una scatola di **Super-Cirio** che quando apre la sua bocca rossa comunica la gioia a tutti i commensali.

Il **Super-Cirio** condimento nazionale sostituisce buona parte dei grassi e fa quindi realizzare una grande economia.

SUPER CIRIO

Aiutare l'attività assistenziale è un dovere per tutti i cittadini

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Un'importante attività al servizio de la Nazione

Le direttive del Duce al turismo italiano

ROMA, 14

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia i presidenti degli Enti provinciali per il turismo, i presidenti provinciali dei Sindacati alberghi e i rappresentanti degli uffici di viaggio e dei lavoratori dell'ospitalità. Quando il Duce, accompagnato dal Ministro per la Stampa e Propaganda è entrato nel salone delle Battaglie dove erano schierati i presidente con a capo l'on. Bonomi direttore generale per il turismo, si è elevata una fervida ovazione che è durata alcuni minuti. L'on. Alfieri, nel presentare i convenuti al Duce, ha riassunto i lavori svolti durante l'odierno rapporto e ha affermato che i dirigenti del turismo italiano sono fieri del compito loro affidato dal regime e all'importanza che tale attività ha assunto nel complesso della vita politica economica sociale della Nazione.

Il Duce, dopo aver rivolto ai convenuti parole di simpatia, ha fissato le direttive del turismo italiano, mettendone in rilievo la sua funzione ai fini della bilancia dei pagamenti. Osservando che non tutte le provincie possono aspirare ad avere correnti di turismo a carattere internazionale, ha dichiarato che d'altra parte non deve essere trascurato il turismo a carattere interno. Rivolgendosi ai rappresentanti degli albergatori, Egli ha particolarmente raccomandato che nulla sia trascurato perchè agli stranieri sia preparato un ambiente accogliente e piacevole che renda loro gradito il soggiorno in Italia.

Invitando i presenti a intensificare la loro attività in modo che venga in Italia il maggiore numero di forestieri, i quali dovranno essere, contro le bugie e le malvagità, i testimoni della reale situazione italiana, ha rinnovato ai convenuti parole di elogio.

Le parole del Duce sono state accolte da altissime acclamazioni, che si sono rinnovate finchè Egli ha lasciato la sala.

La riunione presieduta da S. E. Alfieri

ROMA, 14

Stamane, a Palazzo Marignoli, presieduto da S. E. Alfieri, Ministro per la Stampa e la Propaganda e alla presenza del Ministro Lantini e dei Sottosegretari Bastianini, Buffarini Guidi, Jannelli e Guarnieri, nonchè dei direttori generali dei vari Ministeri, dei presidenti di Confederazioni e dei senatori Gallenga, Brezzi e Mirafiori, di deputati, fra i quali l'on. Pavolini, Moro, Pinchetti, Lo Curcio, Visco, ha avuto luogo il rapporto dei presidenti degli Enti provinciali del Turismo e dei presidenti provinciali degli alberghi e turismo.

Il saluto del Ministro

Il Segretario del P. N. F., è intervenuto per recare all'importante raduno il saluto del Partito. S. E. Alfieri ha aperto il rapporto ordinando il saluto al Duce. Quindi il Ministro per la Stampa e la Propaganda ha affermato che questa è la prima volta che il turismo si raccoglie in una adunata dei suoi elementi direttivi, dopo l'inquadramento dato agli Enti provinciali. Il Ministro rileva l'importanza del rapporto, che risulta solennemente affermata dalla presenza del Segretario del Partito e dai membri del Governo, ai quali rivolge il saluto dei presenti. Quindi tra le vive manifestazioni di entusiasmo dei convenuti annuncia che i partecipanti al rapporto saranno nella giornata ricevuti dal Duce. S. E. Alfieri, prosegue, poi, ad illustrare l'importanza economica e politica, soprattutto del movimento turistico, considerato come elemento importantissimo di propaganda e della valorizzazione, al cospetto degli stranieri, dell'Italia fascista, delle sue opere, delle sue realizzazioni, nella sua potenza imperiale, conquistata sotto la guida del Duce.

Alto compito politico

Durante il periodo sanzionista il turismo ha eloquentemente dimostrato questa sua funzione e questo suo altissimo compito politico. Il turismo offre la possibilità delle testimonianze vive e concrete di una propaganda diretta, che agisce sulle masse turistiche straniere.

S. E. Alfieri accenna quindi al movimento turistico nel suo aspetto interno, turismo che, per merito specialmente dell'azione e delle direttive del Segretario del Partito è diventato possibilità di tutte le categorie sociali. Nel ricordare l'attività del turismo durante il periodo sanzionista, il Ministro rivolge al direttore generale del turismo, on. Bonomi, il suo vivo elogio per avere predisposto ed organizzato tutto il vasto e complesso lavoro, dal quale il movimento del turismo nazionale ha tratto gli elementi della sua affermazione vittoriosa.

S. E. Alfieri tratta quindi del turismo nelle singole provincie ed illustra i vari compiti che spettano, nel loro principio direttivo agli organi periferici delle attività turistiche. Il Ministro conclude affermando che tutti coloro che sono chiamati a dare la loro attività al turismo, devono avere sempre presente il principio che ogni manifestazione di questo settore deve essere tesa al servizio della patria fascista.

Parla S. E. Starace

Salutato da un caldo applauso, prende quindi la parola S. E. Starace, il quale come Segretario del Partito e come presidente del «Coni» porta il saluto ed afferma l'importanza del movimento turistico aggiungendo che egli si trova pienamente d'accordo con il Ministro per la Stampa e la Propaganda, con il quale stretti cordiali e costanti sono i rapporti di collaborazione e con le organizzazioni interessate al turismo. All'on. Bonomi, come Segretario del Partito, rivolge il suo plauso, per lo spirito agile e dinamico con il quale dirige la importante attività nazionale. Il Segretario del Partito conclude dicendo che il movimento turistico può contare come per il passato, sull'appoggio e collaborazione del Partito.

S. E. Guarnieri, Sottosegretario per gli Scambi e le Valute rileva l'importanza del turismo e gli effetti economici ed in particolare nei confronti della bilancia dei pagamenti. Il turismo infatti sta in primo piano tra gli elementi attivi della bilancia commerciale e rappresenta una importantissima collaborazione all'opera del Sottosegretariato per gli Scambi e le Valute.

Le dichiarazioni di S. E. Guarnieri così come quelle fatte dal Segretario del P. N. F. vengono accolte con intensi battimani ed approvazioni. S. E. Alfieri ha ordinato quindi il saluto al Duce.

Il Segretario del P. N. F. ed i membri del Governo hanno lasciato la sala salutati dagli applausi dei presenti.

L'on. Bonomi

Sono quindi proseguiti i lavori sotto la presidenza dell'on. Bonomi, il quale rivolge il suo ringraziamento ai camerati on. Lo Giudice e Lo Curcio per la collaborazione data dalle loro organizzazioni sindacali corporative al movimento turistico. Un particolare ringraziamento rivolge anche all'on. Pinchetti presidente della Federazione nazionale alberghi e turismo per l'opera svolta a favore della valorizzazione turistica. L'on. Bonomi parla dell'importanza dei compiti delle agenzie di viaggio per l'avviamento dei turisti verso il nostro Paese.

Egli rivolgendosi al direttore generale dell'O. N. D. dichiara che il turismo considera il Dopolavoro come uno strumento importantissimo di collaborazione attiva ed efficace agli effetti del turismo, non solo per il movimento turistico interno, ma anche e soprattutto per le sue possibilità organizzative.

L'on. Bonomi accenna quindi ai provvedimenti legislativi approvati e in via di approvazione in materia turistica e precisa i compiti degli Enti provinciali del turismo, i quali sono gli organi regolatori e di collaborazione di tutte le attività, gli Enti, le autorità che comunque possono contribuire al potenziamento ed allo sviluppo del turismo locale. Sul funzionamento degli Enti provinciali i compiti del segretario e le attribuzioni varie degli organi periferici, il direttore generale illustra ampiamente le direttive date dal Ministero per la Stampa e la Propaganda. Alle ore 12 i lavori, che si sono svolti intensamente, sono stati sospesi e i convenuti si sono recati in Campidoglio per un ricevimento offerto dal Governatore di Roma.

Ricevimento in Campidoglio

Nel Campidoglio i dirigenti sono stati ricevuti dal Governatore. S. E. Alfieri, a nome di tutti i presidenti degli Enti provinciali del turismo, ha rivolto al Governatore il saluto che il Principe Colonna ha ricambiato, esprimendo parole di alto compiacimento e assicurando che il Governatorato di Roma sarà sempre lieto di collaborare con il turismo italiano.

Alla ripresa dei lavori nel pomeriggio, l'on. Bonomi ha illustrato le benemerenze di S. E. Ciano per il turismo, quando fu Ministro della Stampa e Propaganda e hanno quindi parlato il sen. Galenga, il sen. Mirafiori, il comm. Pagano, l'on. Mendini, il Federale di Zara, il sen. Grizzie, alla discussione hanno partecipato vari presenti degli Enti provinciali, tra cui quello di Gorizia. Il direttore generale dell'O. N. D. comm. Puccetti e il presidente degli albergatori on. Pinchetti hanno rilevato la collaborazione degli Enti relativi con quello del turismo.

Alle 17.30 il rapporto ha chiuso i lavori della giornata e i partecipanti a questo importante convegno del turismo nazionale, hanno lasciato Palazzo Marignoli e si sono recati a Palazzo Venezia, ove sono stati ricevuti dal Duce. I lavori del rapporto saranno ripresi domani alle 15.30.

Le udienze del Capo del Governo

ROMA, 14

Il Duce ha ricevuto la signora Iras Rebesco Crescini, che era accompagnata dal marito Rebesco, i quali Gli hanno fatto dono d'una importante biblioteca di filologia e glottologia neolatina. Il Duce ha accettato il dono, destinandolo all'Istituto di filologia romana, diretto dal prof. Bertoni presso l'Università di Roma.

L'esposizione dei bozzetti
per i francobolli dell'Impero

ROMA, 14

In una delle nuove sale del Museo coloniale, in via Ulisse Aldovrandi, sono stati esposti i lavori giunti al Ministero delle Colonie per il concorso di dieci bozzetti di francobolli per l'A. O. I. L'ingresso è libero a tutti e i visitatori possono esprimere il proprio parere sui bozzetti. L'esposizione avrà termine il giorno 17 corrente.

Lusinghiero successo a Londra
di un attore italiano undicenne in una nuova commedia di Barrie

LONDRA, 14

Questa sera nell'aristocratico teatro Majestic, è stato presentato per la prima volta un nuovo lavoro teatrale dell'eminente scrittore scozzese Sir James Barrie, intitolato «David ragazzo» e ispirato all'episodio biblico di Davide e Golia.

Il successo è stato entusiastico; è da rilevare che Sir James Barrie non scriveva più per il teatro da circa venti anni. La rappresentazione rivestiva speciale interesse perchè ha offerto a un giovanissimo artista italiano, l'undicenne Bobby Rietti, l'opportunità di esordire davanti al grande pubblico londinese in una parte importante e cioè in quella del piccolo Jonathan compagno di David. Bobby Rietti ha ottenuto una schietta affermazione; la parte di David era affidata alla nota artista viennese Elisabetta Bergner.

Il Governo di Grecia riconosce
la sovranità italiana sull'Etiopia
Un Consolato generale al posto della Legazione

ROMA, 14

Il Ministro di Grecia, S. E. Metaxas, ha comunicato a Palazzo Chigi, che il Governo ellenico ha deciso la creazione di un Consolato generale ad Addis Abeba ed ha chiesto l'«exequatur» al Governo fascista per il funzionario colà residente.

S. E. Cobolli Gigli
sbarcato a Brindisi

BRINDISI, 14

Dopo mezzogiorno è entrato in porto, proveniente da Alessandria d'Egitto, il piroscafo «Marco Polo» su cui viaggiava il Ministro dei LL. PP. on. Cobolli Gigli di ritorno dal suo viaggio in A. O. I., dopo aver portato a termine l'organizzazione dei lavori pubblici ordinata dal Duce nelle terre dell'Impero.

Una grande dimostrazione popolare ha accolto il ritorno del Ministro, che dal ponte del piroscafo rispondeva alle acclamazioni della moltitudine di Camicie Nere e di cittadini inneggianti al Duce. Un gruppo di donne fasciste ha offerto alla consorte del Ministro un fascio di fiori. Lo sbarco del Ministro è avvenuto tra le incessanti e ardenti acclamazioni al Duce, elevate dalla folla.

Il Ministro, accompagnato dal Prefetto, dal Federale, dal Podestà e dalle altre autorità e gerarchie della provincia, ha dato inizio, in nome del Duce, ai lavori della nuova stazione marittima e della caserma dei CC. RR. Alla folla delle CC. NN. ed alla folla che ha assistito alla cerimonia, il Ministro ha rivolto brevi parole, mettendo in rilievo come le promesse fatte in nome del Duce vengono sempre mantenute. La moltitudine ha risposto alle parole del Ministro acclamando continuamente il Duce. Il Ministro ha lasciato quindi Brindisi fra rinnovate manifestazioni di fede fascista.

Fervido scambio
di messaggi col Vicerè

(Dal corrispondente della Stefani)

ADDIS ABEBA, 14

In occasione della partenza dall'Etiopia del Ministro dei Lavori Pubblici, Cobolli Gigli, il Vicerè gli ha trasmesso il seguente telegramma:

«Nel momento nel quale V. E. lascia le acque territoriali del Vicereame per fare ritorno in Patria, mi è sommamente gradito rivolgere all'E. V. il fervido, devoto saluto augurale mio e delle popolazioni e delle Forze Armate dell'Impero. V. E. lascia in tutti noi un vivo, profondo e sincero ricordo dell'opera, tenacemente fervida e realizzatrice, svolta in questi due mesi di permanenza quaggiù. Essa sarà sempre sprone e incitamento per tutti a perseverare nello sforzo fervidamente iniziato e tenacemente proteso a sempre maggiore potenza ed incremento dell'Impero, secondo l'alto comandamento del Duce».

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha risposto col seguente telegramma:

«Ringrazio V. E. per il gradito saluto rivoltomi a nome delle sue popolazioni e delle Forze Armate dell'Impero, che contraccambio fervidamente. Nella mia attività di questi indimenticabili due mesi di vita nell'A.O.I., mi è stata sempre presente la consegna del Duce cui, se il sacrificio è più alto, obbediamo con più grande gioia. Mi è stata di esempio la fiera, saggia, energica e proficua attività che V. E. svolge per la valorizzazione di questa nostra nuova terra».

La gratitudine di Cufra al Duce

ROMA, 14

Al Duce è pervenuto da Cufra il seguente telegramma:

«Anche in questa lontanissima Cufra, o potente Duce d'Italia, si è fatta sentire la tua azione benefica e generosa a favore di noi musulmani; offrendoci il modo di praticare il nostro culto con la costruzione di una grande e bella moschea che oggi è stata aperta tra la universale felicità, resa più viva dalla presenza del nostro amato e venerato Governatore. Noi ti ringraziamo per quanto hai fatto e anche per il lampadario che ci hai donato per meglio adornare la nostra moschea. La prima preghiera in essa compiuta è stata rivolta a Dio per il Re Imperatore e per te. Che Iddio ti conservi a lungo per il bene della grande e potente Italia e per il bene dell'Islam. Per la popolazione di Cufra: Mohamed Salah Beschiri Cadì Iunes el Gazzali Mudir».

Continue sottomissioni
nel territorio degli Arussi

ADDIS ABEBA, 14

A Tiggio, capitale del territorio degli Arussi recentemente occupata dalla colonna Mariotti delle truppe del Governo dell'Harrar, continuano ad affluire le sottomissioni di capi, sottocapi, popolazioni e preti e le relative consegne di armi.

Il Governatorato di Addis Abeba, sviluppando la sua opera di sistemazione civile della capitale, ha disciplinato con speciale ordinanza la vendita al minuto delle bevande alcooliche secondo le norme igieniche e morali di carattere restrittivo esistenti nei Paesi civili.

Continua a scaglioni l'arrivo delle truppe della Divisione granatieri di Savoia. I giornalisti che hanno visitato la regione di Sajo descrivono la ricchezza agricola e boschiva di quella splendida zona dell'ovest etiopico, ricca di cascate e di acque ed opulenta per il bestiame ed i raccolti, densamente popolata da genti robuste e docili che lavorano acuratamente i loro campi. Le truppe metropolitane della colonna Geloso, che ha attraversato la regione dei laghi, sono entusiaste degli scenari potentemente pittoreschi del lago Margherita, le cui sponde occidentali montagnose e coperte di foreste strapiombano a picco sulle acque popolate di migliaia di esemplari di ibis e gazze trampolieri.

La missione malariologica italiana è partita per l'alta Somalia a compiervi rilievi e studi in rapporto con le condizioni sanitarie delle varie regioni. Per volontà del Duce il centro di studi malariologici sarà stabilito ad Addis Abeba, con stazioni avanzate di profilassi e di studio in tutte le zone suscettibili di colonizzazione metropolitana.

I passaporti falsi
fabbricati nel Canton Ticino

LUGANO, 14

L'*Idea Nazionale* di Lugano, sotto il titolo: «Il mistero dei passaporti falsi», scrive che con l'arresto di un sedicente dottor Primo Fratelli, avvenuto in Francia, torna alla ribalta il mistero dei passaporti ticinesi falsi. Infatti, l'arrestato era in possesso, tanto lui che la sua compagna, di passaporti falsi di fabbricazione ticinese.

I ticinesi arruolati per la Spagna ricevettero rispettivamente passaporti a mezzo di plico postale. Donde venivano? Dai dibattiti svoltisi a suo tempo nel Gran Consiglio, risulta che la fabbrica bellinzonese dei passaporti falsi funzionava già sei anni or sono. La atmosfera di scandalismo che pesa sul nostro Paese — scrive il giornale — deve finire. L'onore del Ticino lo esige. Solo degli incoscienti e dei moralmente bacati possono tollerare o rimanere indifferenti dinanzi a questo sistematico scempio dei valori morali del nostro popolo. Loschi antifascisti, arruolatori del Fronte popolare, avventurieri di tutte le risme possono disporre a piacimento di passaporti ticinesi per anni e anni, senza che lo scandalo accenni a cessare.

La Simpson invitata a Somberg
dall'Arciduchessa Ileana

CANNES, 14

Corre voce che la signora Simpson, la quale stamane è stata in comunicazione telefonica con l'ex Re Edoardo, abbia ricevuto invito dall'Arciduchessa Ileana di recarsi a passare qualche settimana nel castello di Somberg.

Da quando la signora Simpson è venuta a Cannes la graziosa cittadina ha ritrovato la sua prosperità di altri tempi. Gli alberghi sono pieni di giornalisti, nelle trattorie e nei caffè non si trova un tavolo vuoto, i servizi telegrafici e telefonici hanno maggior lavoro che durante la Conferenza internazionale del 1921.

Misure della polizia belga
per impedire i rifornimenti ai marxisti spagnoli

LIEGI, 14

La polizia ha fermato un autocarro proveniente da Bruxelles con un carico di 11 casse contenenti ciascuna cinquemila cartucce. Il trasporto veniva effettuato per conto di un agente spagnolo; l'autocarro conteneva, oltre al quantitativo di cartucce, mitragliatrici e fucili. Finora sono state arrestate cinque persone.

L'inchiesta riguardo al reclutamento di volontari è stata estesa al segretario generale del partito socialista, al quale non è stata fatta però alcuna colpa, poichè il reclutamento è punito dalla legge solo se avviene tra militari in attività di servizio.

Una pastorale anticomunista
dei Vescovi cattolici inglesi

LONDRA, 14

In tutte le chiese cattoliche dell'Inghilterra e del Paese del Galles è stata data lettura di una lettera pastorale firmata da 4 Arcivescovi e da 13 Vescovi, la quale costituisce un appello ai fedeli per organizzare la resistenza contro il comunismo minacciante di roviuare il mondo intero.

Antonescu partito per Parigi

BUCAREST, 14

Il Ministro degli Esteri Antonescu è partito questa sera alla volta di Parigi, aderendo ad un invito urgente del Governo francese. Egli giungerà nella capitale francese mercoledì mattina. Mercoledì a mezzogiorno Antonescu sarà ospite del Ministro degli Esteri Delbos; giovedì a mezzogiorno sarà trattenuto a colazione dal Presidente della Repubblica Lebrun. Il suo soggiorno a Parigi durerà quattro giorni. Egli avrà conversazioni anche con altri uomini di Stato francesi.

L'inizio delle conversazioni navali
tra la Granbretagna e la Turchia
Prossimi approcci anglo-jugoslavi?

LONDRA, 14

Le conversazioni navali bilaterali anglo-turche si sono iniziate stamane al *Foreign Office* allo scopo di ottenere l'adesione della Turchia ai principi del trattato navale di Londra del 1936.

Appare probabile che conversazioni analoghe saranno prossimamente iniziate anche con la Jugoslavia.

Voci di un prossimo viaggio
di Blum a Washington

PARIGI, 14

Secondo i circoli vicini alla Presidenza del Consiglio, Blum si recherebbe negli Stati Uniti per incontrarvi Roosevelt.

In detti circoli si afferma anche che Blum e Roosevelt avrebbero l'intenzione di gettare le basi per una Conferenza mondiale diretta ad assicurare la pace nell'Europa e nell'Estremo Oriente.

Il debito pubblico degli S. U.
ammonta ad oltre 34 miliardi

NEW YORK, 14

Da un rapporto della Tesoreria federale si rileva che il debito pubblico degli Stati Uniti è aumentato nell'ultimo triennio di dollari: 10.698.100.000.

Il debito pubblico degli Stati Uniti ha raggiunto in totale la cifra di dollari 34.232.200.000.

Un secondo sistema di fortificazioni
dietro la linea di Maginot

PARIGI, 14

Il deputato Beauguit, vicepresidente della Commissione dell'Esercito alla Camera, è stato incaricato del controllo della difesa sulla frontiera. La linea Maginot sarà rafforzata in profondità sulla falsariga delle fortificazioni eseguite dal Reich in Renania. Non si creerà una seconda organizzazione lineare ma le fortificazioni saranno scaglionate per prevenire le conseguenze di un'eventuale breccia nella linea Maginot.

Bollettino meteorologico
14 dicembre

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	cop., cal.	+12	+8
Roma	dim.	piov., m.	+13	+8
Torino	staz.	misto	+7	+4
Milano	aum	coperto	+8	+5
Genova	aum	misto, cal.	+12	+8
Venezia	aum	misto, cal.	+8	+6
Firenze	dim	piovoso	+9	+4
Ancona	staz.	cop., m.	+12	+7
Bologna	var.	coperto	+6	+5
Napoli	aum	cop., m.	+16	+10
Taranto	dim.	misto, m.	+16	+10
Palermo	—	—	—	—
Catania	dim.	misto, ag.	+14	+6
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli	dim.	cop., m.	+10	+8
Messina	aum	misto, cal.	+15	+11
Trento	var	coperto	+5	+3
Lecce	dim	misto	+16	+8
Bari	staz.	cop., m.	+17	+10
Sanremo	aum	ser., cal.	+14	+7
Bengasi	aum	misto, m.	+19	+9
Rodi	aum	misto, ag.	+17	+15
Rimini	staz.	cop., m.	+9	+5
Foggia	dim	misto	+14	+6
Sassari	dim.	piovoso	+12	+4

Previsioni del tempo per il 15 dicembre: Alto versante adriatico e Val padana orientale: tempo instabile. Venti deboli o moderati del primo quadrante. Cielo nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse. Qualche nebbia sulla Val padana e sul litorale. Mare poco mosso. (Assistaereo Venezia.

Antiochia e Alessandretta a Ginevra

Requisitoria turca contro la Francia

GINEVRA, 14

Questa sera, poco prima delle 18, il Consiglio della Società delle Nazioni ha affrontato l'esame della vertenza fra la Turchia e la Francia relativamente al Sangiaccato di Alessandretta e di Antiochia.

Linguaggio duro

Conviene subito dire che il dibattito non è stato però così drammatico come si riteneva e si temeva in alcuni ambienti societari, data non soltanto la gravità del problema in discussione, ma anche il fatto che non si scopre, almeno per il momento, alcuna possibilità di soluzione.

Ciò è dipeso anche in gran parte dal rappresentante della Francia, il Sottosegretario agli Esteri Vienot, il quale ha soprattutto cercato di schivare, riparandosi dietro lo scudo societario, la scarica di frecciate di Ruscdi Aras che, mirando direttamente allo scopo, e cioè all'autonomia di quel Sangiaccato, ha pronunciato un discorso molto duro.

Con un linguaggio quale raramente si ode nell'ovattato tempio societario, egli ha detto che se l'ordine e la calma sono stati ristabiliti in quei territori, come pretendono i francesi, lo si deve «all'impiego delle baionette».

L'attitudine del delegato della Francia sembra confermare la situazione imbarazzante in cui si trova il Governo di Parigi in questa questione, il quale Governo, mentre da una parte per ragioni ovvie non vorrebbe arrivare ai ferri corti con la Turchia, dall'altra pare risoluto a non cedere di un centimetro alla tesi turca, sia perchè in tal modo si alienerebbe le simpatie dei siriani in particolare e del mondo arabo in generale, sia, soprattutto, perchè Alessandretta rappresenterebbe per i francesi una delle migliori basi navali del vicino Oriente.

Di qui la loro tendenza evasiva con la speranza di salvare capra e cavoli, cercando di trasformare il conflitto franco-turco in un conflitto fra la Turchia e la Società delle Nazioni, del quale quest'ultima si sarebbe volentieri lavata le mani.

Ruscdi ha ordini categorici

Nei circoli turchi, evidentemente allo scopo di consolidare la posizione di Ruscdi Aras, si diceva che gli ordini da lui ricevuti dal Presidente della Repubblica turca sono categorici, per cui sarebbe vano attendersi un atteggiamento più remissivo.

Aperta la seduta, il Presidente ha dato la parola a Ruscdi Aras, il quale, dopo essersi lungamente soffermato sui precedenti della questione, dice che il Governo turco domanda al Consiglio di deliberare innanzitutto delle misure conservatrici che la penosa situazione del Sangiaccato rendono indispensabili e poi di pronunciarsi sul vero fondo del problema. Per oggi concentrerà la sua attenzione sul primo punto, per creare un'atmosfera di calma e di serenità sul secondo. In poche parole bisogna che la Società delle Nazioni definisca, per quanto concerne il conflitto, la posizione della Francia e della Turchia in Siria e nel Sangiaccato.

Nel 1920, a San Remo, il Consiglio supremo attribuiva alla Francia il mandato sulla Siria. Il Consiglio si limitò però ad investire il mandatario e a regolare la applicazione del mandato.

Che cosa s'intendeva allora esattamente per Siria? Se con questo nome si volevano comprendere tutte le regioni occupate dalla Francia, è logico che si sarebbe dovuto aggiunugere alla Siria anche la Cilicia turca. Invece la Francia restituì questa regione alla Turchia. E' evidente dunque che il mandato non si poteva estendere anche sul Sangiaccato, dato che il Consiglio supremo non poteva attribuirsi una competenza che non aveva.

Accennando quindi al carattere prevalentemente turco della popolazione di Alessandretta o di Antiochia, e all'arbitraria interpretazione della Commissione dei mandati della Società delle Nazioni circa la volontà del Consiglio supremo, l'oratore dice che intende richiamare l'attenzione del Consiglio della Lega sugli errori commessi nel passato affinchè non siano ripetuti in avvenire.

Il piano della Turchia

Quanto ai siriani, essi possono contare, contrariamente a quanto credono, sulle simpatie turche. Disgraziatamente essi non si rendono conto dei grandi vantaggi che loro deriverebbero ove il Sangiaccato ridivenisse libero.

Polemizzando quindi aspramente con le asserzioni del fronte francese, Rusdi Aras passa a descrivere con colori foschi la situazione creatasi nel Sangiaccato.

Infine, per rendere la pillola meno amara, conclude dicendo che le relazioni tra la Francia e la Turchia, nonostante qualche nube passeggera, sono delle più amichevoli e perciò è persuaso che la Francia comprenderà e darà il suo aiuto disinteressato nell'attesa che il Consiglio pronunci la sentenza per quanto concerne la sorte definitiva dei territori in questione.

Per riassumere, il piano turco si propone di raggiungere due scopi: d'impedire la ratifica del recente passato concluso fra la Francia e la Siria e che, perciò il Trattato stesso diventi esecutivo.

In altre parole la Turchia vuole impedire che il Sangiaccato sia attribuito ad una Siria indipendente. A tale proposito Ruscdi Aras si è mostrato oggi così perentorio da suscitare quasi l'impressione che egli abbia posto la Società delle Nazioni di fronte ad un ultimatum, cioè a dire che nel minimo tempo possibile deve prendere delle misure conservatrici onde non sia pregiudicata l'attuale situazione del Sangiaccato.

Una volta che avrà avuto soddisfazione su questo punto la Lega dovrà esaminare la questione di fondo, ossia quella dell'autonomia di Alessandretta e di Antiochia e che, secondo quanto si dice nei circoli francesi, significherebbe, presto o tardi, l'occupazione di questi territori da parte della Turchia il che scatenerebbe inevitabilmente un pauroso conflitto.

Il delegato francese ringrazia

Il delegato francese comincia... col ringraziare Rusedi Aras e lo assicura a sua volta della sincera amicizia nutrita dal suo Paese per la Turchia. Egli ha l'impressione che in seguito alle dichiarazioni del rappresentante del Governo di Ankara e alla pubblicazione degli incartamenti diplomatici, si renderà necessaria la nomina di un relatore.

Il Presidente a sua volta propone che questa càrica sia affidata al rappresentante della Svezia, Sandler il quale si pone a disposizione del Consiglio.

La continuazione della discussione è quindi rinviata a domani.

Ricevendo i rappresentanti della stampa parigina, il delegato francese, rimarcando le osservazioni di Rusedi Aras secondo le quali il Sangiaccato e Antiochia nelle intenzioni del Consiglio supremo non avrebbero dovuto essere comprese nel mandato per la Siria, ha detto che la Francia non si era mai accorta di aver avuto in regalo questi territori che non si sa da chi.

Michele di Romania sottotenente

BUCAREST, 14

Con solenne cerimonia sono stati consegnati stamane i gradi di sottotenente di fanteria al Principe ereditario di Romania, Michele.

Lo spirito massonico e anticattolico
della Lega delle Nazioni

GINEVRA, 14

Il *Courier de Geneve* continua a trattare il problema della S. d. N. in rapporto alla dottrina cattolica e rileva come la massoneria consideri la religione cattolica come il suo peggiore nemico e tutto il suo programma tenda all'estensione del socialismo in tutto il mondo.

Il giornale ricorda che in questo spirito fu convocato a Parigi il grande congresso delle massonerie interalleate e neutre nel 1917, per stabilire una S. d. N. che avrebbe dovuto imporre gli ideali della dottrina massonica sul piano internazionale e che la Carta delle Nazioni, divenuta poi il Patto, fu elaborata in questo congresso e sanzionata poi a Versaglia. Nota che è perciò che lo spirito massonico domina oggi la S. d. N., dove i massoni occupano i posti più importanti, vigilano il suo orientamento e mantengono gelosamente accesa la fiaccola della sua origine. Dopo aver detto che i lavori della Lega devono essere totalmente conformi alla ideologia massonica e che un gruppo massonico, per favorire il successo delle decisioni del «Bureau International du Travail», è stato fondato nel «Tempio della Stella» a Neuilly sur Seine, conclude dicendo che gli alti funzionari e tutti gli impiegati massoni della S. d. N. sono d'altronde in numero tale, che hanno potuto fondare una loggia speciale.

NOTIZIE BREVI

Un trattore sul quale si trovavano tre persone è precipitato in un canale a Louvain (Belgio). Malgrado i soccorsi subito giunti, due delle tre persone sono annegate e la terza tratta dall'acqua ferita è morta poco dopo.

La storica fattoria del campo di battaglia di Waterloo è stata distrutta da un incendio.

Bollettino giudiziario. Magistratura: Paladini, Sostituto Procuratore Generale Cassazione funzioni Avvocato Generale Sezione Corte Appello Trento, è collocato a riposo. Cancellerie: Franchini, segretario capo R. Procura Gorizia, è nominato cancelliere Sezione Tribunale Milano.

«Marina Mercantile dell'Anno XV»

Il ritorno in linea delle "Principesse,,

Tra breve le navi *Principessa Maria* e *Principessa Giovanna* riprenderanno il servizio sull'itinerario del Sud America. In linea con tante altre consorelle, le due magnifiche unità, opportunamente adattate allo scopo, durante la campagna per la conquista dell'impero, per circa un anno hanno dato un possente contributo nel trasporto delle truppe, quadrupedi, materiali a migliaia di chilometri di distanza dalla Madre Patria, là dove si combatteva e si vinceva nel nome di una più grande Italia.

Ma esaurito l'altissimo compito le due navi non poterono subito riprendere il loro posto perchè inviate dal Governo fascista in umana missione di soccorso, a raccogliere lungo le coste della Spagna insanguinata i superstiti di ogni nazionalità — vittime lacere e nude del turbine bolscevico — per portarli in salvo sotto la sicura egida delle insegne romane nell'ospitale terra italiana.

La trasformazione

Oggi a bordo delle «Principesse», a Genova, da parecchie settimane si lavora assiduamente e in grande stile per rinnovare si può dire da capo a fondo la parte riservata ai passeggeri. Scafi e macchine infatti, grazie a una diuturna diligente cura, sono in perfetto stato di manutenzione. Presto le due navi non saranno seconde a nessuna per la moderità e la razionalità degli alloggi passeggeri. Sicchè esse corrisponderanno ottimamente alle esigenze della linea Sud-Americana perchè allestite col principio utilitario con preferenza della terza classe e forte capienza di carico, ma anche e soprattutto con tali e tante comodità e attrattive da renderle suscettibili di gara con le navi maggiori.

Effettivamente le «Principesse», a lavori ultimati, vanteranno una terza classe almeno uguale e senza dubbio non inferiore alla migliore terza classe di qualunque altra unità nazionale o straniera. Tutte le cabine interne sono state eliminate e al loro posto le «Principesse» sono state dottate di magnifiche cabine esterne, identiche nel tipo a quelle scelte per le navi *Conte di Savoia* e *Rex*. Si tratta di cabine da due a quattro posti, tinteggiate in chiaro, spaziose. Quelle a quattro posti si possono facilmente convertire, con un dispositivo di recente ritrovato, in cabine matrimoniali. Gli impiantiti sono coperti di linoleum, anch'essi chiari di tinte. Ogni cabina disporrà di acqua dolce corrente calda e fredda, di un comodissimo armadio per ciascun passeggero e di un'ampia specchiera. Con felice distribuzione la luce elettrica funzionerà, mediante interruttore individuale ed a facile portata di mano. E' superfluo enumerare altre piccole innovazioni, come le tavolette portabicchieri alla testata dei letti, le reti per i libri, gli appoggi per gli orologi che rendono piacevole il soggiorno nelle cabine. Un potente impianto di ventilazione a estrazione dà una perfetta sensazione negli ambienti rinnovando dappertutto e di continuo l'aria.

Modernità e praticità

Le comunicazioni fra i locali interni e fra questi e l'esterno sono state effettuate con criteri di assoluta capacità e senso di indipendenza. I corridoi degli alloggi risulteranno di maggiore larghezza e perfettamente illuminati. Gli impianti igienici sono stati interamente rifatti con modernità ed ottimo materiale. Nè sono state trascurate le cucine, le cambuse, i refrigeranti, il deposito bagagli, nonchè in genere gli accessori che dovranno contribuire al funzionamento dei servizi di bordo.

La trasformazione delle due navi è stata sopra tutto ideata ed eseguita con lo scopo di offrire ai viaggiatori una piacevole vita all'aperto, quale in gran parte si svolge per la traversata sulla rotta sud-americana. Perciò le «Principesse» hanno spaziosissimi passeggi scoperti e coperti per le giornate di cattivo tempo, con attrezzi ginnastici e quanto occorre per svaghi e gare sportive.

I passeggeri della terza classe sulle «Principesse» potranno usufruire di una piscina natatoria delle dimensioni 7 per 6, della profondità di metri 2.20 con rinnovo ininterrotto di acqua marina, privilegio questo che sulle grandi navi di lusso è concesso solo alle prime classi. E' all'aperto sul «Ponte del Sole», la grandiosa passeggiata al centro della nave.

Quei «ponti del Lido» che costituiscono il centro sportivo e mondano della vita di bordo sul *Rex* e sul *Conte di Savoia* sono riprodotti anche sulle «Principesse», le quali avranno il loro proprio «lido», con la vasca marina, le docce d'acqua dolce, i variopinti ombrelloni e così via. Accanto alla piscina un banco di mescita con sessanta posti a sedere ospiterà i passeggeri desiderosi di un buon caffè, di un eccellente vinetto e di qualche gustoso tramezzino che integri la serie dei sani tuffi.

Moderni concetti armatoriali, attuati con fascistica prontezza, hanno valso a dare ai nostri forti lavoratori, consueta clientela della terza, la possibilità di viaggi piacevoli, dove il corpo e lo spirito siano ritemprati in un ambiente decoroso, modernamente igienico e dotato di ciò che costituisce le provvidenze delle industrie in Patria.

Ponti e sale

A confortare le menti e lo spirito infatti vi sono biblioteche scelte, sale di lettura e scrittura, sale per gli amatori degli scacchi e delle carte, oltre al salone per le proiezioni cinematografiche e le esecuzioni musicali, dove le ore, specie in caso di maltempo, passano rapide e dilettose. Alle signore poi si è pensato con le verande coperte, armonicamente arredate al centro della nave e con l'atrio del ponte A accanto agli alloggi.

Conviene accennare almeno di sfuggita alle varie misure e provvidenze per le segnalazioni e lo spegnimento di incendi. A bordo infatti vi sono in tutte le cabine e negli altri ambienti avvisatori automatici con segnali d'allarme collegati col ponte di comando e con un'apposita stazione di vigili del fuoco, attrezzatissima questa e in continuo servizio di sorveglianza. Senza dire poi che vi sono speciali paratie, tagliafiamme, idranti ed altri apparecchi d'estinzione, insomma quanto è adatto a prevenire o eliminare il pericolo d'incendio.

E' doveroso altresì rilevare che all'equipaggio e in generale al personale di bordo è stato provveduto con alloggi, cucine, mense, ecc. in ambienti sobri, ma ariosi e spaziosi, in maniera che anche tali ambienti si intonino alle comodità riserbate ai passeggeri. Il Dopolavoro di bordo avrà pure il suo centro.

Il mondo industriale e commerciale saluterà con viva soddisfazione il ritorno in linea delle «Principesse», le quali possono assicurare un regolarissimo servizio, mettendo a disposizione degli esportatori e degli importatori le loro immense stive, adatte per carico alla rinfusa, per carico generale e nei reparti refrigeranti per il trasporto di carne e prodotti deperibili. In questo campo è lecito affermare che le due belle unità sono le migliori attrezzate per i servizi commerciali e come tali note e preferite nei grandi empori italiani e sud-americani.

Ancora poche settimane ed il pubblico potrà riprendere i viaggi su queste superbe unità della Società «Italia», che sono vanto della nostra Marina Mercantile e che continueranno a essere oggetto di elogio e di ammirazione in tutto il mondo.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'augurio del Duce per il Lloyd Triestino

ROMA, 14

Oggi il Duce ha ricevuto i componenti del Consiglio d'amministrazione del Lloyd Triestino, che gli hanno offerto la medaglia commemorativa del centenario. Il Duce ha gradito l'omaggio ed ha espresso l'augurio per il maggiore sviluppo del Lloyd Triestino in rapporto ai nuovi compiti affidatigli.

1100 operai soldati delle Tre Venezie partono oggi per l'A. O. I.

Oggi sul piroscafo «Italia» si imbarcheranno 1100 operai-soldati diretti in Africa Orientale Italiana. I partenti sono affluiti alla nostra Base Legioni Lavoratori dalle Provincie di Belluno, di Padova e di Gorizia. Alla Base, dopo la visita medica, hanno ricevuto l'equipaggiamento coloniale e sono stati inquadrati in reparti organici.

La partenza dell'Italia avverrà alle 24 dal molo Bersaglieri.

I fascisti e la cittadinanza tutta sono invitati a salutare questi pionieri che la Patria invia nella terra conquistata e redenta dal valore dei nostri Legionàri, a consolidare e a fecondare col lavoro l'Impero fascista creato dal Duce per il popolo italiano.

Corredini al Fascio Femminile

La sede del Fascio Femminile incomincia ad essere invasa dalla valanga rosea e vaporosa degli indumenti da neonato che tutte le fasciste offrono, rispondendo all'appello della fiduciaria provinciale. Quest'anno si dimostrò necessario chiedere maggiore quantità di pannolini e questi giungono in gran copia alle dirigenti il gruppo maternità, che li ammirano soddisfatte, pensando alla gioia che potranno procurare alle buone mamme. Non mancano poi le maglictte e le camicie di tela e neppure le belle calze lavorate con mille punti svariati e presentate in diversi colori.

Ma bisogna far presto. La Giornata della Madre è vicina e infinite giovani mamme attendono impazienti il dono per i loro piccini. Non ci dovrebbe essere donna triestina che non voglia provare la gioia di offrire almeno un capo di vestiario ai bimbi nati nell'anno XV, nell'anno dell'Impero.

Il Segretario del P. N. F. e il Presidente dell'Opera Maternità e Infanzia hanno assegnato ai Fasci Femminili il compito della distribuzione dei corredini; affluiscano dunque tutti, tutti alla sede di via Roma, perchè nell'esposizione che sarà fatta, tutte le donne d'ogni età e di ogni categoria ci sieno rappresentate. La generosa abitudine delle donne triestine di essere sempre presenti agli appelli della Patria, non fallirà certamente neanche in questa occasione.

Organizzazioni del Regime

G. U. F.

Tesseramento Anno XV. *S. E. il Segretario del P.N.F. e dei «Guf», ha disposto che con l'anno XV i Gruppi universitari fascisti inquadrino i laureati sino al 28.o anno di età dai 22 ai 28 anni i diplomati presso un Istituto medio superiore. Tutti coloro che si trovano in dette condizioni e che non hanno ancora provveduto a tesserarsi, sono invitati a farlo entro il corrente mese. I fascisti universitari devono essere tesserati dal «Guf» della Provincia in cui hanno domicilio le loro famiglie e non dal «Guf» sede dell'Università dove sono iscritti. Pertanto, tutti gli universitari le cui famiglie risiedono in questa Provincia e che non hanno ancora provveduto a farsi trasferire al «Guf» di Trieste, lo devono fare nel minor tempo possibile. All'atto del rinnovo della tessera del «Guf», il fascista universitario iscritto al Partito dovrà pure rinnovare quella del P.N.F. Si avverte che il tesseramento si chiuderà improrogabilmente il giorno 31 gennaio XV.*

Sezione culturale ed artistica. *A cura del G. U. F. di Napoli è stato pubblicato il volume «I Littoriali della cultura e dell'arte dell'anno XIV», che raccoglie tutti i lavori che conquistarono il primato. L'opera è del più grande interesse per quanti seguano l'evoluzione del pensiero giovanile nel campo artistico e culturale e si può richiedere al G. U. F. di Napoli al prezzo di lire 15.*

F. G. C.

Fascio di S. Giovanni. *I Giovani Fascisti della 2.a Centuria sono comandati in sede, in borghese, domani mercoledì.*

O. N. D.

Comunicazione. *I capigruppo dei Dopolavoro che hanno sezioni di marciatori in montagna, sono convocati al Dopolavoro provinciale per domani mercoledì 16, alle ore 20, per comunicazioni in merito alla prossima gara.*

FASCIO FEMMINILE

Fascio «Morara Sassi». *Oggi e domani, dalle 19.30 alle 21, iscrizioni per un corso di taglio e cucito nella scuola «Emo Tarabochia» a Roiano. Si avvertono le camerate che i convegni di lavoro che venivano tenuti al mercoledì, verranno invece tenuti, a cominciare da oggi, il martedì di ogni settimana. Tutte le inscritte al Gruppo sono invitate a parteciparvi.*

OPERA BALILLA

Rapporto capogruppo. *Tutte le capogruppo delle Piccole e delle Giovani Italiane e dei Figli della Lupa, sono convocate a rapporto alla Casa della Giovane Italiana, domani alle 19. E' prescritta la divisa.*

Orario macellerie di carne equina

L'Unione dei commercianti porta a conoscenza degli interessati che, per disposizione delle locali autorità, l'orario di apertura e di chiusura delle macellerie di carne equina è stato fissato come segue: a) da lunedì a venerdì, dalle ore 8 alle 13 e dalle 16 alle 19; b) il sabato, dalle ore 8 alle 13 e dalle 15 alle 20; c) domenica, chiusura totale nel periodo 16 ottobre 30 aprile e apertura dalle ore 8 alle 12 nel periodo 1.o maggio 15 ottobre.

In caso d'infrazioni alle norme sopraindicate, saranno applicate le sanzioni stabilite per le trasgressioni delle leggi 16 giugno 1932, n. 979, 22 febbraio 1934, n. 370 e 20 giugno 1935, n. 1010.

Partenza. Lascia Trieste, trasferito a Bologna, in seguito a promozione, il capitano dei CC. RR. Vasco Bertolazzi. Un gruppo di Camicie Nere e di ufficiali della Milizia, prima della partenza, gli hanno consegnato le insegne del grado ed hanno festeggiato il vecchio squadrista bolognese che tante simpatie riscuoteva nella nostra città. Lo accompagni un saluto augurale del nostro giornale.

Condoglianze, Si è spenta ieri la signora Mary Toresella, madre e sposa esemplare. Ai congiunti così dolorosamente colpiti e in particolare al consorte Mario Toresella, porgiamo sentite condoglianze.

ASTERISCHI

Un gesto gentile

Il nostro corrispondente da Monfalcone c'informa che la direzione del Cine Teatro Azzurro ha assegnato la tessera gratuita per una rappresentazione cinematografica alla settimana, a tutti i componenti la famiglia di Consiglia Caiffa, la giovane madre prescelta dalla Federazione Maternità ed Infanzia a rappresentare la Provincia al raduno di Roma delle coppie più prolifiche.

La cartolina di Natale del Fascio Femminile

Anche quest'anno il Fascio Femminile ha fatto stampare alcune cartoline artistiche d'attualità perchè le iscritte possano inviare gli auguri per le feste Natalizie e di Capodanno e contemporaneamente compiere un'opera di bene. Il disegno delle cartoline è stato fatto dalla camerata Fides Battigelli, sempre pronta a dare la sua opera alle organizzazioni del Partito. I cittadini tutti le possono acquistare da giovedì 17 dicembre in poi nella Sede del Fascio Femminile (via Roma 28 III p. Amministrazione) e nelle sedi dei gruppi rionali. Il totale ricavato dalla vendita delle cartoline andrà a favore delle Opere Assistenziali del Fascio Femminile ed in particolare dei vari gruppi rionali che avranno compiuto la distribuzione.

Ballo e bridge al Savoia pro Unione italiana ciechi

Per domani sera un brillante Comitato di signore ha organizzato un simpaticissimo convegno nelle sale dell'Albergo Savoia. Ballo e bridge faranno trascorrere lietamente la serata. Tutta Trieste elegante e benefica già si è dato appuntamento per questa festa, che è organizzata a tutto beneficio della Sezione di Trieste dell'Unione italiana ciechi, la quale ha bisogno di mezzi sempre maggiori per lo svolgimento della sua vasta attività di assistenza ai minorati della vista. I biglietti d'ingresso si possono ritirare anche presso la sede sezionale dell'Unione italiana ciechi in via D'Annunzio 4.

Ballo al C. C. «Saturnia». Domani dalle 21 in poi si terrà in sala massima di via Coroneo il consueto trattenimento settimanale. Soltanto soci e canottieri potranno accedere senza invito. Per prenotazioni rivolgersi alla libreria Cappelli, Corso Vitt. Em. III.

Importanti servizi per il Sud Africa affidati al Lloyd Triestino

ROMA, 14

Con la sistemazione dei servizi marittimi, che andrà in vigore il 1.o gennaio 1937, la linea celere Genova-Capetown della Società di Navigazione «Italia» e alcuni servizi della Navigazione Libera Triestina sovvenzionati dal Governo dell'Unione Sud Africana per la durata di cinque anni, dovranno passare al Lloyd Triestino.

In vista di ciò furono avviate a suo tempo pratiche col Governo dell'Unione suddetta per la sostituzione dei patti contrattuali delle due Società che erano sinora concessionarie, alla Società Lloyd Triestino. Tali pratiche si sono questi giorni felicemente concluse, mercè l'interessamento delle regie autorità di Capetown, riassicurando alla Marina mercantile italiana tali importanti servizi. *(Stefani)*.

Assemblea panettieri, pasticceri e affini presieduta dal Segretario nazionale

Oggi, alle 17.45, si terrà, nella sala delle riunioni dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, via delle Zudecche 1, l'assemblea generale dei lavoratori panettieri, pasticceri ed affini. Presiederà il segretario della Federazione nazionale, comm. Luciano Gottardi. Verranno esaminati i più importanti problemi economici e sindacali della categoria. Tutti i lavoratori interessati sono tenuti a intervenire.

Assemblea dirigenti commerciali

Giovedì 7, alle ore 19, presso la sede dell'Unione commercianti di Trieste, avrà luogo l'assemblea del Sindacato provinciale dirigenti aziende commerciali. Interverrà il direttore federale cav. uff. Pietro Andreini.

STATO CIVILE DI TRIESTE
13 e 14 dicembre 1936-XV

Nati vivi	12
maschi 4, femmine 8.	
Nati morti	1
Morti	25
Matrimoni	—

In suffragio del cap. Protti caduto nell'A. O. I.

Nella chiesa di S. Maria Maggiore è stata celebrata ieri una Messa in suffragio del capitano Arrigo Protti, del 3.o Bersaglieri, III Battaglione libico decorato di medaglia d'argento durante la campagna etiopica e caduto eroicamente in A. O. I. nella regione di Garamulata.

Alla funzione religiosa hanno presenziato i congiunti del valoroso Caduto, i rappresentanti del Prefetto, del Federale, dei Comandi militari, del Fascio Femminile, dell'Associazione famiglie Caduti in guerra, della Sezione Bersaglieri «E. Toti» e delle altre associazioni combattentistiche, nonchè un folto stuolo di ufficiali di tutte le armi e una folla di fedeli. Presso l'altare avevano preso posto gli alfieri con i gagliardetti delle organizzazioni.

Dopo la Messa, il padre officiatore ha benedetto il catafalco coperto dal tricolore, che sorgeva nel centro del tempio. Su di esso spiccavano il berretto, la sciabola e le decorazioni del Caduto.

Corsi postmilitari del Genio

Ai primi di gennaio avranno inizio presso il 5 Reggimento Genio di Banne i corsi d'istruzione postmilitare per sottufficiali, graduati e specialisti del Genio. Si invitano i genieri in congedo soci o non soci dell'Associazione, ad ottemperare all'invito del superiore Ministero della Guerra iscrivendosi subito presso la Segreteria dell'Associazione (Casa del Combattente) ove prenderanno anche visione delle norme relative. Orario di Segreteria, dalle 18.30 alle 20.

Domani s'inizia la refezione invernale dell'Opera Balilla

Domani alle 12.30 avrà inizio presso tutte le scuole elementari, la distribuzione della refezione invernale. All'inaugurazione dell'annuale forma assistenziale che viene compiuta a cura del Patronato scolastico dell'Opera Balilla e della quale beneficano gli alunni bisognosi delle scuole elementari, sono state invitate a presenziare autorità, gerarchie, i componenti dei patronati sezionali e le patronesse del capoluogo.

L'irredentismo e la Triplice

Così si potrebbe chiamare, e sarebbe ben detto, l'opuscolo pubblicato da Livio Chersi col titolo più ampio: «L'irredentismo degli italiani in Austria e le relazioni italo-austriache» (ed. Trieste, Tipografia Giuliana). Opuscolo meritevole di esser letto, e come prova di ingegno d'un giovane nell'analisi di uno dei più delicati e complessi problemi storico-politici del passato, e come rievocazione d'un movimento di somma importanza per le terre nostre, in quanto aveva il suo fine nel congiungimento di queste terre all'Italia.

Lo studio del Chersi, benchè non tralasci di rappresentare e di ragionare le agitazioni e le necessità nazionali della Venezia Giulia e del Trentino soggetti all'Austria, mira prevalentemente a seguire le interferenze del movimento irredentista nella politica dell'Italia rispetto ai suoi alleati durante i decenni della Triplice. L'irredentismo trentino e adriatico era molto anteriore, come sappiamo, a questa situazione politica. Ma fino al 1866 le aspirazioni giuliane e tridentine si confondevano con quelle generali del Risorgimento; e solo dopo l'esito della guerra combattuta in quell'anno, Trieste e Trento rimasero le uniche protagoniste dell'Italia ancora da liberare, e il nuovo nome di irredentismo caratterizzò questa situazione localizzata. La quale non si sarebbe potuta risolvere che con la guerra; e perciò vede bene il Chersi quando accenna all'acutizzarsi del movimento irredentista ogni qualvolta sopraggiungesse per l'Europa tempo di guerra: onde la prima crisi dell'irredentismo coincide appunto con gli avvenimenti guerreschi del 1877-78 e con le loro ripercussioni fino al 1882. Ma in quegli anni non si presentata per l'Italia occasione di entrare in guerra, nè essa si sente di provocarla; anzi è condotta dalla ragione politica a entrare nell'alleanza austro-germanica. Con ciò non era escluso che potesse esservi un irredentismo ufficiale; e questo ridiventa prerogativa dei partiti d'opposizione, ossia di quei partiti dai quali il Governo non è responsabile e che anzi, da essi combattuto, combatte.

Con molta lucidità osserva il Chersi che questi partiti si valsero più volte dell'irredentismo non a scopi ideali, ma come di un'arma per mettere in imbarazzo Ministri e per cercare d'abbatterli, specialmente se facessero, come ai tempi di Crispi, governo forte. Da altra parte, poteva dispiacere al Governo italiano che un irredentismo vi fosse, anche se rappresentato da nomini d'opposizione, da un Imbriani, da un Barzilai? Il Chersi non si pone questo quesito; ma è probabile che, riflettendoci, avrebbe convenuto che al Governo italiano l'esistenza di un irredentismo d'opposizione non poteva dispiacere, non solo perchè di esso si faceva un'arma a sua volta verso gli alleati, ma perchè sentiva che un eccitamento, un tonico, da qualunque parte e in qualunque forma venisse, era pur necessario a sostenere l'animo delle popolazioni trentine e adriatiche che lottavano per la loro italianità. Crispi stesso, che fu il più risoluto nel prendere misure aperte contro le agitazioni irredentiste, non era certo un italiano che potesse desiderare l'irredentismo spento o men vivo: tanto è vero che, mentre sul palcoscenico internazionale lo combatteva, fra le quinte e di sottomano gli forniva mezzi concreti per resistere. Anzi fu egli il primo Ministro italano che lo facesse con conseguenza e con efficacia.

Appunto l'esposizione e l'alta valutazione della politica di Crispi sono il tema dei capitoli più notevoli dell'opuscolo del Chersi; e se in quel gioco politico, assai fine ed accorto, il giovane studioso non vede proprio ogni più segreta intenzione, certo vi vede assai e sa presentarlo nella giusta luce e col giusto valore. Più tardi potè esservi un avvicinamento più aperto per lo meno allo spirito dell'irredentismo anche da parte del Governo italiano: ma la situazione nazionale era mutata, l'Italia si sentiva meglio armata, più sicura della propria forza, moralmente convalidata dall'impresa di Libia, ed anche la situazione europea era mutata, e tutto accennava che una grande crisi internazionale dovesse essere più o meno vicina. Con essa si avvicinava anche la rinascita dell'irredentismo ufficiale.

b.

Lontano dagli occhi....

«Lontan dagli occhi, lontan dal cuore»; ecco un proverbio stile ottocento che, insieme a molti altri, andrebbe riveduto e corretto secondo lo spirito nuovo dei tempi. Se il semplice fatto di una lontananza, più o meno lunga, dovesse avere effetti così gravi sui sentimenti delle persone, oggi, con tutti i viaggi, i cambiamenti di residenza e gli impegni in luoghi lontani, imposti dalla intensa vita moderna, non dovrebbero esistere più un'amicizia o un affetto sinceri e durevoli. La verità invece è che, come suole accadere, insieme al male è nato il rimedio. Insieme alla necessità di allontanarsi, spesso si è sviluppata la facilità delle comunicazioni a distanza. Oggi nessuno può dirsi lontano dai suoi cari: in ogni momento e con la massima comodità, l'assente può chiamarli, conversare con essi, sentirne all'orecchio la viva voce, prendere insieme decisioni, interrogare, discutere, continuare insomma a proprio piacimento rapporti più diretti e immediati. Grazie al Telefono Interurbano, si può parlare con grande rapidità alle persone desiderate ovunque siano e in qualunque ora del giorno o della notte. La spesa è modica ed è anche possibile approfittare di speciali ribassi: 40 percento (abitazioni private) dopo le ore 20; 50 percento nei giorni festivi.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Lo scambio delle consegne a Ronchi e a Monfalcone

L'annunciato scambio delle consegne alla Casa del Fascio di Ronche dei Legionari e di Monfalcone, si svolgerà quest'oggi, rispettivamente alle ore 18 e alle 19, anzichè alle ore 16.30 e 17.30, come precedentemente comunicato.

Il rapporto dei fiduciari dei Gruppi Rionali Fascisti

Alle 19 di ieri, il Segretario federale ha tenuto rapporto ai 12 fiduciari dei Gruppi rionali fascisti. Dopo la relazione dei fiduciari stessi, riflettente i singoli Gruppi, il Segretario federale ha richiamato l'attenzione sul funzionamento dei Comitati rionali dell'E. O. A., con particolare riferimento alla Befana fascista.

Quindi ha dato direttive riflettenti il perfezionamento delle varie formazioni fasciste e da ultimo ha intrattenuto i camerati presenti sui principali problemi economici del capoluogo. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Riunione Comitato provinciale E. O. A.

Alle ore 18 di ieri, il Segretario federale ha presieduto la riunione del Comitato provinciale dell'E. O. A.

Il Federale ha fatto una dettagliata relazione in merito al programma da attuarsi nell'anno XV, dando inoltre comunicazioni sulle modalità con cui l'assistenza invernale ha avuto regolare inizio. Alla discussione molto proficua, svoltasi in merito, hanno partecipato tutti i presenti.

Il Comitato ha inoltre concretato le norme riflettenti la Befana fascista, che sarà effettuata questo anno da tutti i Gruppi rionali, oltre che dalle Associazioni fasciste. La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Ispezioni Fasci del Carso

Domenica 13 corrente, il reggente la Segreteria federale amministrativa e il Collegio dei sindaci hanno ispezionato i Fasci di Prosecco, S. Croce e Aurisina.

Nel Fascio di Bucuie

Il Segretario federale, accogliendo la proposta dell'ispettore di zona per il Carso, ha nominato il camerata Roberto Mancini, segretario del Fascio di Bucuie, in sostituzione del camerata Antonio Cavo. Lo scambio delle consegne avrà luogo, alla presenza dell'ispettore di zona, venerdì 17 corr. alle ore 16.30.

Comitato intersindacale

Domani, mercoledì, alle 16.30, presso la Casa del Fascio, si riunirà il Comitato intersindacale.

Associazioni combattentistiche e d'arma

Domani, mercoledì, alle 16.30, presso la Casa del Fascio, sono convocati i presidenti delle Associazioni combattentistiche e d'arma.

La radio nelle scuole

Un ribasso nel prezzo degli apparecchi

Per interessamento di S. E. Starace, presidente dell'Ente Radio rurale, il prezzo dell'apparecchio radiorurale (un'ottisupereterodina a 5 valvole con altoparlante a grande cono, presa per fonografo, ecc.) è stato ridotto di lire 50. Le scuole elementari e i Comitati dell'Opera Balilla potranno pertanto acquistarlo al prezzo di lire 500, mentre per gli altri enti autorizzati il prezzo è fissato in lire 550 per pagamento contanti anticipati e in lire 585 per pagamento rateale.

Strumento di educazione e propaganda

Questa nuova facilitazione contribuirà ad una maggiore diffusione di questo importantissimo mezzo di educazione e di propaganda nelle scuole e nelle varie organizzazioni della Provincia.

Ognuno può comprendere cosa significa oggi per la scuola «avere la radio»: significa la partecipazione immediata a tutti i principali avvenimenti, la possibilità di mettere gli alunni a diretto contatto col mondo, di far ascoltare la parola di eminenti personalità, di farli assistere alle più interessanti radioscene trasmesse appositamente pe essi.

Aiutare l'iniziativa

Data appunto questa necessità di rendere possibile la radioricezione a tutte le scuole rurali della nostra Provincia, comprese quelle che non possono provvedersi dal loro bilancio, il Comitato provinciale dell'Ente Radio Rurale, di cui è presidente il Segretario federale, ha aperto una sottoscrizione il cui ricavato sarà destinato all'acquisto di apparecchi radio per le scuole bisognose.

Siamo certi che tale sottoscrizione troverà il massimo consenso fra gli enti e i cittadini tutti: le offerte vanno dirette al Comitato provinciale Ente Radio Rurale, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, piazza Verdi 1.

"Il diritto della stirpe italica,, di Gastone G. Bonifacio

La casa editrice C. U. Trani ha pubblicato un libretto di Gastone G. Bonifacio, corredato di tabelle statistiche, che porta il titolo «Il diritto della stirpe italica nell'analisi critica e comparativa della demografia delle Potenze coloniali». L'autore, che conosce il mondo, essendo vissuto a lungo anche in America, ha già avuto un notevole successo coi suoi libri di divulgazione in argomenti di politica economica e segnatamente sull'esportazione agricola. Il suo nuovo libretto è d'attualità, trattando del problema demografico italiano con riguardo all'espansione coloniale. Il problema è esposto con chiarezza sotto i suoi vari aspetti; e il breve libro, di circa cento pagine, si presenta a prima impressione molto utile anche come prontuario per i numerosissimi dati statistici generali che vi si trovano, senza bisogno di lunghe ricerche. La suggestiva fotografia che decora la copertina è stata favorita dalla *Rivista* del *Popolo d'Italia*.

Giovedì dei bancari. Giovedì sera, nella sede di via S. Pellico 4, solito trattenimento danzante, dalle ore 21 in poi.

"Simon,, di Ermanno Viezzoli

Chi è «Simon»? E' un poeta francese della scuola d'avanguardia, vissuto miseramente e più miseramente morto nel 1927, che, negletto in vita, comincia ora ad essere pregiato e ammirato nei circoli letterari francesi, e massime in quelli più vicini all'Action Française». Della vita e dell'opera di questo Egesippo Simon ha tratto il nostro Ermanno Viezzoli lo spunto per una di quelle ampie divagazioni critico-letterarie, nelle quali s'inseriscono cento problemi, e che acquistano sapore dallo stile arguto e robusto in cui sono svolte. Come tutte le opere del Viezzoli, anche questo «Simon», di cui naturalmente riparleremo, è un modello di volume suntuosamente austero, da far onore alle officine grafiche della Editoriale Libraria di Trieste.

UN APPARTAMENTO
una motoleggera e altri 14 superpremi: ecco le attrattive della Lotteria benefica dell'Opera Balilla

IL **PASTIFICIO TRIESTINO** S. A.

rende noto che a partire dal 12 dicembre c. a.

tutta la sua produzione:

paste speciali e di lusso

sarà esclusivamente venduta negli involucri originali sigillati da 1 kg., 1/2 kg. e 1/4 kg., involucri che tanto favore hanno incontrato presso la sua affezionata clientela. L'autenticità del contenuto è garantita dal piombino di chiusura portante la ragione sociale.

ENTE NAZIONALE DELLA MODA

E' imminente la pubblicazione delle

CARTELLE UFFICIALI COLORI PER IL 1937

edite in collaborazione con l'Azienda Colori Nazionali e Affini (A.C.N.A.)

Cartella per la Seta, Cotone, Rayon L. **15.—**
Cartella per le Lanerie . . . . » **10.—**
Cartelle per le Pelletterie, Calzature, Guanti . . . . » **5.—**

INDUSTRIA BISCOTTI - PANETTONI PASTICCERIA FINE

COLUSSI

VENEZIA — MILANO — ROMA

Unico negozio in Trieste
CORSO GARIBALDI N. 3 - Telefono 69-42

Prenotate in tempo le spedizioni-regalo dei Panettoni Colussi

in vendita al prezzo di **LIRE 12.—** il kg.

I **PANETTONI «COLUSSI»,** oltre all'ottima qualità ed al **PREZZO** conveniente hanno il pregio non comune dell'assoluta freschezza.

I PANETTONI «COLUSSI» SI SPEDISCONO IN TUTTO IL MONDO

ASSAGGIATELI

i nostri vini e diverrete nostri clienti. Vi invitiamo, senza obbligo di acquisto, nei nostri depositi di via Udine 1.

Vini di ogni specie, comuni, da dessert, spumanti garantiti di QUALITA' a PREZZI DI CONCORRENZA, **servizio speciale a domicilio,** vi persuaderanno a preferirci.

S. A. V. O. T.
Via Udine 1, tel. 85-85

OLIO D'OLIVA DI LUCCA finissimo

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» — Trieste, Piazza C. Goldoni 1, tel. 80-44

Volete conservarvi sani? BEVETE

China-China Pisanti

Delizia il palato - Rinforza l'organismo

IN VENDITA OVUNQUE
Premiato Stabilimento Comm. ACHILLE PISANTI - Ottaviano (Napoli)
Rappresentante per la Venezia Giulia: **Sig. GIOVANNI FUCICH jr. - Piazza della Libertà N. 2 - Trieste**

Cronaca delle conferenze

"L'Ungheria giovane,,

Il prof. Rodolfo Mosca all'I. F. C.

Alla presenza di un eletto uditorio, delle autorità consolari di Ungheria, delle rappresentanze del Comando del Corpo d'Armata, della Prefettura, del Comune, della Provincia e delle istituzioni, l'illustre prof. Rodolfo Mosca della R. Università di Budapest, ha pronunciato ieri sera l'annunciata conferenza su «L'Ungheria giovane».

L'invito, che gli era stato rivolto dall'Istituto fascista di cultura, diede all'insigne oratore il destro di parlare con profondità di concetti storici e politici, e limpida eloquenza, su un tema di vivissima attualità. Del cavalleresco popolo ungherese sono note le vicende secolari, e particolarmente i rapporti di esso con l'Italia, ma non si conoscono bene quelle che sono le speranze e le correnti spirituali dei giovani risultate dal crollo di quella potenza politica del Regno d'Ungheria che sperava, con la guerra, di emanciparsi definitivamente dalla cornice dell'Impero. E' noto che l'Ungheria dovette fare la rivoluzione nel 1848-1849 per rivendicare la libertà politica, ottenuta del resto soltanto nel '67.

In quegli anni l'Italia viveva la passione del proprio Risorgimento, e si può dire che un analogo ideale agitava le due Nazioni. Il nazionalismo magiaro traeva origini lontane, ma la coltura occidentale che il popolo ungherese assimilò attraverso il cristianesimo, valse a salvarlo dalla infausta fine delle altre schiatte comparse in Europa durante la trasmigrazione dei popoli. Non solo, ma altresì a dargli, con la Corona di Santo Stefano, la missione di difensore della cristianità e della civiltà romana. E' stato questo il carattere della sua storia, e dopo il '49 esso ha dato giustificazione al suo nazionalismo, e alla grandezza politica dello Stato ungherese, il quale assorbì per cinquant'anni entro i suoi confini una parte di popolazione romena e slava. Naturalmente, ne scaturì un movimento di opposizione delle razze soggette.

A questo punto l'oratore accennò alle delusioni che già durante la guerra si diffondevano nel popolo ungherese e si compreso quanto fosse stato un errore politico l'aver accettato nel '67 il trionfo della reazione al movimento di assoluta indipendenza compromettendo tutto l'avvenire della Nazione nell'impegno di secondare le mire di egemonia austriaca nei Balcani.

Virilmente l'Ungheria accettò la sconfitta, ma credette che l'ideale wilsoniano l'avrebbe salvata dalla mutilazione. Invece, due terzi del territorio e due terzi della popolazione passarono sotto il dominio straniero. Tuttavia la gioventù la nuova generazione non si piegò, e ora più che mai rivendica la superiorità della sua storia e della sua cultura di fronte alle razze che l'hanno mutilata. I giovani che escono dalle Università avversano l'ideale democratico di marca wilsoniana, e creano un movimento di rivendicazione, manifestando la loro simpatia e il più vivo interesse per la civiltà latina, specie per quella italiana e fascista. Mentre, infatti, trent'anni fa la lingua italiana era scarsamente conosciuta, oggi più di centomila ungheresi l'hanno appresa.

In questo spostamento di valori si spiega la reciprocità, anzi la fraternità italo-ungherese. Si va così creando una coscienza nuova, fatta di fede nei destini della Patria magiara, e sono i giovani che bandiscono questo credo nella resurrezione nazionale. La stessa comune esperienza anticomunista costituisce una delle componenti maestre della civiltà contemporanea nella quale Italia e Ungheria svolgono il loro compito storico.

Il chiarissimo prof. Mosca alla fine del suo limpido, interessante ed appassionato discorso è stato dal folto uditorio calorosamente applaudito. Con lui si sono vivamente congratulate le autorità presenti.

Un poemetto inedito sul Timavo all'Alpina delle Giulie

La prossima conversazione settimanale dell'Alpina delle Giulie che avrà luogo domani, mercoledì, alle 20.45 si presenta di particolare interesse e importanza: Ario Tribelli vuole con gentile pensiero offrire ai soci di questo sodalizio la primizia di un suo poemetto sul Timavo, nel quale l'uditorio potrà apprezzare, come evocatore di quel mondo sotterraneo, il poeta, che tante volte attinse le sue belle e profonde ispirazioni al mondo alpino. La lettura del poemetto sarà preceduta da brevi notizie sui poeti delle grotte carsiche, Compagnoni, Gazzoletti ed altri e sul corso del Timavo e sarà accompagnata da una serie di proiezioni luminose, ricavate in massima parte da fotografie assunte da quel magnifico specialista della fotografia sotterranea, che è il prof. Antonio Iviani.

«Mussolini e il popolo» al Dopolavoro «Trevisan»

Domani, mercoledì alle 20, nella sede del G. R. F. «Mario Trevisan», il cav. Guido Sambo parlerà su «Mussolini e il popolo». L'argomento non mancherà di attirare numeroso il pubblico del rione di San Giacomo. L'ingresso è libero.

«Arte e scienza nell'Universo» all'Associazione artiste e laureate

Oggi alle 18.45, la signorina Gilda Nadia Goldschmied terrà in una sala terrena del Grande Albergo della Città, Riva Tre Novembre, per le socie e simpatizzanti dell'Associazione Artiste e Laureate, la già annunciata conferenza sul tema: «Arte e scienza nell'Universo».

Riunione dell'Associazione Medica

Venerdì 18 alle 19.15 l'Associazione medica triestina Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà una seduta scientifica col seguente programma: 1) Prof. I. Levi: Sulle dermatosi professionali (con proiezioni); 2) Dott. E. Tagliaferro: Gruppi sanguigni e carcinomi; 3) Dott. G. Linka: Le anastomosi arteriovenose nell'azione della Penetrina.

Mattinata al Nazionale con i cartoni animati e Cecchelin

Domenica alle 10.30 al Teatro Nazionale Angelo Cecchelin presenterà le sue ultime allegre novità assieme alla signorina Jolo Silvani, accompagnato dall'orchestrina del maestro Ballis. Una serie di cartoni animati a colori completerà lo spettacolo. La mattinata è organizzata, come le precedenti, dal G.R.F. «Morara Sassi» pro Opere Assistenziali. Il prezzo d'ingresso alla platea è stato fissato a lire 1 e per la galleria a lire 2. I biglietti possono essere acquistati presso le Biglietterie di piazza della Borsa e di piazza Verdi.

La Befana per i figli dei ferrovieri

Anche quest'anno l'Associazione fascista ferrovieri e il Dopolavoro Ferroviario organizzano la Befana del Duce per i figli dei ferrovieri, nati negli anni dal 1928 al 1933 inclusi. Le relative prenotazioni si ricevono presso la sede del Dopolavoro Ferroviario (Piazza Vittorio Veneto 3), tutti i giorni feriali dalle ore 15.30 alle 19.

Patrioti dalmati che scompaiono. Il 30 novembre scorso si spense a Sebenico Rocco Giadorou, patriota di nobile tempra, che coprì nell'epoca della dominazione austriaca varie e importanti cariche politiche con cuore di italiano, e fu uno dei più ferventi sostenitori della Lega Nazionale. L'attuale presidente della collettività italiana di Sebenico, esprimendo alla vedova il proprio cordoglio, ricorda l'esemplare attività dello scomparso svolta per circa un cinquantennio a capo degli italiani di Sebenico, trasfondendo le più elevate risorse della mente e dell'azione, costantemente ispirato dal più puro patriottismo e dal suo carattere adamantino. Alla vedova, ai figli ing. Franco e ing. Massimo e agli altri congiunti le nostre sentite condoglianze.

I trattenimenti dell'«Adria». Domenica 20 avrà luogo il quinto trattenimento danzante organizzato dalla S. T. C. «Adria» nella sala massima di via Coroneo 15. Per informazioni e inviti rivolgersi seralmente alla galleggiante sociale (telefono 5033) molo Sartorio, dalle 19 alle 20.

Al Dopolavoro Ass. XXX Ottobre, oggi dalle 20.30 nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, trattenimento dei «dodici» con scherzi e sorprese. Sono invitati tutti i soci, familiari e simpatizzanti, verso presentazione della tessera O. N. D. e l'invito.

Insegne e tabelle

In tema di insegne di negozi sembra che Trieste goda il lamentevole privilegio di scapricciarsi nei riguardi della forma, della misura e dei colori, senza tenere alcun conto delle esigenze architettoniche che gli edifici sui quali ordinariamente vengono applicate reclamano, sia dal punto di vista artistico, sia da quello del buon gusto. E' ovvio che le insegne, le tabelle, mostre, fanali e ogni sorta di sovrapposizione ai muri debbano inquadrarsi nelle facciate delle case, senza turbarne le linee o mascherarne le parti ornamentali come le cornici, gli archi, le colonne o i poggioli, da cui risalta il carattere architettonico e lo stile dell'edificio.

Per le case nuove, l'architetto che ne abbia compilato il progetto, se avveduto e conscio della necessità di conservare all'edificio l'aspetto esterno originale, predispone la parte della facciata relativa al pianterreno in maniera da potervi inserire le insegne, per cui quella tale armonia lineare che distingue una casa dall'altra non viene turbata; viceversa, per le vecchie case, specie del primo Ottocento, che a Trieste sono alquante, ogni sovrapposizione che non sia meditatamente consona con lo stile spesso pregevole della facciata, dà luogo a uno stridente contrasto che offende l'occhio di chi guarda. Certe zone come, ad esempio, quella di via S. Sebastiano, posseggono delle spiccate caratteristiche storiche e folcloristiche meritevoli di essere conservate in tutta la loro integrità e su di esse, naturalmente, la sorveglianza degli enti preposti allo scopo viene esercitata con maggiore rigore. Poichè, come è risaputo, esiste una Commissione edilizia, la quale è incaricata, fra l'altro, di esaminare accuratamente, magari facendo dei sopraluoghi, le insegne, le tabelle, i fanali e ogni altro mezzo di propaganda e di pubblicità permanente e fissa dei negozi e delle rivendite di qualsiasi genere.

A parte la via S. Sebastiano, alcune arterie cittadine, come il corso Vittorio Emanuele, il corso Garibaldi, le rive e così via, dopo la recente sistemazione e le nuove costruzioni compiute o in via di compimento, hanno assunto una fisionomia diversa del passato; l'ambiente, in altre parole, è mutato in meglio, per cui certe vecchie insegne le cui origini rimontano a qualche decennio, costituiscono una bruttura che vuol essere eliminata.

Anche in questa materia, insomma, che concorre all'ornamento cittadino assai più di quanto non si creda, bisogna che la mentalità di alcuni negozianti si volga verso l'impiego dei mezzi più progrediti. In nessuna città, invero, esiste tanta abbondanza di tabelle di legno come da noi, mentre sono in commercio e ormai di uso generale, materiali nuovi, più freschi, più vistosi ed eleganti, come il cristallo insieme alle luci, soprattutto le luci, che rappresentano l'elemento più moderno nel campo reclamistico. Con i sistemi antiquati, ma ancora esistenti, quando siano chiusi i negozi, la città in un attimo si trasforma: dallo splendore luminoso, i cui riverberi si riflettono nel cielo, subitamente precipita nel buio che deserta le strade; mentre sarebbe nell'interesse degli stessi negozianti illuminare le insegne e tenerle accese in più dell'ora regolamentare di chiusura, per lo meno fino a quando dura il movimento stradale.

I tecnici consigliano le applicazioni al neon — il cui impianto, è vero, costa più delle comuni applicazioni, ma in compenso offre la possibilità di una notevole economia sui consumi — le cui luci hanno effetti meravigliosi. Ma oltre alle combinazioni meno costose a base sempre luminosa, rispondono perfettamente al bisogno che i negozianti hanno di richiamare l'attenzione dei passanti sulla bontà dei loro generi, onde allargare la cerchia della clintela, contribuendo nel contempo all'abbellimento delle vie cittadine. Bisogna quindi che le vecchie tabelle di legno spariscano, sostituendole con materiale nobile e poco costoso come la pietra; e sparisca tutto quanto turba l'armoniosa linea delle strade sulle quali sono sorti nuovi e dignitosi edifici, adottando insegne luminose che costituiscono il più potente richiamo e la più elegante forma pubblicitaria moderna.

L'argomento, che un osservatore superficiale potrebbe giudicare trascurabile, ha una grande importanza per l'insieme estetico della città; tanto più nel caso nostro, in cui la città è sul punto di compiere la sua trasformazione, la quale non può evidentemente limitarsi al sostanziale rinnovamento dei servizi, ma vuol essere estesa al miglioramento e all'abbellimento esteriore, acciocchè l'opera risulti degna del tempo nostro, informandosi alle più alte concezioni del bello.

Divagazioni di stagione

Gli uscieri che stanno alle porte delle stagioni, hanno spalancato i battenti perchè anche gli ultimi giorni dell'autunno se ne vadano, per dar posto a quelli dell'inverno, molti dei quali, per entrare, non aspettano mai che gli altri se ne siano andati tutti. Avviene, quindi, nei cambiamenti delle stagioni, come nei cinematografi ad entrata continua, che qualche giornata autunnale e persino primaverile si faccia vedere nel cuore dell'inverno e qualche giornata rigida si faccia notare a primavera. I calendari, e più esattamente quello astronomico, stabiliscono la data e precisano persino l'ora e il minuto secondo, dell'entrata dell'una e dell'altra stagione, ma ciò non toglie che nè la signorina Primavera, nè la signora Estate, nè Autunno, nè Inverno, rispettino le date del loro arrivo e delle loro partenze. Non è buona educazione, ma delle lagnanze, delle lamentazioni nostre, non se ne risentono affatto.

Questa volta, per esempio, Inverno, che non avrebbe diritto di entrare prima del 22 corrente alle ore una e 27 minuti, ha già spadroneggiato in città con la sua bora, la quale esige che il passante porti la mano al cappello in atto di saluto, se no, il cappello lo leva lei stessa, per farlo rincorrere dall'irriverente passante. Quale noia, quella di dover portare ad ogni avvisaglia di raffica, la mano al cappello: e come finisce con lo stancarsi, il braccio, nell'alzarsi e nell'abbassarsi. D'inverno si dovrebbe portare il berretto, ma ai più il berretto non va: per fine che sia, è sempre degradante. Se lo si incontra col cappello, il signor Teopompo, si dice: «Ho visto oggi il signor Teopompo». Se lo si incontra col berretto, si dice: «Ho visto Teopompo». Il titolo di «signore» non è applicabile all'uomo in berretto.

D'estate, è tutt'altra cosa: si va — o meglio, molti vanno — a capo scoperto. Però se ne vedono — pochi, pochissimi è vero — anche d'inverno. Ma hanno un bell'andarsene disinvolti: sembra sempre che vadano in cerca del cappello strappato dalla bora. Quando soffia la bora e si scorge uno scappellato, quanti lo vedono, si guardano intorno, volgono gli occhi lontano per aiutarlo a cercare il cappello, perchè, in verità, per aiutare il prossimo a ricuperare il copricapo, cento, mille, si mettono a rincorrere il floscio o il tubino, che la bora si diverte a far volare o rotolare lontano, e, canaglia com'è, verso il punto più pericoloso per il passaggio delle automobili. Per cui, se la bora ci porta via il cappello, possiamo risparmiarci la corsa per riprenderlo: ci sarà sempre qualche gentile persona, anche una signora o una signorina, che dopo averlo pulito con la manica, ce lo porgerà sorridendo, chiedendoci scusa e ringraziando di aver procurato la soddisfazione del servizio reso. D'inverno, uomini che sfidano a capo scoperto la bora e il freddo, ve ne sono pochi; li chiamano «Diesel», in considerazione che devono avere la testa calda, come i motori Diesel, che, tecnicamente, si dicono motori a testa calda. Ma l'uomo «Diesel» è malvisto dai cappellai. Viceversa, non dai farmacisti.

Bando di concorso

Borsa di studio per uno studente di agricoltura. Per il solo anno scolastico 1936-37 è da conferire una borsa di studio di lire 500 della Fondazione comm. Leopoldo Mauroner per uno studente triestino, figlio o nipote di un Caduto nella guerra di redenzione, il quale si applichi all'agricoltura. La borsa di studio sarà conferita di preferenza a uno studente appartenente all'Opera Balilla, ai Fasci Giovanili o al Gruppo Universitario Fascista e sarà versata in due rate semestrali posticipate, previa dichiarazione del direttore della scuola in merito al profitto e alla buona condotta. I concorrenti alla borsa di studio allegheranno alla domanda, da prodursi al Municipio di Trieste, su carta bollata da lire 4, entro il 28 dicembre a. c., i documenti che comprovino la loro qualità di figli o nipoti di un Caduto nella guerra di redenzione, il certificato di conferma di cittadinanza italiana coi dati di nascita, il certificato di studio dell'ultimo anno, il certificato di buona condotta e un documento, col quale si comprovi la frequentazione di una scuola agraria quasiasi, purchè nel Regno, ed eventualmente la dichiarazione rilasciata dalla Presidenza del Comitato provinciale dell'O. B. e dalla Segreteria federale del P. N. F. circa l'appartenenza alle formazioni

Per eliminare i disturbi nelle ricezioni radiofoniche

Il problema delle perturbazioni nelle radioricezioni è problema che interessa la grande maggioranza dei radioascoltatori. Essi leggeranno perciò con interesse ciò che sulla questione ha scritto un competentissimo: il direttore generale dell'«Eiar», ing. Raoul Chiodelli, il quale ha voluto riassumere quali sono le previdenze e le misure di carattere tecnico e legislativo prese e da prendersi, in Italia e all'estero, per eliminare i disturbi che ostacolano le radioricezioni e quale è l'opera costante svolta dall'«Eiar» per la depurazione delle radioaudizioni.

Un'esposizione dell'ing. Chiodelli

«Se il problema dell'eliminazione delle perturbazioni alle ricezioni radiofoniche fosse d'indole esclusivamente tecnica, probabilmente la sua soluzione sarebbe, se non un fatto compiuto, assai vicina. Disgraziatamente invece l'attuazione delle providenze necessarie per l'eliminazione di disturbi richiede la soluzione di problemi economici, giuridici e legislativi oltrechè tecnici, di carattere nazionale ed anche internazionale. Dato ciò, e considerato che tutte queste soluzioni interessano vastissime masse di individui e forti gruppi di industrie, ci si renderà immediatamente conto del motivo per cui, a malgrado della viva attenzione che al problema viene portata da tutte le Società di radiodiffusione e dai competenti organi dei vari Governi, un codice generale ovvero una raccolta di misure atte ad eliminare efficacemente le perturbazioni radiofoniche non sia ancora stato emanato in nessuna Nazione con carattere di norma imperativa ed obbligatoria.

Sul piano internazionale il problema è allo studio della Commissione Elettrotecnica Internazionale la quale ha all'uopo costituito una Sottosezione (Comitato Internazionale Speciale Perturbazioni Radiofoniche) per lo studio delle misure intese a far sì che le macchine elettriche, che per ragioni di esportazione circolano nei vari Paesi, abbiano ad essere attrezzate in modo da non dare noia alle radioaudizioni.

Orbene, per quanto gli studi del detto Comitato — al quale partecipano, fra gli elettrotecnici rappresentanti le varie categorie, i delegati di tutte le Società radiofoniche europee — si svolgano con lodevole solerzia, pure l'ampiezza della materia e la diversità dei problemi relativi al modo di eliminare le perturbazioni dà a tali studi un ritmo che è necessariamente lento, in dipendenza appunto della necessità di far convenire su certi determinati indirizzi i tecnici, gli industriali ed i giuristi di tutte le Nazioni.

I lavori del Comitato internazionale

Peraltro il maggior lavoro di tale Commissione Internazionale riteniamo che possa dirsi compiuto, e ciò in primo luogo da un punto di vista, che chiameremo procedurale, e mercè il quale è stato unanimamente stabilito che le perturbazioni radiofoniche devono essere combattute all'origine, presso la fonte del disturbo, salvo — s'intende — la possibilità, per ogni singola Nazione, di applicare (ove ne sia il caso) delle misure atte ad aumentare maggiormente l'efficacia della protezione contro i disturbi, nei vari punti in cui questi possono essere convogliati o comunque trasmessi agli apparecchi radioriceventi. In secondo luogo si sono già stabiliti i valori massimi delle perturbazioni ammissibili, gli apparecchi per misurarle e infine i dispositivi più adatti perchè le perturbazioni siano ridotte praticamente all'innocuità nelle macchine elettriche fino alal potenza di 500 Watt.

I lavori del Comitato Internazionale procedono tuttora: ed entro l'anno si ha ragione di ritenere che si potranno avere le norme di protezione per altri cospicui gruppi di macchine.

I lavori del Comitato Internazionale ai quali abbiamo sopra accennato — e che è il massimo organismo europeo che abbia allo studio la questione dell'eliminazione dei disturbi — sono alimentati d'altra parte dagli studi, esperienze e norme che poco per volta hanno avuto luogo presso ogni singola nazione, man mano che le radiodiffusioni si evolvevano ed assumevano — nella vita civile — maggiore importanza.

Il posto dell'Italia

E sul piano dell'attività delle singole Nazioni spetta all'Italia un notevole posto nella lotta contro le perturbazioni, inquantochè il nostro Paese fu tra i primi a stabilire delle norme legislative atte ad eliminare le perturbazioni stesse. E' bene ricordare infatti che a seguito del ripetuto interessamento dell'«Eiar», interessamento che trovò tutta la necessaria rispondenza nella appassionata competenza del Ministro Costanzo Ciano e del sen. Tommaso Tittoni, primo Presidente del Comitato superiore di vigilanza sulle radiodiffusioni, che il nostro Paese emanò fin dal 1928 un Decreto Legge col quale si stabiliva la colpevolezza di colui che produceva delle perturbazioni nelle ricezioni radiofoniche ed il dovere per gli esercenti degli impianti elettrici perturbatori di modificare opportunamente gli impianti stessi o di metterli comunque in condizioni da non nuocere alle radiodiffusioni.

Evidentemente questo primo decreto, che segnò un'affermazione dei diritti della radiofonia, ebbe in atto pratico un'applicazione un po' incerta, in quanto che il perturbatore poneva sovente il problema del come avrebbe potuto ottemperare alla Legge con l'applicar un dispositivo piuttosto che un altro, dando luogo a vari dubbi circa i dispositivi sui quali doveva cadere la scelta al fine della maggiore efficacia. Fu appunto in base a queste prime incertezze che la nostra Legislazione si arricchì nell'aprile 1933 di un nuovo Decreto in cui si rendevano approvate ed esecutive delle norme (elaborate da una Sottocommissione del Comitato superiore di vigilanza per le radiodiffusioni) per la protezione delle radioaudizioni contro i disturbi elettrici e contro i pericoli provenienti dagli impianti elettrici industriali. Ed in questa, dal punto di vista tecnico, la disposizione legislativa più importante finora emanata nel nostro Paese; essa, raggiuntasi con la collaborazione dell'«Eiar», fu infatti compilata con la consulenza delle maggiori autorità dell'elettrotecnica del nostro Paese ed approvata dal Comitato Elettrotecnico Italiano, e si può dire che il fascicolo delle norme oggi divenute esecutive e facenti parte dell'anzidetto Decreto rappresenti il testo unico — dal punto di vista tecnico — delle norme migliori e tecnicamente più adatte per rendere innocue quasi tutte le macchine elettriche perturbatrici.

Misure di legge

Ma la disposizione legislativa di cui abbiamo parlato non poteva da sola rappresentare una soluzione totalitaria del problema dell'eliminazione dei disturbi radiofonici, inquantochè le norme stabilite per quanto ottime dal punto di vista strettamente tecnico, per il carattere stesso della loro estensione si rivolgevano (se è lecito esprimersi così) al «caso per caso»: in una parola, l'obbligo di eliminare le perturbazioni radiofoniche veniva imposto solamente allorquando vi fosse una parte lesa. Il fatto quindi di questa mancanza di generalizzazione nella prescrizione delle misure protettive portava ad una differente situazione per perturbatori che si trovavano nelle stesse condizioni; ma ciò che è più grave è che si lasciava adito a delle contestazioni che si aggravavano allorquando la misura protettiva da imporsi ad un determinato disturbatore raggiungeva un peso economico od un'importanza tecnica non trascurabile.

Per questo, proprio nell'anno in corso, il problema è stato affrontato con una misura legislativa di carattere generale, la quale impone alla totalità delle persone che costruiscono od usano apparecchi elettrici di far sì che questi non abbiano a causare disturbi alle radiodiffusioni. Con quest'ultimo decreto si stabilisce il dovere per il trasgressore di provvedere all'eliminazione dei disturbi provocati.

Evidentemente una disposizione così totalitaria ha bisogno di un regolamento ben preciso, ed è appunto per questo che, in conseguenza dell'emanazione del Decreto di cui sopra, il Ministero delle Comunicazioni ha nominato una Commissione presieduta dal sen. Orso Mario Corbino, incaricata di studiare le norme relative alle cautele di costruzione e di esercizio degli impianti elettrici e radioelettrici, allo scopo di prevenire ed eliminare i disturbi alle radioaudizioni. Scopo, quindi, di questa Commissione sarà quello di rivedere le norme e le istruzioni fissate col Decreto dell'aprile 1933, nell'intento di adattarle ad un'applicazione generale e totalitaria delle misure contro i disturbi radiofonici, ed al tempo stesso rivedere se tutte queste misure meritano, in funzione del continuo progresso della radiotecnica, di essere lasciate come erano, ovvero richiedano di essere modificate.

L'opera delle Commissioni

Comunque, ed a malgrado che (a causa dei motivi sopraddetti) il problema dell'eliminazione delle perturbazioni radiofoniche abbia fino ad oggi presentato delle notevoli difficoltà, l'«Eiar» non ha mai tralasciato di compiere una costante e attiva opera che è consistita da un lato nello svolgere presso i competenti organi governativi le più vive premure per l'emanazione delle norme tecniche e dei provvedimenti di legge e d'altro lato nel portare assistenza a tutti coloro che denunciavano perturbazioni nelle proprie ricezioni.

Così l'«Eiar» ha provocato la nomina da parte del competente Ministero delle Commissioni che, con la partecipazione di suoi delegati, hanno servito ad accertare in vari casi in modo inequivocabile la causa dei disturbi ed i provvedimenti necessari per la loro eliminazione. Ne sono esempi i casi dei disturbi che si verificavano nelle città di Como, Varese, Padova, Taranto, Zara, ecc. per alcuni dei quali è stato possibile ottenere l'applicazione di efficaci provvedimenti.

Contemporaneamente l'«Eiar» ha distribuito migliaia e migliaia di opuscoli e stampati di propaganda, estratti di decreti riguardanti l'argomento delle perturbazioni radiofoniche, schemi di circuiti e dispositivi da applicarsi per l'eliminazione dei distrubi. Quest'ultima opera di consulenza si è svolta sempre con continuità, con una media variabile fra le 200 e 400 consulenze al mese.

I risultati ottenuti sinora sono stati, per le ragioni suesposte, non molto proficui, specialmente perchè in vari casi l'«Eiar» ad un certo punto non poteva andare oltre le proprie facoltà; infatti una volta accertata la causa dei disturbi ed i mezzi per eliminarli, gli esercenti degli apparecchi disturbatori si sono in tali casi rifiutati di sostenere la spesa per l'applicazione dei necessari provvedimenti.

L'attività dell'«Eiar»

Tutto questo lavoro svolto dall'Ente radiofonico nel passato sarà certamente aumentato nella sua pratica efficacia allorquando si potrà agire in base a quelle precise e obbligatorie norme sulla eliminazione dei disturbi, che dovranno essere emanate dalla Commissione ministeriale che ha in questo momento allo studio il problema.

Nell'attesa l'«Eiar» sta ora per intraprendere una nuova campagna a favore della eliminazione dei disturbi e della diffusione dei dispositivi antiperturbatori che oggi costruiscono importanti fabbriche italiane.

Dal rapido sguardo dato qui sopra a tutto il problema dell'eliminazione dei disturbi radiofonici, sia sul piano nazionale che sul piano internazionale, si deduce che, segnatamente in campo nazionale (e qui va ricordato in primo luogo il contributo dell'«Eiar» che, se pur non clamorosamente, ha però sempre tenuto vivo il problema dell'eliminazione dei disturbi presso i superiori competenti organi, adoperandosi in tutti limiti delle proprie facoltà) tale quesito è all'ordine del giorno, ed intorno ad esso si sta seriamente lavorando.

Naturalmente gli sviluppi della azione non possono essere, per i motivi esposti in principio del presente articolo, così rapidi come si desidererebbe; ma le ragioni di questa ponderata azione sono ben spiegate dalle difficoltà che i singoli problemi pongono, sia nazionalmente che internazionalmente, e dagli interessi che coinvolgono.

Cooperazione del pubblico

D'altra parte, oltre che dall'azione legislativa ed ufficiale di cui sopra si è parlato, la soluzione del problema potrà essere grandemente facilitata col preparare il pubblico e gli ambienti degli esercenti di impianti elettrici ad accettare con simpatia e fiancheggiare l'opera di depurazione delle ricezioni radio, affinchè, allorquando verranno emanate delle precise e perentorie norme legislative, queste vengano applicate da tutti con quell'entusiasmo e quel buonvolere che si deve, in vista dei grandi vantaggi che ne trarrà un esercizio così importante come è quello della radiofonia.

Per questo si ritiene sommamente utile che tutti coloro che svolgono la loro attività nel campo della radio, si dedichino ad una fattiva opera di propaganda per permeare ogni classe di interessati del convincimento che le misure legislative, che presto regoleranno la depurazione delle radioaudizioni, saranno di grande vantaggio a tutti i radioascoltatori.

Naturalmente l'«Eiar» sarà ben lieto di facilitare ed aiutare tutte quelle iniziative che tendono allo scopo suddetto, sicuro di poter raggiungere così un ulteriore grande passo per il pieno successo di un servizio di eccezionale importanza e la cui organizzazione ed attrezzatura tecnica hanno già raggiunto nel nostro Paese, mercè l'impulso costruttore del Governo Fascista, un grado di sviluppo che pone la nostra radiodiffusione fra le prime del mondo.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera alle 19 commissione escursioni. Domani alle 20.45 conferenza Ario Tribelli «Lettura di un poemetto sul Timavo», con proiezioni.

G. A. R. S. Dal 24 al 27 gita natalizia a Cortina; iscrizioni e informazioni seralmente in segreteria. Partenza autocorriera al 24 corr. alle 15.

Ferroviario. Domani alle 19 e 21 sede S. Vito e giovedì sede Vittorio Veneto alle 18.45 e 21 film «La danza di Venere».

Chimici. Domani alle 20.45 concerto pianistico; dopo il concerto trattenimento.

Cooperative Operaie. Questa sera chiusura iscrizioni per campeggio natalizio a Falcade dalla vigilia con partenza alle 16 e ritorno domenica 27. Viaggio in torpedone e pensione completa a tutto domenica (pranzo) lire 110. Iscrizioni in sede, via Raffineria 6.

«Crda». Questa sera alle 20.15 lezione sezione corale. Prove d'orchestra sospese.

«P. Lucchini». Giovedì escursionisti e sciatori in sede, comunicazioni. Per le feste natalizie gite sciatorie a Sappada. Informazioni in sede e bar Alzetta.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 15 dicembre 1936-XV:

10.30: E. R. R. Programma scolastico. — 11.30: Orchestra diretta dal m.o Piero Rizza. — 12.15: Dischi. — 12.40 e 13.25: Concerto orchestrale diretto dal m.o U. Mancini. — 13.15: Quattro chiacchiere di un attore drammatico. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Vanna Bianchi: Recitazione. — 17.15: Topolino nel castello incantato. — 17.30: Musica da ballo dal Circolo Imperiale di Torino. — 18: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili», conversazione. — 20.40: «Tutti in Toscana con cacciatori», fantasia folcloristica di Luigi Bonelli con commenti musicali per piccolo coro di Marino Cremesini. — 21.5: **Concerto sinfonico** diretto dal m. Fernando Previtali. — 22.10: **Varietà** Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza. — 22.40: Musica da ballo. Orchestra tipica argentina diretta dal m.o Edmondo Quadri. — 23.30: Musica da ballo.

Una giovinetta completamente trasformata

Le occorreva che la sua grazia e la sua salute prendessero risalto

La magrezza è una violazione dell'estetica e lascia l'organismo in uno stato d'atrofia.

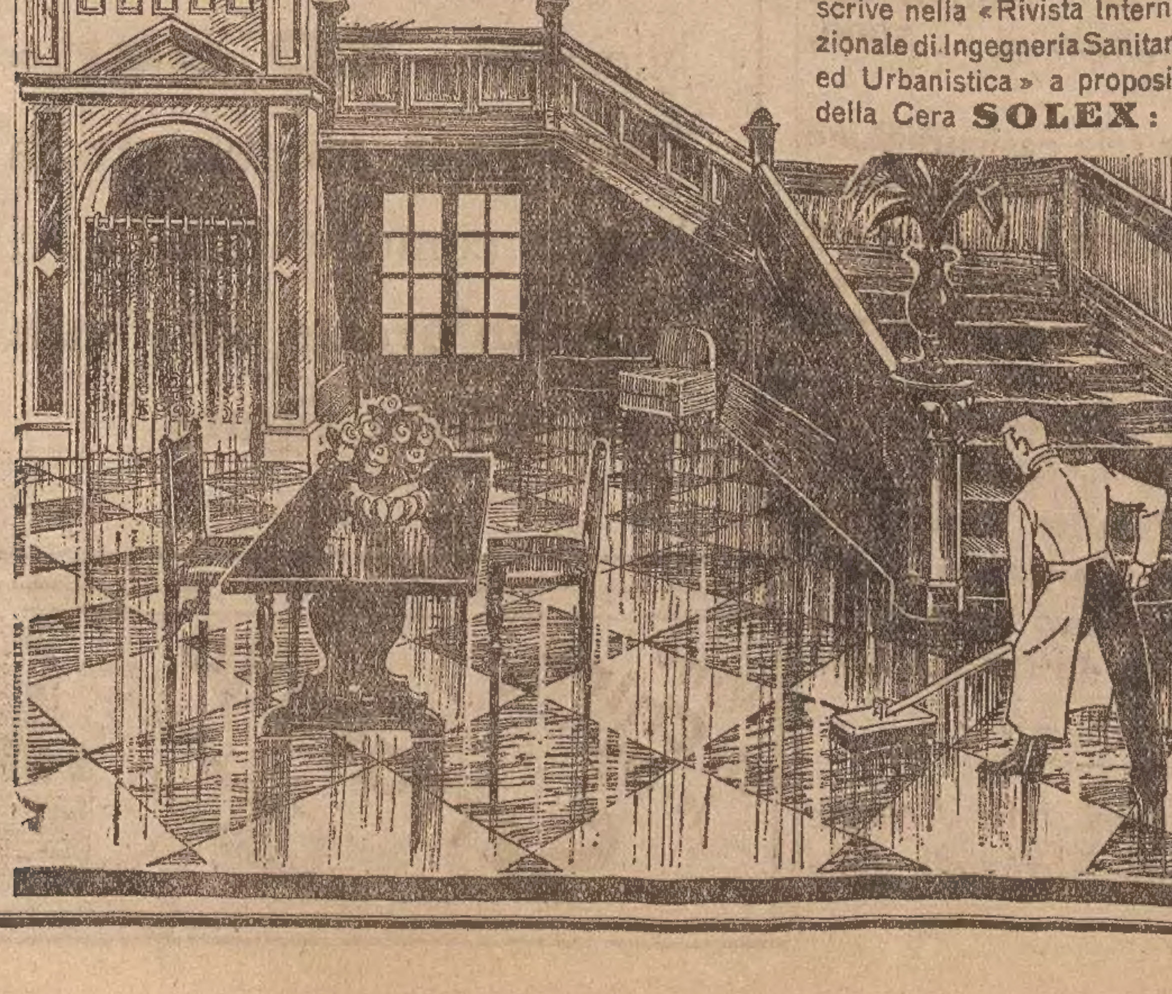
Reagite quindi come l'ha fatto la signora J. C... che scrive: «Sono sempre stata piuttosto magra e un lavoro straordinario di questi ultimi mesi mi aveva completamente esaurita, con diminuzione di 4 chili di peso. Dietro consiglio di mia madre, ho preso alcune scatole di Pillole Pink e questo medicinale mi ha trasformata. Ho ricuperato il peso normale e mi sono rimessa al lavoro con sorprendente energia.»

La cura della magrezza quando è obiettiva è quasi sempre alimentare, ma quando questa magrezza è subiettiva, quindi ingenerante deperimento di forze, andatura stanca, occhi affossati, mucose pallide, muscolatura floscia, allora vi è alterazione di circolo ed occorre rinnovare ed arricchire il sangue con una cura ferruginosa, e fra queste cure, quella delle Pillole Pink pel suo contenuto in sali ferrosi, s'impone. Il sangue così rigenerato, irrora e alimenta l'organismo, ripristina la funzionalità organica e in essa le sue forme armoniose, indizio di salute.

In tutte le farmacie, L. 5 la scatola

(Dec. Pref. Milano, n. 8159 - 1926)
Prodotto fabbricato interam. in

La cera che uccide i microbi



Riportiamo quanto l'illustre igienista **Prof. Comm. Oddo Casagrandi** della **R. Università di Padova** scrive nella «Rivista Internazionale di Ingegneria Sanitaria ed Urbanistica» a proposito della Cera **SOLEX**:

«Dagli esperimenti fatti «risulta che la Cera «**SOLEX** è dotata «di energica azione an«tibatterica e nella pra«tica applicazione mani«festa una azione batte«ricida intensa e rapida, «tale da condurre alla «sterilizzazione pratica «del pavimento..... «Per cui si può con«cludere che la Cera «**SOLEX** realizza di «fatto le condizioni di «un ottimo encaustico ad «azione antibatterica ra«pida ed energica sui più «comuni germi patogeni «intestinali e piogeni «(tifo, paratifo, coli, dis«senteria, colera, ecc.)»

SOLEX

La cera che non fa scivolare!

Fa immediatamente brillare - pavimenti - mobili - linoleum, ecc. - senza fatica e perdita di tempo

DIFFIDA - Si vende solo in scatole originali da 300 - 500 - 1000 grammi.

"La cera venduta sciolta non è cera Solex,,

TEATRI E CONCERTI

Gieseking alla Società dei Concerti

La sala del Littorio era ieri uno splendore per folla ed eleganza di pubblico. Nè mai ancora la Società dei Concerti aveva visto radunarsi uditorio così imponente a una delle sue manifestazioni musicali. Walter Gieseking ha un fascino senza uguali: non può sopportare raffronti con altri pianisti pur sommi quanto lui, perchè egli è una forza isolata, al cui contatto un animo sensibile rabbrividisce di delizia. Molte volte abbiamo già udito il Gieseking, e sempre questo brivido si è rinnovato. Lo si ascolta trasognando, come se la musica ch'egli interpreta ci si rivelasse in una luce non ancora goduta. Tutto spicca con una impressionante chiarezza; ogni fibrilla è scoperta, ogni suono è dosato per sfumature infinitesimali. Si sente pulsare la vita segreta della composizione, ma essa si presenta ciononpertanto con una sua solidità cristallina quando a esempio si tratti del concerto in stile italiano di Bach, o delle tre sonate scarlattiane, interpretate certo con una invincibile refrattarietà alla pienezza sensuale del suono, ma appunto per questo scintillanti d'una fredda luminosità mattinale.

Gieseking ha peraltro una miracolosa ricchezza interpretativa, nè si saprebbe dire quale sia il suo autore preferito. Quando suona Debussy, è il più raffinato poeta francese della tastiera. Egli possiede infatti la morbidezza della tavolozza, il mobilissimo gioco del pedale, l'impressionabilità labile e maliosa che occorrono a rendere quelle composizioni col loro freschissimo incanto. Debussy non è un decadente (ohibò) quando suona questo unico artista, ma l'alato nuovissimo poeta della tastiera che nessun musicista venuto dopo di lui è riuscito neppure a imitare. E quando Gieseking suona Chopin, sia pure solo una mazurca, lo si ascolta con la stessa inalterata leggerezza di spirito, dimentichi e pur avidi di rinnovare la propria gioia. Il concertista era però stanco, alla fine del concerto, e non donò dei brani fuori programma.

V. L.

Il Concorso Interzonale dell'O. N. D.
fra i giovani cantanti lirici

Come annunciato, giovedì mattina avrà inizio nella nostra città il Concorso interzonale, indetto dall'Opera Nazionale Dopolavoro fra i giovani cantanti lirici.

Le audizioni per la Commissione giudicatrice si svolgeranno nella Sala «Duca d'Aosta», del Dopolavoro Assicurazioni Generali, mentre la presentazione dei prescelti e ritenuti idonei per partecipare alla gara finale, che sarà indetta a Firenze, avrà luogo la sera stessa del secondo giorno di esami, cioè venerdì 18, alle 21, nella Sala del Littorio, dove si svolgerà un grande concerto che sarà sostenuto dai candidati vincitori. Il concerto sarà pubblico e desterà indubbiamente il più vivo interesse, anche per il fatto che il pubblico verrà a conoscere i nomi degli esecutori soltanto all'inizio del concerto.

L'organizzazione di questo concorso interzonale — che comprende ben quindici province — affidata dalla Direzione generale di Roma al nostro Dopolavoro provinciale, dà sicuro affidamento e a nessuno potrà sfuggire la importanza che per questa seconda gara nazionale di selezione, ripartita in cinque sole città, sia stata designata fra queste Trieste. In tutte le manifestazioni il Dopolavoro provinciale si è sempre distinto per la sua organizzazione improntata a direttive di precisione e accuratezza.

La Compagnia del "Teatro di Venezia,, domani al Rossetti

Con la commedia di Carlo Goldoni «I quattro rusteghi» inizierà domani, alle 21, le sue recite, la Compagnia del «Teatro di Venezia» ch'è diretta da Guglielmo Zorzi ed ha fra i suoi componenti Micheluzzi, Seglin, Baldanello, Parisi, Baseggio e Isa Pola. Vi è naturalmente vivissima attesa per questa Compagnia e per il suo repertorio dedicato quasi esclusivamente a Goldoni, Gallina e Selvatico.

Juana Montalbo alla Fenice

Il nostro pubblico ha fatto ieri la conoscenza di Juana Montalbo e una viva corrente di simpatia si è subito stabilita fra palcoscenico e platea, tanto questa artista, dal portamento signorile e dalle qualità aggraziate, sa guadagnarsi le generali attenzioni e mettere in bella luce tutte le proprie squisite qualità di cantante e danzatrice. La Montalbo è la più gradita rivelazione di quest'annata teatrale nel campo della piccola lirica e ad essa si deve la riabilitazione di quel «varietà» che troppo spesso cade nel plateale (anzi bisognerebbe scrivere «loggionale») per portare all'applauso e godere un effimero istante di successo. Pur tenendosi in una linea di grande correttezza, Juana Montalbo piace a tutti indistintamente ed è anzi significativo il fatto che ieri i primi applausi siano partiti dai posti popolari. Ma non c'è voluto molto perchè l'atmosfera si elettrizzasse in tutto il teatro e alla fine di ogni numero questa brava artista è stata salutata da applausi generali e unanimi. Tutto lo spettacolo della Rivista coreografica Aurich, del resto, ha raggiunto il successo per merito anche di Renaldo Vincent, distintissimo collaboratore della «vedetta», della briosa ed elegante fantastista viennese Edith Crayton, dell'attrazione comica Regler e del notissimo Jakmann (Jak il vagabondo) nelle sue vorticose pittoresche fantasie comico-musicali al pianoforte. Di molto buon gusto la messa in scena e i costumi. Il commento orchestrale, curato e diretto dal maestro Ezio Sciamba, ha contribuito al buon esito dello spettacolo. L'intero programma, interessante e divertente, oggi si replica.

Recite di filodrammatici

Al Dopolavoro «R. Pitteri». Domani alle 20.30 la filodrammatica sociale rappresenterà «L'Amico», dramma in un atto, «L'ingenua», commedia in un atto e «Accorsi prima di lui», farsa. Seguiranno le danze. La sala è riscaldata.

Al Pubblico Impiego. Domani alle 21.15 nella sala maggiore del sodalizio, avrà luogo la recita della commedia «Lohengrin» di Aldo de Benedetto. Possono intervenire tutti i soci iscritti al Dopolavoro Pubblico Impiego sezione impiegati, subalterni e salariati e addetti aziende Stato. Ingresso gratuito.

Al «Floriano Beuzzar» di Barcola. Giovedì, alle 20.30, nella sede del Gruppo di Barcola, la filodrammatica del «Dimm» diretta da Renato Paggiaro, rappresenterà la commedia «Non ti conosco più!», tre atti di A. De Benedetti.

«L'amante del sogno» al «Beltrame». Domani, mercoledì, alle 20.45, sarà rappresentata la commedia in 3 atti di Alfredo Vanni «L'amante del sogno». La filodrammatica beltramina, diretta dal cav. Pittani, presenterà in questo lavoro i signori Gabersini, Morani, Castellana, Alberti, Mantini e Carletti e le signore Marcon, Vitali, Mussini, Sordo e Bessi.

«Il capocomico Tromboni» al Ferroviario. Sabato nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario con inizio alle 21, la filodrammatica «E. «Duse» diretta da Giulio Rolli, rappresenterà «Il capocomico Tromboni», commedia brillantissima in 4 atti di P. Piovesan. Per la prenotazione dei posti numerati rivolgersi presso la segreteria del Dopolavoro, piazza Vittorio Veneto 3.

«La maestrina» al Dopol. «Orda». Sabato alle 21 la sezione filodrammatica diretta da Bruno Sardi rappresenterà la commedia in 3 atti di Dario Niccodemi «La maestrina».

Serata di danze artistiche e canto al Dopolavoro «Morara-Sassi»

Domani alle 21 nella sala del Dopolavoro «Morara Sassi» avrà luogo un'interessante serata di danze artistiche e canto, gentilmente offerto dalle allieve della nota scuola di Lisa Walther e dal soprano Fausta Speri, promettente allieva del maestro Bugamelli. Saranno accompagnate dalla prof. Livia Romanelli. Si prevede una serata riuscitissima per la valentia delle esecutrici.

Concerto al Poligrafico. Domani alle 20.45 concerto con i cantanti signorina Gilda Balbi (soprano), Vincenzo Cherri (tenore) e signorina Oriella Scasso (pianoforte). Si suoneranno brani di Debussy; Giordano, Puccini, Verdi, Lehar, ecc. Prezzi per soci e familiari lire 1; per non soci lire 1.50.

Concerto pianistico al Dopolavoro Chimici. Domani alle ore 20.45 precise, in sede sociale di via Conti N. 11, verrà sostenuto un concerto pianistico dalla prof. Pierina Caputo, col seguente programma: Heller: «La trota»; Chopin: «Notturno»; Godard: «Valzer»; Chopin: «Polacca»; Liszt: «L'usignolo»; Chopin: «Valzer N. 6»; Pick-Mangiagalli: «Toccata»; Verdi-Liszt: «Rigoletto», parafrasi.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ult. giorno: «L'ammutinamento dell'«Elsinore» dal romanzo di Jack London. Una terribile avventura di mare narrata con rude potenza d'immagini.

Nazionale. 16: Successo: «Il Duca di Ferro», con George Arliss. Segue Docum. Luce Radio Italiana A. XV.

Excelsior. 16: Prima: «La bandera», con Annabella e Jean Gabin.

Supercinema Principe. 16: Grande successo: «Stradivari», un canto d'amore delizioso; la più grande interpretazione di Gustav Fröhlich.

Fenice. 17: «Frasquita» di Franz Lehar. Sulla scena Comp. Riviste Juana Montalbo.

Italia. 16: Loretta Young e Ronald Colman nella più bella storia d'amore: «Il conquistatore dell'India».

Regina. 15.30: Comp. Pippetto: «Pippetto interprete», ilarità. Film colosso «Bozambo», con P. Robeson.

Impero. 16: «Il vincolo», con il piccolo grande artista Dickie Moore; fuori programma: «Il canto della foresta».

Reale. 16: Successo: «Una donna tra due mondi» con Isa Miranda ed il violinista Vasa Prihoda.

Garibaldi. 16: «Voglio essere amata», con Claudette Colbert. L. 1.

Novo Cine. 14.30: «La tragedia del «Bounty», con C. Gable. Succ. Metro.

Massimo. 15.30: «All'est di Giava». Lotte di uomini e belve. L. 1.

Moderno. 15.30: «Luci sommerse», con Fosco Giachetti. Comp. Cecchelin: «A quatro oci», II L. 1.

Armonia. 15.30: «Peer Gynt», H. Allers. Nuova varietà Comp. De Rosè.

Odeon. 15.30: «Freccia d'acciaio», drammatico c. Dorotea Wieck. Topolino.

Savoia. 15.30: «La nave di Satana», con Spencer Tracy e Claire Trevor.

Azzurro. 16: «Maria Galante». Super colosso di spionaggio con T. Spencer.

Vittoria. 16: «Paganini», con Ivan Petrovich e Maria Beling. Musica deliziosa di Franz Lehar.

Centrale. 15.30: «L'ora che uccide», il film incubo, con Charlie Chan.

Adua. 15: «Vissi d'Arte», musica della «Tosca», con Elissa Landi.

Popolo. 15.30: Due film: «Tempio del dott. Lamar» e «Cercasi modella».

Venezia. 15.30: «Campo di maggio», capolavoro di G. Forzano. Topolino.

Argentina. 14: «Signora di tutti», con Isa Miranda, la Pavlova e Benassi, nonchè «Liliom», con Charles Boyer.

Belvedere. 15.30: 2 programmi: «Quei due», e «Marinaio d'acqua dolce».

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Concerti tzigani. Ricco programma. Successo di Mimì, Trio Novaro, Alex.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Grande successo della classica danzatrice Mara Indra, della brillante eccentrica Rina d'Alteno e Trio Tomas. Seralmente cotillons.

I servizi celeri fra Trieste e Pola

Abbiamo da Pola, 14:

Siamo lieti di dare al pubblico la seguente notizia riguardante le comunicazioni celeri con Trieste: da domani, 15 corrente, i treni leggeri A 973 e A 978 verranno sostituiti, restando l'orario il medesimo, con due Littorine, una in partenza da Trieste alle 8.30 e in arrivo a Pola alle 11.36 e l'altra in partenza da Pola alle 19 con l'arrivo a Trieste alle 22.16. In aggiunta alle sopra indicate Littorine, pure con inizio da domani, verranno effettuate altre due corse: una Littorina partirà da Trieste alle 11.55, arrivando a Pola alle 14.52, l'altra partirà da Pola alle 20.10, per arrivare a Trieste alle 22.52.

Il trattenimento dei «venierini» in onore di Colaussi e Pasinati, i magnifici campioni azzurri che a Genova si sono fatti tanto ammirare, si svolgerà oggi, dalle 21 in poi nelle sale di via Palestrina 3, II p. Al simpatico raduno, che sarà rallegrato da una briosa orchestrina, presenzieranno i più noti campioni sportivi locali e un folto stuolo di «tifosine».

NOTIZIARIO SPORTIVO

Oggi s'inizia la vendita dei biglietti per il treno bianco

Vivissimo interesse ed entusiasmo ha suscitato l'annuncio del primo treno bianco che si svolgerà domenica prossima 20 dicembre, per la staffetta sciatoria organizzata dal Dopolavoro XXX Ottobre.

Quest'anno col percorso elettrificato, i treni partiranno da Trieste alle 4.55 e da Tarvisio alle 18.05. Lungo la linea potranno salire sullo stesso treno i dopolavoristi di Monfalcone, Gorizia, Cormons ed Udine aggiungendosi così alle comitive triestine. I biglietti di passaggio sono messi in vendita da oggi ai dopolavoristi presso la sede dell'Ufficio provinciale in via Mazzini 32, presso la varie sedi dei Dopolavoro dipendenti, i principali negozi di articoli sportivi e gli uffici di turismo e viaggio.

Abbiamo già detto che indipendentemente dalle partecipazioni alle gare sciatorie i dopolavoristi potranno dedicarsi alle esercitazioni sciistiche sui campi di neve di Camporosso, Tarvisio, Valbruna e Fusine che sono vicinissimi alle località dove sosterà il treno. I gruppi meglio addestrati potranno compiere escursioni verso i Rifugi del «Cai» che hanno tutti l'itinerario segnato, all'inizio da tabelle segna-vie e lungo il percorso sugli alberi, sui cigli delle strade, in punti sempre alti ed allo scoperto della neve.

La vendita dei biglietti continuerà fino ad esaurimento al prezzo di lire 19 per biglietto.

Le manifestazioni sciatorie dei Dopolavoro

Gruppo sci del Dopolavoro Pubblico Impiego. Allo scopo di mantenere sempre vivo l'affiatamento fra i soci dopolavoristi e il sentimento di attaccamento al sodalizio, questo Dopolavoro effettuerà durante la prossima stagione invernale delle gare sciatorie domenicali, alle quali potranno partecipare tanto i soci quanto i loro amici simpatizzanti. Le gite avranno per meta quelle località che più risponderanno per attrezzatura turistica al desiderio dei partecipanti sia dal punto di vista sciatorio che da quello panoramico. Dato lo scopo puramente sociale, le quote di partecipazione saranno mantenute entro limiti più modesti. Il trasporto sarà effettuato con automezzi attrezzati e con torpedoni. Le iscrizioni al Gruppo sciatorio si ricevono giornalmente a tutto il venerdì presso la segreteria del Dopolavoro (via Coroneo N. 15, telefono 67-05) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20. Se le condizioni della neve permetteranno, la prima gita si effettuerà la prossima domenica 20 corrente, nella bella e ridente località di Luico.

Natale a San Cassiano-Val Badia con il Dopolavoro R. A. S. Questa sera si chiudono le iscrizioni per il IV convegno sciatorio natalizio indetto dal Dopolavoro «Ras» a San Cassiano in Val Badia nei giorni dal 23 al 27 dicembre. Dei posti complessivi disponibili pochissimi sono quelli non occupati dai numerosi aderenti al Dopolavo «Ras» e riservati quindi ad altri richiedenti, tanto che certamente non tutte queste richieste, già pervenute in gran copia negli ultimi giorni, potranno essere soddisfatte. Gli interessati sono pregati di rivolgersi entro questa sera dalle ore 18 alle 20 alla sede del Dopolavoro organizzatore in via S. Francesco n. 4-I (tel. 84-15) dove potranno anche avere ogni schiarimento relativo a questa manifestazione.

Natale in Valbruna col Dopolavoro Morara Sassi. Per dar modo agli iscritti di passare il Natale in una zona suggestiva e anche adatta per gli sports invernali il Dopolavoro del G. R. F. Morara-Sassi organizza un soggiorno in Valbruna, località adatta anche per i principianti degli sports invernali. La partenza è fissata per il giorno 24 dicembre alle ore 16.40; il ritorno si effettuerà il giorno 27 alle ore 18. Nella caratteristica trattoria Früstück saranno consumati i pasti.

Il IV convegno invernale del C. R. D. A. a Sappada. Dal 24 dicembre al 3 gennaio si svolgerà a Sappada il tradizionale convegno invernale dei sciatori dei C. R. D. A. Anche quest'anno gli organizzatori hanno scelto quale base del convegno la meravigliosa e ospitale conca di Sappada perchè con i suoi vasti campi nevosi, i numerosi itinerari sciistici può appagare le esigenze di tutti gli sciatori partecipanti, dai principianti ai provetti. Per dar la possibilità al maggior numero di sciatori dei C. R. D. A. di prender parte al convegno, sono stati fissati tre turni di partecipazione e precisamente un turno di tre giorni per le feste natalizie, uno di tre giorni per Capodanno e un turno di dieci giorni dal 24 dicembre al 3 gennaio. Informazioni dettagliate e iscrizioni si ricevono seralmente in sede (Battisti 6).

A Falcade con il Dopolavoro Cooperative. Ricordiamo che domani sera si chiudono le iscrizioni per il Natale sciatorio a Falcade che trovasi nell'Alto Agordino a 1.300 s. m. Centro magnifico per gite-escursioni ai Passi Rolle-Valles-San Pellegrino, Rifugio Focobon-Malga, Iuribello ecc. Posizione anche ottima per assoluti principianti che potranno divertirsi nelle vallate circostanti. La partenza seguirà la vigilia alle 16, il ritorno domenica 27 sera. Viaggio in torpedone di lusso con posti assegnati. La quota è di lire 110, comprendente il viaggio e pensione completa a tutto domenica (pranzo). Iscrizioni presso la sede di via Raffineria 6. Alloggiamento presso l'Albergo Focobon munito di tutti gli impianti moderni.

La sezione atletica della S. O. T. fusa con la S. S. Giovinezza

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Segretario federale ha approvato la fusione della sezione atletica della S. O. T. con la S. S. Giovinezza. Quest'ultima società riprende quindi la propria attività atletica, sia maschile che femminile, sotto la presidenza del fascista cap. Piero Borruso.

Gli olimpionici del pugno alla "Ginnastica,,

Il Commissariato di zona della F. P. I., che organizza la grande riunione pugilistica che avrà luogo il 19 c. m. nella sede della Società Ginnastica Triestina, ha definitivamente compilato il programma, che comprende i seguenti incontri: pesi gallo Micheli (A.P.T.) contro Zorzenon (F.G.C. Monfalcone); pesi leggeri Ferri (A.P.T.) contro Busan II («Quis»); pesi medio leggeri Fabbris (F.G.C. Monfalcone) contro Brandolin («Quis»); pesi medi Pellizzano («Orda») contro Migotto (F.G.C. Treviso); pesi medi Sivini (A.P.T.) contro Crocetta (F.G.C. Treviso); pesi massimi Scherl («Ivancich») contro De Marchi (F.G.C. Treviso); pesi medi massimi Musina (Gorizia) contro Bolzan (F.G.C. Treviso); pesi gallo Sergo (Pastra Ginnastica Fiume) contro Argentin (F. G. C. Treviso). I biglietti per accedere alla manifestazione sono in vendita da oggi presso la Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa.

Corso per arbitri di pallacanestro

Il comitato provinciale, allo scopo di aumentare il numero e migliorare le qualità dei giurati tecnici, indice dal 20 dicembre in poi un corso per arbitri ufficiali di pallacanestro dell'Opera Balilla, che si terrà seralmente dalle 20 alle 22 alla palestra N. Cobolli. Allo stesso possono partecipare tutti gli ufficiali, istruttori, dirigenti, graduati oltre i 18 anni, gli iscritti al P. N. F. che siano appassionati giocatori di pallacanestro e posseggano le qualità intrinseche di arbitro. L'esame che sarà sostenuto alla presenza di una commissione composta dagli stessi istruttori del corso, presieduta dal direttore provinciale dell'Opera Balilla, avrà luogo alla Palestra Cobolli nei giorni 29 e 30 dicembre dalle 20 alle 22. A seconda della classifica gli arbitri saranno divisi in due categorie. La nomina sarà fatta direttamente dalla Presidenza Centrale, previo versamento della quota di lire 12 (dodici), che darà diritto alla tessera di giurato tecnico, al regolamento tecnico dell'Opera Balilla. Gli arbitri più attivi saranno chiamati a dirigere le partite provinciali e nazionali e saranno proposti per speciali benemerenze.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Saturnino, Vittorio, Faustino, Lucio, Candido, Celiano, Fortunato, Valeriano, Massimino.

NASCITE (13 e 14 dicembre 1936-XV): Giassi Laura; Zerovec Mario; Mosca Letizia; Corazza Gianna; Prelz Adriana; Gianangeli Gianni; Rieckhoff Maria Cristina; Brizzi Anita; Giorio Elvina; Cossutta Maria Pia; Bonomi Gianfranco; Mavlia Lodovico.

DECESSI: Miniussi Servolo, a. 65; Sanzin Carlo, a. 50; Alciatore ved. Lange Erminia, a. 80; Biagiolini ved. Ferrero Elisabetta, a. 73; Palma Riccardo, a. 54; de Locatelli ved. Piccoli Luigia, a. 87; Codeglia Giuseppina, a. 19; Coinz in Stevanato Maria, a. 58; Iasbiz in Skamperle Caterina, a. 76; Torrisi Giampaolo, m. 1; Briscik ved. Briscik Maria, a. 91; Prassel in Gherlani Giuseppina, a. 71; Covi in Toresella Maria, a. 58; Lusa in Ussai Adele, a. 77; Gabassi Ettore, a. 49; Ciacchi Giuseppe, a. 79; Pasetto Mario, a. 51; Parovel Iolanda, a. 13; Camuffo Raimondo, a. 64; Supp Edoardo, a. 15; Falentan Giuseppina, a. 73; Zennaro Egidio, a. 33; Furlan Giuseppe, a. 66; Romann Federico, a. 55; Godnic Luigi, a. 45.

UNA GRANDE INIZIATIVA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI per il Prestito Redimibile 5%

I recenti provvedimenti legislativi fanno obbligo a tutti i proprietari di immobili, rustici ed urbani, di sottoscrivere al nuovo Prestito Redimibile per una quota pari al 5% del valore degli immobili posseduti.

Per agevolare tutti quei proprietari, segnatamente i piccoli e i medi proprietari rurali, che possano incontrare difficoltà nel procurarsi, in breve termine di tempo, la somma liquida necessaria alla sottoscrizione, il R. D. L. 5 ottobre u. s. ha opportunamente previsto anticipazioni bancarie fino al massimo del 90% della somma che ciascuno deve sottoscrivere.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

nell'intento di affiancare anche in questa circostanza l'opera del Governo Fascista, rendendo quanto mai agevole la sottoscrizione, ha deliberato di assumersi esso stesso la sottoscrizione al Prestito Redimibile 5% per conto di tutti i

piccoli e medî proprietari rurali

che stipulino presso l'Istituto una polizza di assicurazione, nella forma «Mista», per l'intero valore nominale cui sono tenuti a sottoscrivere. Le imponenti esigenze finanziarie dell'operazione non permettono all'Istituto Nazionale di estenderla alla proprietà edilizia e alla proprietà rurale di un valore netto, agli effetti del Prestito, superiore a lire ducentomila. In tal modo il piccolo e medio proprietario rurale

è totalmente liberato dall'obbligo di corrispondere al Tesoro dello Stato il capitale da sottoscrivere

e può ripartire in un notevole numero di anni, da 10 a 25, l'onere della sottoscrizione.

Per il primo anno di assicurazione il premio deve essere corrisposto in una sola quota; per gli anni successivi, invece, in rate bimestrali, attraverso le Esattorie delle Imposte.

Ben s'intende che alla suddetta polizza sono connessi i particolari benefici della previdenza assicurativa e quindi:

1) i titoli sottoscritti saranno consegnati all'assicurato, se in vita alla scadenza del contratto;

2) oppure saranno *immediatamente* consegnati in libera proprietà agli aventi diritto, con rinuncia da parte dell'Istituto delle rate di premio ancora da scadere, nel caso in cui l'assicurato venga a mancare prima del termine del contratto.

Le polizze, non superando il valore di Lire 10.000, saranno emesse dall'Istituto senza la formalità della visita medica quando l'assicurato sia il capo di famiglia.

ESEMPIO

Il proprietario di una Azienda agricola il cui valore capitale, computabile ai fini del Prestito, è di L. 100.000, non ha la immediata disponibilità della somma di L. 5000 in contanti necessaria per adempiere l'obbligo di sottoscrizione al Prestito stesso.

Ha 40 anni ed è in buone condizioni di salute; può chiedere che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sottoscriva al Prestito per suo conto e per l'intera somma di L. 5000. Per ottenere tale eccezionale agevolazione è sufficiente ch' egli stipuli con l' Istituto una polizza «Mista» per un capitale di L. 5000, durata, ad esempio, anni 20.

Egli dovrà versare per tale assicurazione un premio annuale di L. 230,50 comprensivo di tutte le spese accessorie; per il 1938 e per gli anni succssivi tale premio sarà pagato senza alcuna maggiorazione in sei rate bimestrali di L. 38,40 ciascuna.

Al termine dei 20 anni, se in vita l'assicurato, l'Istituto consegnerà a lui stesso, in libera proprietà, titoli del Prestito Redimibile 5% per il valore nominale assicurato di Lire 5000; i titoli stessi verrebbero immediatamente consegnati agli aventi diritto nel caso di premorienza dell'assicurato.

Per chiarimenti rivolgersi alle Agenzie Generali e Locali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

NATALE A SAN REMO

UN CLIMA DI SOGNO
SPETTACOLI MAGICI

CASINO MUNICIPALE

ENIT SAIT

NON SBAGLIERETE...

SE VOLENDO FARE UN REGALO SCEGLIERETE UN

Apparecchio Radio!

È IL DONO PIÙ UTILE E INTERESSANTE PERCHÈ ESSO PORTERÀ NELLA CASA
LA VOCE DELLA RADIO
CHE DIVERTE, SVAGA, INTERESSA, ISTRUISCE...

ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI LIRE 81 ANNUE

Avete da fare una telefonata?

Perchè importunare un esercente affinchè Vi lasci telefonare gratis, ricevendo poi un rifiuto?

ServiteVi dei telefoni pubblici: con **50 centesimi** effettuerete la Vostra comunicazione e vi **risparmierete di fare una brutta figura.**

Vino di China ferruginoso Serravallo Tonico Ricostituente

Aut. Pref. Trieste n. 3219/1337 26-6-28

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Cronaca giudiziaria

Il processo per il delitto di Obrovo

Come si difende l'uccisore della de Manzano

Abbiamo da Fiume, 14:

Moltissimo pubblico d'ogni ordine sociale ha affollato stamane l'aula delle Assise ove si è iniziato il processo contro Luigi Nobile di Ugo, nato a Palermo nel 1912, accusato di avere ucciso, la sera del 20 febbraio scorso, sulla strada fra Obrovo e Matteria, con due colpi di rivoltella, Nives de Manzano, per impossessarsi quindi di un orologio, di un bracciale e di un anello con brillanti.

Aperta l'udienza, il Presidente, dopo l'appello dei testimoni, tra i quali vi è la madre della Nives, che nel vedere l'uccisore della figlia ha una crisi nervosa, inizia l'interrogatorio dell'imputato, il quale racconta come conobbe la Nives. Poscia riferisce come la sera del 20 febbraio, partisse con una Balilla e con dentro la de Manzano alla volta di Abbazia. Lungo il tragitto, spiega l'imputato, non si fece che fumare sigarette, e aggiunge di ricordare una discussione avvenuta con la Nives, alla quale parlò della malattia che l'aveva contaminato e del proponimento di lasciarla per sempre.

In quanto al tragico fatto, non sa che dire. E' incerto. Non ricorda. L'imputato ha una crisi e si copre il viso con le mani e si accascia quindi sul sedile. Poi, dopo essersi passato un fazzoletto sugli occhi, riprende a parlare. Si viene così a sapere come, dopo lo sparo, egli, che s'no allora aveva agito senza avere una coscienza esatta delle cose avesse un risveglio. Comprese il male fatto, ebbe paura e cercò di scappare. Tornato a casa, si lavò le mani sporche di sangue, perchè prima di scappare aveva scosso il corpo della donna, e andò all'Albergo Savoia prima e alla «Ville» dopo. Della serata trascorsa a Trieste nulla sa. Ricorda di essere andato a Roma ove impegnò la catena e l'orologio. A Palermo vendette il brillante e ne ricavò novemila lire. Indi dispose tutto per fuggire con un piroscafo mercantile verso Tunisi, ma venne arrestato.

Nell'udienza pomeridiana viene chiamato per primo Alberigo Rulli, maresciallo dei carabinieri di Castelnuovo, il quale narra come la sera del delitto venne chiamato dal signor Venutti ed insieme ad altri carabinieri e al dott. Dolce, medico condotto di Castelnuovo, si recò sul posto, ove trovò il cadavere della de Manzano, disposto traversalmente sulla strada. Vicino al cadavere v'erano alcuni gioielli falsi. A pochi metri tracce di un automobile la quale, proveniente da Trieste, aveva girato per prendere la via del ritorno. La stessa cosa si desume dalle deposizioni di Cesare Venutti, il proprietario della macchina che scoprì il cadavere.

Entra poi nell'aula Ada Lussi, sorellastra della vittima. La teste dichiara di abitare a Genova col marito. Narra dei suoi rapporti con la sorella fino a due mesi prima del delitto. Racconta come la Nives, per avere avuto un amico di posizione elevata, portassa sempre addosso somme che andavano da circa 600 a 6000 lire.

Indi depone Emma Lussi vedova de Manzano, madre dell'uccisa. La teste parla delle abitudini della figlia, che soleva più volte venirla a trovare e l'aiutava finanziariamente. Riferisce che la Nives era di carattere docile, incapace di fare del male, dotata di una bontà indescrivibile.

L'avv. Robba, patrocinatore della parte lesa, con alcune domande vorrebbe dimostrare la verità di tali doti riconosciute pure dall'amante ufficiale della Nives. Depongono quindi altri testimoni, tra i quali Cristina Caucich ed il sottotenente Lepore, l'udienza viene poi sospesa e rimandata a domani.

La duplice condanna di un ladro

(Tribunale Penale) Approfittando della momentanea assenza di una commessa, certo Adriano Pouch di Francesco, di 29 anni, abitante in via Commerciale 59, un giorno dello scorso ottobre, penetrò nei locali della lavanderia «S. Giusto», sita in via della Zonta 8. Era l'ora del pranzo per cui la via era quasi deserta, perciò il Pouch potè commettere il furto con molta facilità. Servendosi di chiavi false entrò nella lavanderia e poscia, dopo avere raccimolato diversi capi di biancheria, si affrettò a dileguarsi prima del sopraggiungere della commessa incaricata di sorvegliare i locali nell'ora del pranzo.

Denunciato il furto, gli agenti della Questura non tardarono a riconoscerne l'autore nel Pouch. Infatti, una perquisizione domiciliare seguita presso l'amica del ladro, certa Giuseppina Pockai fu Antonio, di 34 anni, abitante in via dei Capitelli 12, portò al rinvenimento e relativo sequestro di parte della refurtiva. Le indagini per rintracciare il Pouch risultarono infruttuose dato che, nel frattempo, per un furto di una sveglia e di una tessera commesso in danno di Paolo Gianporcaro e Giovanni Cerlienco, il Pouch si trovava al sicuro al... Coroneo.

Ora tanto il Pouch quanto la Pockai sono comparsi davanti ai giudici della quinta sezione per rispondere il primo del furto della sveglia e della tessera nonchè di un reato di falso per avere alterata la tessera intestata al Cerlienco, apponendovi il proprio nome e la propria fotografia e per essere stato trovato in possesso di grimaldelli e chiavi oggetti, dei quali, data la sua qualità di vigilato speciale, gli era vietato il possesso. La Pockai doveva invece rispondere di ricettazione e favoreggiamento. Il Pouch, ritenuto colpevole dei reati descritti in rubrica, è stato condannato a tre anni e sei mesi di reclusione, più a sette mesi di arresto ed alla multa di 2400 lire e dichiarato delinquente abituale, assegnato ad una colonia agricola per la durata non inferiore ai due anni; la Pockai è riuscita a cavarsela con un'assoluzione per insufficienza di prove.

Terminato il processo alla terza sezione la coppia ha dovuto comparire subito dopo, davanti ai giudici della quinta sezione che l'attendeva per processarla in merito al furto commesso nella lavanderia «S. Giusto». L'esito del secondo processo ha procurato al Pouch altri due anni di reclusione e la multa di 5000 lire. La Pockai poi, non essendo riuscita a liberarsi dalle maglie del Codice, s'è buscata un anno di reclusione e 1500 lire di multa.

Quando il bisogno offusca la coscienza

(Tribunale Penale) Ercole Monteduro fu Alessandro, di 35 anni, addetto quale bigliettaio presso l'«Acegat», ebbe la sciagurata idea di trattenersi 100 lire anzichè versarle all'ufficio cassa delle tranvie comunali.

Denunciato per peculato, il Monteduro è stato processato ora dai giudici della quinta sezione, i quali, tenendo conto dei motivi di particolare valore morale, dato che il reato era stato commesso per far fronte ad impellenti necessità di vita, hanno condannato l'imputato ad un anno e quattro mesi di reclusione ed alla multa di 533 lire.

La ladra che vuol patteggiare

(Tribunale Penale) Giuseppe Volk, rincasato il pomeriggio del 7 settembre scorso, notò che qualcuno, durante la sua assenza, s'era preso la libertà di rubargli il portafogli contenente 200 lire e documenti vari. Interrogata la padrona di casa, questa gli disse che a commettere il furto era stata certa Francesca Giacomini fu Giovanni, nata nel 1908 a Muggia, la quale, per tema di essere denunciata le aveva confessato il mal fatto, soggiungendo di essere disposta a restituire al Volk 100 lire delle 200 rubate.

— Ma mi voio tuto e no la metà! — urlò sdegnato il Volk mentre si avviava di corsa a denunciare la Giacomini alla stazione dei carabinieri di via dell'Istria.

Il relativo mandato di cattura spiccato nei confronti della Giacomini non potè esser effettuato data l'impossibilità di rintracciare la donna, la quale, al processo svoltosi ora in contumacia, nell'aula della terza sezione, è stata condannata a tre anni di reclusione e 2000 lire di multa.

Caduto da un'impalcatura. Ieri, nel pomeriggio, lavorando in una officina a Zaule, l'operaio Antonio Canziani, di 39 anni, abitante a Muggia, cadde da un'impalcatura, producendosi gravi lesioni alla regione sacrale. Avute sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica, fu inviato all'Ospedale Regina Elena.

Un braccio rotto. Nell'aprire la porta di un autocarro, che staccandosi dai cardini gli cadeva addosso, l'autista Luciano Calza, di 33 anni, abitante al N. 32 di via Leone Fortis, ebbe rotto in più punti il braccio sinistro. All'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto, lo giudicarono guaribile in 6 od otto settimane.

Notiziario commerciale

Tassa di scambio - Importazione di prodotti esteri soggetti a sopratassa di confine. E' stata di nuovo prospettata la questione se le dogane debbano o meno riscuotere la tassa di scambio, anche sull'importo della sovraimposta di confine, dovuta sullo zucchero incorporato in taluni prodotti importati dall'estero (quali, ad esempio, la cioccolata). Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa informa che d'intesa con la Direzione generale delle tasse sugli affari e a parziale modificazione di quanto venne precedentemente stabilito, il Ministero delle finanze dispone che quindinnanzi, in conformità di quanto viene in linea generale praticato per le importazioni di merci soggette a sopratassa di confine, anche nella determinazione dell'importo tassabile, agli effetti del tributo di scambio, sui prodotti zuccherati in importazione devesi tener conto della sovrimposta di confine, alla quale viene assoggettato lo zucchero incorporato nei prodotti medesimi. Ciò al fine di non stabilire un trattamento più favorevole per i detti prodotti di provenienza forestiera, in confronto di quelli similari nazionali, i quali ultimi, all'atto della vendita, pagano la tassa scambio sull'intero valore indicato in fattura, e quindi anche sull'ammontare dell'imposta di fabbricazione corrisposta sullo zucchero in essi incorporato.

Importazioni lacche ed inchiostri da stampa. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che d'intesa col Sottosegretariato di Stato per gli Scambi e le Valute è stato disposto che, a datare dal 1.o gennaio 1937 le licenze d'importazione per tutte le «lacche di anilina e di altre sostanze coloranti» (voce di tariffa 797) e quelle per «inchiostri da stampa» (voce di tariffa 800 a) siano rilasciate su parere del Comitato nazionale per l'industria dei colori organici sintetici, come già si pratica per i colori organici sintetici e per le lacche di colori organici sintetici su supporto organico. Ciò premesso è stato disposto che le domande per ottenere licenze d'importazione per i prodotti delle suindicate voci di tariffa 797 e 800 a), debbano, dal 1.o gennaio 1937, essere presentate dagli interessati ai Consigli provinciali dell'Economia corporativa e da questi trasmesse, come attualmente avviene, al Comitato nazionale per l'industria dei colori sintetici presso il Ministero delle Corporazioni, Direzione generale dell'industria.

Disposizioni sui centri di campionamento del riso nazionale diretto all'estero. Gli interessati possono prendere visione presso il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa del testo del Decreto Ministeriale 27 ottobre 1936-XIV, con il quale vengono determinati i centri di campionamento ove ha luogo il prelievo dei campioni dalle partite di riso nazionale in esportazione. Le variazioni che con tale decreto sono state introdotte nella materia, prima d'ora regolata con il D. M. 20 novembre 1934 sono principalmente le seguenti: a) eliminazione delle stazioni ferroviarie di Balzola, Cittiglio, Fara, Morano sul Po, S. Germano Vercellese e Sizzano dall'elenco di quelle presso le quali il campionamento avviene in partenza, giusta l'art. 3 del predetto D. M. e inclusione, invece, di tali stazioni, nella tabella allegata al decreto stesso, di quelle cioè le cui provenienze vengono campionate in corso di trasporto; b) ammissione della stazione di Candia Lomellina al campionamento in partenza e quindi sua eliminazione dalla suindicata tabella e inclusione tra le stazioni comprese nell'elenco di cui all'art. 3 del suindicato Decreto Ministeriale.

Clearing con il Belgio. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che in data 3 novembre u. s. è stato conchiuso un «modus vivendi» fra i due Paesi che ha vigore dal 16 ottobre u. s. Fermo restando le disposizioni emanate con la Circolare 23550 A G dd. 28 dicembre 1935, per quanto riguarda il controllo valutario che le Dogane sono chiamate ad effettuare all'atto dell'importazione o dell'esportazione di merci da o per il territorio dell'Unione economica belga-lussemburghese, si avverte che l'esportazione di merci dall'Italia verso detta Unione è subordinata alla presentazione della copia fattura debitamente vistata dalle autorità italiane a ciò abilitate. Detta copia dovrà essere dichiarata, dal venditore, conforme all'originale e dovrà contenere il nome e il domicilio del venditore e dell'acquirente, la data della scadenza e ogni altra condizione di pagamento, insieme a una dichiarazione con la quale l'acquirente si impegna di cedere, alla Banca Nazionale del Belgio, alla scadenza, il controvalore delle merci importate. D'intesa con il Sottosegretariato di Stato per gli Scambi e le Valute, è stato stabilito che a tale vidimazione provvedano le Dogane, e perciò detti uffici, all'atto della dichiarazione d'esportazione per il territorio dell'Unione belga-lussemburghese provvederanno a vistare la copia di fattura che deve, come è noto, essere allegata alla denuncia in clearing, apponendovi il timbro d'ufficio a data mobile e la firma del funzionario addetto al servizio. Si avverte, infine, che sono state ammesse le compensazioni private fra i due Paesi purchè extra-contingente e da regolarsi a mezzo clearing. Tali speciali compensazioni dovranno essere autorizzate dall'Istituto Nazionale per i Cambi con l'estero col modello C. P.

Clearing con la Granbretagna. Con Decreto Ministeriale in corso di pubblicazione vengono stabilite le norme per regolare i pagamenti derivanti dagli scambi commerciali fra l'Italia e il Regno Unito della Granbretagna e Irlanda Settentrionale. Dette norme sono entrate in vigore il 16 novembre corrente e perciò da tale data restano abrogate, nei confronti della Granbretagna, le disposizioni restrittive contenute nel D. M. 20 novembre 1935. Per il controllo del nuovo clearing con detto Paese, le Dogane si atterranno alle istruzioni impartite nei confronti di altri Paesi che hanno stipulato con l'Italia accordi di compensazione, tenendo presente che le denuncie d'importazione o d'esportazione dovranno essere compilate sui modelli a stampa forniti dall'Ist. Cambi in quattro esemplari, come disposto dalla Circolare n. 28737 (A. G.) del 29 ottobre u. s. Le Dogane, perciò, tratterranno presso di loro un esemplare della detta denuncia, consegnandone un altro, debitamente vistato, agli interessati, e trasmettendo i restanti due alla Direzione Generale (Divisione Affari Generali) del Ministero delle Finanze. Per quanto riguarda le importazioni in conto deposito o per la vendita in commissione, e per ciò che si riferisce al pagamento di noli marittimi, per merci importate su navi britanniche nell'uno o nell'altro Paese, si richiamano le norme dettate con la Circolare 20 aprile 1935 n. 30 U. T. C. D., e perciò il pagamento di detti noli dovrà essere regolato attraverso il clearing. Le disposizioni di cui alla presente circolare dovranno anche applicarsi alle importazioni in Italia (in base a licenza ministeriale) di baccalà o stoccafisso da Terranova, purchè siano accompagnate da un certificato rilasciato dal «Newfoundland Department of Natural Resources» attestante che si tratta di prodotto preparato con pesce pescato con pescherecci di Terranova (Newfoundland catching). Saranno, invece, regolati extra-clearing, ed in divisa libera, i debiti relativi: 1) a premi ed indennizzi di assicurazione e riassicurazione, diritti di brevetti, licenze di fabbricazione e diritti d'autore; 2) a noli dovuti per trasporto dal Regno Unito in Italia, e viceversa, su navi italiane, per merci spedite dall'uno o dall'altro Paese; 3) a importazioni di lingotti e monete d'oro e d'argento. Per le operazioni suelencate le Dogane non dovranno richiedere la denuncia in clearing. Le presenti norme si applicano anche per la Zona franca di Fiume e per quella di Zara.

Clearing con la Grecia. Il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa comunica che, con Decreto Ministeriale in corso di pubblicazione, sono state dettate le norme per regolare, sulla base di un nuovo clearing, i pagamenti derivanti dagli scambi commerciali recentemente stipulati fra l'Italia e la Grecia. Per quanto riguarda l'azione di controllo valutario che le Dogane sono chiamate a svolgere nei confronti delle importazioni ed esportazioni da o per la Grecia, valgono le consuete disposizioni dettate per i clearings con altri Paesi, tenendo presente che dovranno essere regolate in clearing anche le importazioni ed esportazioni che si effettueranno fra la Grecia e i Possedimenti e Colonie italiane nel Mediterraneo (Isole del Dodecanneso, Rodi, Tripolitania e Cirenaica). Sono anche ammesse le compensazioni private, debitamente autorizzate dall'Istituto Nazionale Cambi con l'apposito modello C. P. purchè extra-contingente. Le disposizioni contenute nel Decreto sopradetto hanno vigore a datare dal 16 novembre corr. Per le esportazioni in Grecia già avvenute saranno ritenuti validi, agli effetti del clearing, i benestare bancari rilasciati dalle Banche autorizzate e le Dogane si atterranno in tali casi alle istruzioni già impartite per situazioni analoghe. Le disposizioni di cui alla presente circolare si applicano alla Zona franca del Carnaro ed a quella di Zara, ma non alle merci in transito e sostituiscono totalmente quelle contenute nella Circolare 27 agosto 1935 n. 23943 (A. G.), fermo, beninteso, restando quanto si riferisce all'abrogazione, nei confronti della Grecia, delle disposizioni contenute nel D. M. 20 novembre 1935. Infine si avverte che anche le somme dovute dagli esportatori dei due Paesi ai loro rappresentanti in Grecia o in Italia per spese e commissioni in dipendenza di scambi commerciali effettuati fra i due Paesi stessi, devono essere regolate attraverso il clearing, e perciò anche per tali spese si dovrà chiedere la presentazione dei prescritti moduli a stampa.

CORRISPONDENZA APERTA

Distinti saluti. Via Panama N. 16. Roma. Può scrivere direttamente. — *Cadetto.* Faccia domanda alla R. Consulta Araldica, Roma, Palazzo Viminale, via Agostino Depretis N. 447.

Pierina. 1) Sì, non avendo ancora compiuti i 65 anni. 2) Cosa vuole che pensiamo? Si rifiuti di fare la rinuncia, ecco tutto. — *Venezia Giulia.* Campo S. Stefano N. 2947, Venezia. Si faccia spedire il numero «contro assegno».

Anirégina. Per trasferire all'estero il denaro deve fare le pratiche presso la Banca d'Italia, e per poter incassare colà la pensione deve prima fare una domanda alla Corte dei Conti, Roma.

Riconoscente, Pola. 1) La toletta della sposa dipende dalle sue condizioni economiche. Da quanto ci scrive possiamo consigliare il vestito di seta col velo e la ghirlanda di mirto, completato dal mazzo di fiori di mirto o di arancio, donatole dallo sposo. 2) Le suocere compariscono in grande toeletta di colore scuro. Le paraninfe portano vestiti di seta chiari dello stesso colore, e ricevono anch'esse dai cavalieri ciascuna un mazzo di fiori. L'abbigliamento dei signori deve adattarsi a quello dello sposo. 3) L'ordine più usuale secondo cui gli ospiti di nozze entrano in chiesa è che la coppia degli sposi chiuda il corteo, il quale è aperto dalle paraninfe coi loro accompagnatori, a cui seguono i genitori degli sposi. 4) Due testimoni per lo sposo e due per la sposa.

Affezionato lettore. Deve preparare una descrizione esatta della sua invenzione con un titolo ben determinato ed unire, se possibile, disegni e modelli. Deve infine fare la domanda di concessione e presentarla alla R. Prefettura.

L. De Z. Il giuoco del calcio è antichissimo. Era in uso presso i Greci, che lo chiamavano «episciro», «fennida» e «arpasto», tanto che i Romani nelle terre da loro conquistate lo lasciarono in uso.

FUMATE PRODOTTI UNGHERESI!

LISTINO DEI PREZZI

SIGARETTE:

CORONITAS (con bocchino di oro). Scatole da 20 p. L. 7.—

STAMBUL (con bocch. d'oro e senza).

Scatole da 20 p. . . L. 7.—

Astucci da 10 p. . . » 3.50

ZENIT (con bocch. d'argento e senza).

Scatole da 20 p. . . L. 7.—

Astucci da 10 p. . . » 3.50

SIGARI:

TRABUCOS

Astucci da 5 p. . . L. 1.50 cadauno

BORSA DI TRIESTE

dicem.	12	14	dicem.	12	14
R. 3½%	75.60	75.50	Adria	42.50	43.50
Redim	75.10	74.75	Cosulich	19.35	19.35
R. 5%	93.05	92.90	Gerolim.	81.—	81.—
Obbl. V.	87.80	87.75	Libera	75.—	73.—
B.T. 1940	100.40	100.15	Istr.-Tr.	260.—	260.—
B.T. 1941	100.40	100.45	Lussino	127.50	127.50
B.T. 1943	89.30	89.30	Martin.	78.—	78.—
B.T. 1944	95.30	95.30	Merid.	778.—	777.—
I. R. I.	461.—	461.—	Premud.	395.—	395.—
El. F. S.	468.50	469.—	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	381.—	381.—	Tripcov.	173.50	173.50
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 4% c.			Ampelea	225.—	225.—
già 5-6%	431.50	431.50	Arrig.	220.—	220.—
3 V. 4%	420.—	420.—	Cant. R.	114.—	120.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C	128.50	128.50
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	59.—	59.50
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	505.—	505.—
Generali	4435.-	4442½	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	567.50	567.50	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	2145.-	2145.-	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	2030.-	2030.-	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1980.-	1980.-	Terni	286.—	285.50

CAMBI: Londra 93.16; New York 19; Francia 88.55; Belgio 321.25; Svizzera clearing 436.68; Svizzera 436.50; Amsterdam clearig 1034.13; Amsterdam 1034.65; Jugoslavia 43.70; Polonia 360; Germania 763.36.

Mercato calmo con limitati scambi in Generali, Adria, Cosulich e Libera a corsi poco dissimili dai precedenti. Cantieri Riuniti fermi.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.40 A (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (solo festivo fino Erpelle C.); 7.35 D Aut.; 8.30 A Aut.; 11.55 A Aut.; 13.50 M; 16.45 A Aut.; 18.15 AL; 19.5 M (fino Erpelle C.).

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 A Aut. (da Erpelle C.); 9.20 AL; 9.49 D Aut.; 14.21 M (da Pisino); 15.23 A Aut.; 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL Aut.; 22.52 A Aut.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.43 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.

Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Non lasciate passare il Natale senza un PHONOLA RADIO

Chiedete l'interessante opuscolo IL LIBRO D'ORO alla S. A. ALTHEA Reg. 15 PARMA

Rappresentante con Deposito
TRIESTE - PAGANUZZI CARLO via Galileo Galilei n. 16 - Tel. 71-32
GORIZIA - BOZZINI UMBERTO Via Rastello n. 5

157

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

CAMERIERA finita, giovane, bella presenza, capacissima cucito, ricamo, offresi. Attestati. Battisti 13-I, destra. 83681 A

CUOCA giovane pratica trattoria, ristorante, offresi. Madonnina 39-I. 83654 A

CUOCA perfetta capacissima tutti lavori offresi per piccola famiglia. Via Milano 11. 51070 A

PRESTASERVIZI giovane, tutto fare, offresi ore da combinarsi. Via Buonarroti 10. 51084 A

PRESTASERVIZI brava, tutto fare, offresi. Vasari 1-IV, porta 29. 51180 A

PRESTASERVIZI due offronsi mattina. Via Crispi 15-I, sinistra. 51082 A

RAGAZZA tutto fare offresi piccola famiglia, con attestati. Via Leone Fortis 6, porta 4. 51062 A

RAGAZZA 20 anni offresi stabile oppure prestaservizi tutto il giorno. Via Coroneo 5. Zacchigna. 83689 A

RAGAZZE due pratiche lavori di casa, offronsi, Corso Vitt. Em. 19, portineria. 83653 A

16-ENNE friulana offresi aiuto casa o bambini. Via Gelsi 5, trattoria.

36-ENNE slovena cerca qualunque lavoro, ovunque. Berghine, Cocevia 15, Gorizia. 30351 A

40-ENNE fidata, capace tutto fare, offresi dalle 8-15. G. Gozzi 1, latteria.

Richieste personale di servizio
cent. 50 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIA, cameriera fina, domestiche, cuoche, governanti, cerchiamo, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 30365 B

A. BAMBINAIA, cameriera, domestica, governante, dama compagnia, prestaservizi, ragazze, cercansi. Cavana 13, terzo, Stefanelli. 30401 B

A. CENTRALE signorile, stufa, ingresso scale, affittasi. Valdirivo 16-II. 51073 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Nicolò 29-IV. 83685 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta, brava, cercasi dalle 8.30 alle 17. Indirizzo Piccolo. 51048 B

PRESTASERVIZI sana, onesta, cerco per pomeriggio, offro cambio bella stanzetta. Canova 9, Chiari. 83674 B

RAGAZZA 20-25 anni cercasi per trattoria. Via Economo 14, presso Flego. 83654 B

RAGAZZA giovane, stabile, tutto fare, cercasi. Carducci 39-II, porta 5, dalle 14 alle 16. 51072 B

RAGAZZA bravissima, onesta, capace cucinare, lunghi attestati; altra secondo servizio, offronsi. XX Settembre 12. 30366 B

RAGAZZE due brave cucinare, tutto fare, prestaservizi, attestati, cercansi. Battisti 13-I. 30412 B

RAGAZZETTA prestaservizi tutto il giorno cercasi. Viale Sonnino 14, porta 9. 83646 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature artisticamente perfette, garanzia lunghissima. Scrivere: Scuola musica, Vidali 12. 8572 C

BARBIERE lavorante capace offresi, posto stabile, miti pretese; eventualmente prenderebbe bottega consegna. Indirizzo Piccolo. 83690 C

MAGLIETTAIA qualsiasi lavoro a mano offresi. Trionfo 3 (piazza Barbacan) presso Vorusso. 51050 C

MASSAGGI per sport, reumatismo, offresi viennese, 14-18, casa riscaldata. XX Settembre 56, pianoterra, sinistra. 30408 C

PENSIONATO 50-enne accetterebbe mansioni di fiducia. Pretese minime. Cauzione. Cassetta 30086 C, Unione Pubblicità. 30086 C

SIGNORINA tedesca, lunghi attestati, offresi per bambini, anche fuori. Cassetta 30340 C, Unione Pubblicità.

27-ENNE capace, seria, con referenze, occuperebbesi presso persona sola, governo casa. Indirizzo Piccolo. 83639 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazione acqua, ferro, prezzi minimi, lavoro accurato. Salone Fiorentino, via Gelsi 11. 83687 CC

A. BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi. Via Pozzo del Mare, «Al Viaggiatore». 5758 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

ATTENZIONE! Tinture scopo propaganda lire 20. S. Nicolò 23, salone. 30392 CC

CAPPELLI elegantissimi confezione a prezzo mite. Riformature 4. Scussa 8, secondo, destra. 83641 CC

FELLICCERIA, tintoria, conceria, riparazione, prezzi modici. Via Media 4. 51085 CC

PELLICCIAIO eseguisce qualsiasi lavoro, prezzi miti. Censky, Bosco 18-III. 30381 CC

RICAMATRICE sarta bianco assume lavoro, specialità monogrammi. Canova 13, porta 21. 83557 CC

SARTA taglio perfettissimo, confezione prima delle feste cappotti ultimi modelli 40, vestiti sera massima eleganza 25; rimodernature perfette prezzi mitissimi. Zovenzoni 5-I. 30399 CC

TAPPETI qualsiasi, calze emagliate, riparansi. Invece Artisti 7, accanto, Monte 1, tappezziere. 51081 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

CONTABILE perfetto cercasi. Offerte: Cassetta 30356 D, Unione Pubblicità.

DATTILOGRAFA con macchina, per mezze giornate settimanalmente, cercasi. Precisare anche pretese. Cassetta 30380 D, Unione Pubblicità.

GARZONA sarta cercasi. Gatteri 10-I. 30402 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Rapicio 5-I. 83679 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Ugo Foscolo 16-I, Vasta. 51078 D

PRIMARIA ditta cerca giovane impiegato cittadinanza italiana, perfetta conoscenza italiano e tedesco. Offerte indicando età, studi. Cassetta 30500 D Unione Pubblicità. 30500 D

RAGAZZA pratica lucidare mobili cerca falegname via Jacopo Cavalli 7. 30403 D

RAGAZZA sarta uomo cercasi. Via d'Azeglio 11. 30382 D

RAGAZZO già pratico macelleria cercasi. Bigot, Genova 15. 30363 D

RAGAZZO per macelleria. Via Scalinata 3. 83684 D

RAGAZZO per macelleria cerco. Madonnina 17. 83682 D

RICAMATRICE a macchina capacissima, cercasi. Presentarsi Imbriani 6, negozio ricami. 30386 D

STENODATTILOGRAFA italiano, perfetta corrispondente tedesco, cerca ditta esportazione. Offerte, referenze, pretese: Cassetta 30349 D, Unione Pubblicità. 30349 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

MOBILIATE, una eventualmente due, tutto conforto, cerca per subito ingegnere straniero. Offerte dettagliate: Cassetta 30342 E, Unione Pubblicità.

STANZA ingresso libero cerca ufficiale. Offerte con prezzo. Cassetta 30384 E, Unione Pubblicità. 30384 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CENTRALE indipendente, vitto, una più persone. S. Nicolò 2-I. 30414 F

A. A. MOBILIATA elegante, pulitissima, telefono, affittasi, vitto buonissimo, sano, prezzo mitissimo. Zovenzoni 5, Steindler. 30399 F

A. A. MOBILIATA [illegible] fa, Zonta 3, quarto, sinistra. 51071 F

A. A. MOBILIATA indipendente, presso persona sola. Crispi 11, Augusti. 83669 F

A. A. MOBILIATA, pensione completa, 300 affittasi. Corso Vitt. Em. 21-II. 83686 F

A. A. MOBILIATA grande, riscaldamento, affittasi. Milano 7-IV, destra. 83595 F

A. A. SIGNORILE indipendente, stufa, affitta persona sola. XX Settembre 11, porta 10. 30413 F

A. INDIPENDENTE, bellissima, stufa, eventualmente matrimoniale, affittasi distinto, anche giorni. Ricci 3, porta 10. 51066 F

A. MOBILIATA 1-2 letti, vitto, bagno, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 30385 F

A. MOBILIATA indipendente, soleggiata, unico subinquilino, costo ottimo, affittasi distinto. Ginnastica 16-II. 30390 F

BELLA, massima quiete, affittasi. Piazza Ospedale 3-I, porta 6. 30389 F

CAMERA grande, ariosa, indipendente, volendo vitto, 1-2 persone. Indirizzo Piccolo. 30361 F

CAMERA vuota, eventualmente sartoria. Zaccaria 5-II, destra. 30379 F

CAMERA vuota affittasi, escluso comodo cucina. Gatteri 44, porta 15. 83670 F

CAMERA soleggiata, uno-due, volendo giorni, vitto. Gatteri 23, mezzanino.

CAMERE ingresso libero, indipendente, affittansi. Via Milano 13-II, destra. 30407 F

CAMERE belle, una semilibera, affittansi. Caccia 3, porta 7. 30398 F

CAMERETTA mobiliata presso piccola famiglia affittasi. Gatteri 45, porta 13. 83675 F

CAMERETTA vuota o mobiliata affittasi, Giulia 13, porta 16. 83676 F

CAMERINO affittasi prontamente. Slataper 16-II. 51022 F

CAMERINO bello, mobiliato, oppure camera vuota, casa nuova, affittansi. Settefontane 11, portinaia. 51083 F

CAMERINO arioso affittasi a ragazza seria. Scussa 8-IV, sinistra. 83671 F

CAMERINO mobiliato affittasi, distinto stabile. Maiolica 10-IV, porta 32. 30387 F

COMPAGNA seria cercasi per quartierino conveniente. Ginnastica 56, Ruzzier. 30394 F

GARÇONNIERE grande, acqua corrente, presso persona sola. Commerciale 8, porta 7. 83655 F

INGRESSO libero matrimoniale affittasi distinti, presso persona sola. Bellinzona 16-II, sinistra. 51086 F

LETTO a donna o ragazza affittasi. Androna Romagna 1, quarto. 83643 F

LETTO per donna affittasi. Fonderia 12, portinaia, in corte. 83683 F

MATRIMONIALE elegante, ingresso scale, una-due persone. S. Michele 24, secondo. 83666 F

MATRIMONIALE pulitissima, stufa, comodo cucina, affittasi. S. Francesco 30, mezzanino, sinistra. 51079 F

MATRIMONIALE uno-due letti, comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 5. 30398 F

MOBILIATA uno-due letti affittasi prontamente. Gatteri 38. 30409 F

MOBILIATA 1-2 persone, comodo cucina. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 30404 F

MOBILIATA bella, indipendente, affittasi, anche giorni. Bellinzona 1-II, sinistra. 30400 F

MOBILIATA indipendente, tranquilla, piccola famiglia, affittasi distinto. Ireneo 5, Pagani. 30369 F

MOBILIATA, vuota, bellissima, soleggiata, affittasi; volendo vitto. Bazzoni 5, Germeck. 30368 F

MOBILIATA o vuota semilibera, volendo vitto. Riaorta 1 porta 12. 83660 F

MOBILIATA affittasi distinto impiegato. XX Settembre 53-II, destra. 51050 F

MOBILIATA modesta, ingresso libero, affittasi. S. Maurizio 2-II, destra. 83642 F

MOBILIATA pulitissima affittasi, prezzo mitissimo. Viale Sonnino 3-I, sinistra. 51056 F

MOBILIATA tranquilla, casa signorile, ascensore, unico, lire 80. Piccolomini 3, quinto. 83598 F

MOBILIATA ingresso scale, presso persona sola, affittasi. Fontana 4-III, destra. 51055 F

STANZA mobiliata affittasi, 1 o 2 persone. Crispi 3-III, porta 13. 83661 F

STANZA vuota, bella, pulita, affittasi. Canova 9, Chiari. 83673 F

STANZETTA mobiliata affittasi a distinto stabile. Piazzetta Pozzo del Mare 1, mezzanino. 51069 F

STANZETTA vuota, soleggiata, affittasi distinta. Visitare preferibilmente mattina. Volta 12, mezzanino. 83662 F

STANZETTA affittasi. Stuparich 4, porta 8. 51074 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, Carducci 40 ex Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), tel. 88-00. Corsi diurni, serali, regolari, accelerati, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione corso superiore Magistrale, Istituto Tecnico superiore, Liceo scientifico, licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere, geometra. Maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Corso pittura. Doposcuola modello. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione prima ginnasio, tecnica. Convitto, semiconvitto allievi Provincia. Insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Carducci 40 ex Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), Scuola Enenkel. 30314 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco n. 4. 2300 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Primaria Scuola Tisminiezky, corso Vitt. Em. 45. 83691 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 51061 G

DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 51046 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., esperti insegnanti di madrelingua. Berlitz School, piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. Lezioni private, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G

QUATTROCENTO per anno scuole medie inferiori superiori. Maestre asilo. Doposcuola, Diaz 3, direzione prof. dott. Fernando Polacco. 28243 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 50 la parola. Min. L. 5.— H

BUSTA con documenti fatture smarrita venerdì sera Piazza Oberdan, pregasi rimettere indirizzo Piccolo o portinaia Ghega 6. 83678 H

CANE lupo grande smarrito. Mancia. Industria 11. 51053 H

SCIARPETTA pelo grigio smarrita domenica molo Bersaglieri. Ricompensa generosa riportandola via Diaz 10-III, porta 22. 2394 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 15-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. APPARTAMENTO signorile 2 stanze grandi, cucina, bagno, camerino, affittasi causa trasferimento. Parini 9. 51057 I

A. APPARTAMENTO signorile affittasi. Via Beccaria 5. Visitare 10-12, 15-16. 30377 I

ALLOGGIO 4 stanze affittasi subito. Via del Pesce 1, primo. 83677 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Gozzi 3, Denza 8, Sonnino 7, Bellinzona 4, Mirti 8, affitta amministrazione Finzi, Paduina 9. 30328 I

APPARTAMENTI casa nuova, 3, 4 stanze, conforti moderni, splendida vista mare, tranquillità, affittansi subito. Ascoli 5. 83512 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, accessori, affittansi, Kandler 5. Informazioni: Amministrazione Petelli, Udine 2. 51058 I

APPARTAMENTO 2 stanze, bagno, accessori, conforto, soleggiato, nuova costruzione. Via Pauliana 9. 30275 I

APPARTAMENTO mobiliato centrale, indipendente, 2-3 camere, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2306 I

APPARTAMENTO nuovo ultramoderno, 3 stanze, ricchi accessori, 290 mensili, affittasi. Dann, Rossetti 5, orario 14-17, tel. 6227. 25171 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, stanzetta bagno, cucina, soffitta, mensili 300, affittasi. Gatteri 10. 83650 I

APPARTAMENTO signorile mobiliato, 3 stanze, bagno, uso cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 51045 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Giulia 32. 83592 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, riscaldamento, grande cantina, affittasi. Via Daurant 4 (filovia). 83650 I

LOCALE 2 fori affittasi, adatto qualsiasi uso. Massimo d'Azeglio 19. 30375 I

LOCALI vasti chiari affittansi, anche singoli. Vasari 7, primo piano. 30376 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, parchetti, acqua luce gas, closet, mensili 125, affittasi. Ronchetto 330. 83647 I

QUARTIERI 2 camere e camera cucina, mensili 132 rispettivamente 96.80 compreso acqua, affittansi. Via S. Cilino 23. 83649 I

QUARTIERI 2 camere, cucina, mensili 100, camera cucina mensili 85, affittansi. Crosada 18. 83648 I

QUARTIERI piccolissimi, medi, grandi, nuovi, vecchi, assortimento. Maiolica 17, secondo. 51077 I

QUARTIERI una-due stanze, cucina, affittansi prontamente. Salita Gretta 4 (portinaia). 51076 I

QUARTIERINO camera cucina, soleggiato, via Bosco 3, affittasi. 30352 I

QUARTIERINO 2-3 stanze, cucina, bagno, accessori, affittasi. Mazzini 47. 30411 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO paraggi viale XX Settembre, Battisti, Coroneo, 4 stanze, bagno, due stanzini, riscaldamento, cercasi per fine giugno. Cassetta 30345 L, Unione Pubblicità. 30345 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, tubi, cantonali, travate, ringhiere, pompe, motori elettrici, pulegge ed altro materiale d'occasione, vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 30245 M

AFFETTATRICE Berkel modello 7 seminuova. Gatteri 18. 51052 M

BIGLIARDINI due «Gida» sei buche, buono stato, già piazzati, vendonsi occasione. Trattoria Giardini Piazza Libertà. 51049 M

BINOCCOLO «Zeiss», due prismatici, grammofono, dischi, vendo. Battisti 13, porta 8. 30393 M

CAPPOTTO, vestito, impermeabile, taglio donna, violino completo, oggetti antichi, vendonsi. Venezian 23-II, destra. 30373 M

CAPPOTTO soprabiti, impermeabile, smoking, frack, redingote, tait, quasi nuovi, statura media, vendonsi. Cordoni 11-I, sinistra. 51051 M

CAPPOTTO invernale finissimo adatto signore alto, robusto, vendesi. Via Crispi 50-II, sinistra, dalle 11 alle 16. 83657 M

COPERTE imbottite capok e seta vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 83668 M

DIVISA ufficiale Milizia, quasi nuova, pelliccia uomo, vendonsi 300 trattabili. XX Settembre 39, sartoria. 30391 M

ENCICLOPEDIA Mondadori nuovissima, dodici volumi, mobiletto. Offerte: Casella 10, Posta San Marco, Trieste. 50928 M

MACCHINA Singer rientrante, altra lire 100, vendonsi occasionissima. Boeco 12. 8573 M

MACCHINA Singer spola rotonda, occasionissima, vendesi. Maiolica 13-III, porta 9. 30360 M

MACCHINA «Vigor», insuperabile, indistruggibile, garanzia illimitata, altre usate 100. Rate piccole. Imbriani 12, Tuliak. 30372 M

MACCHINE per cucire ricamare Necchi, sono superiori per durata, praticità, silenziose; provatele senza obbligo d'acquisto. Rate lire 1 al giorno. Altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 30374 M

PELLICCIA, cappotto collo pelo, cappotto uomo, volpe, vendonsi. Machiavelli 12, porta 2. 51065 M

RADIO recente, ottima, vendesi occasione. Piazza Garibaldi 2-III, destra. 30396 M

RADIO moderna perfetta vendesi occasionissima. Viale Sonnino 4-II, sinistra. 30397 M

RADIOLETTE RCA 4 valvole, fonografo, dischi, vendo occasione. Battisti 13, porta 8. 30393 M

TAPPETI persiani antichi, oggetti artistici, vendonsi. S. Anastasio 6-II, porta 11. 30370 M

TAPPETO orientale 3.30 per 2.80, tinte scure, 1500, vendo. Indirizzo Piccolo. 30211 M

VASCA bagno seminuova vendo causa trasloco. Via Udine 73-I, 6. 51057 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. METALLI, ferro, ghisa, macchinari comperiamo. Magazzino, Campo Marzio 6. 30246 N

CALORIFERI quattro radiatori compero, scaldare circa 180 mc., possibilmente stufa economica d'occasione. Indirizzo Piccolo. 51064 N

MACCHINA scrivere portatile e amplificatore grammofonico elettrico senza mobile acquisto se vera occasione. Cassetta 30350 N, Unione Pubblicità.

TOVAGLIA, lenzuola, asciugamani, se occasione. Inviare offerte con prezzi: via M. Luzzatto 3, Candotti. 83645 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro. Persuadetevi! Via Crispi 39. 30405 NN

A. APPROFITTATE: mobili moderni, prezzi ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 30323 NN

AL Magazzino Punzo, via Carducci 10, vendonsi mobili prezzi convenienti. Non temonsi confronti. 0001 NN

ATTACCAPANNI, cucine 380, matrimoniali 950, lussuose sale pranzo, salotti 450. Esclusivamente Tarabochia 6. 30378 NN

BANCHI, libreria, attaccapanni ottone, tavolo pesante, vendonsi. S. Lazzaro 8, Modisteria. 51075 NN

CAMERA nuova porte piene, lavorazione finissima, vendo straoccasione. Rigutti 49. 83659 NN

CAMERA porte piene, altra semplice, nuove, garanzia, vendo. Falegnameria, D'Azeglio 16. 83694 NN

CUCINA moderna nuova, marmi, cristalli, vendo occasione. Falegnameria, Ferriera 3. 83596 NN

MATRIMONIALE massiccia, nuova, noce Caucaso, vendesi straoccasione. Pietà 5, porta 18. 51068 NN

MATRIMONIALE ottimo stato moderna, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 83656 NN

PIANINO tedesco rinomato, garantito perfetto, vendesi occasionissima. Carducci 32-II. 51063 NN

SALA pranzo, salotto lussuosi vendonsi occasione, oggi. S. Lazzaro 17-I, Perini. 30292 NN

STANZA pranzo, cucina, ecc., vendonsi occasione. Visitare 10-16. Cologna 11, porta 6. 83436 NN

STANZA una persona cercasi se d'occasione. Cassetta 30353 NN, Unione Pubblicità. 30353 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 45. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 53 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 2305 O

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): «Simar», Washington 29, Milano. 5619 O

FALEGNAMERIA meccanica Palversi, via Donadoni 24, tel. 84-75, assume lavorazione madieri e lavori edili. Preventivi a richiesta. 83665 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro argento, prezzi massimi. 86 O

MIELE di carrube miracoloso; pure dolci confezionati col medesimo, vendonsi negozio alimentari Donadoni 36. 83672 O

STRACCI, carta, panno, lana, metalli, acquistansi prezzi massimi. Artisti n. 11. 51039 O

TAPPETI persiani straoccasioni. Galleria Trieste, viale XX Settembre 16. 83397 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger, telefono 77-73. 74 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

AGENZIA gruppo primarie case editrici assume abili produttori vendita rateale. Ottime condizioni. Cassetta 30343 P, Unione Pubblicità. 30348 P

RAPPRESENTANTI cercansi ovunque, stipendio, provvigione. Fernet Bracco, via Ampère 46, Milano. 5623 P

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A persona o signora disponga piccolo capitale, offre stipendio e cointeressenza ditta rappresentanze. Cassetta 30364 R, Unione Pubblicità. 30364 R

ACCORDIAMO, anticipiamo prestiti, impiegati, salariati, 4.50 percento, restituzione mensile. Prestibank, Parini 15. 83651 R

BOTTEGHINO frutta, rione signorile, forte lavoro assicurato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30395 R

ESERCIZIO piccolo cercasi, con vendita superalcoolici. Cassetta 30347 R, Unione Pubblicità. 30347 R

LIRE 4000 per prima ipoteca casa città, primo rango, cerco prontamente. Rivolgersi Diego, Dante 5, ore 15-18. 30359 R

NEGOZIETTO bene arredato, telefono, già ricevitoria stireria, vendesi causa partenza. Via Ginnastica 1. 51047 R

SPACCIO vini, spese minime, vendesi prontamente, anche a prova. Occasionissima. Indirizzo Piccolo. 51054 R

RIVENDITA giornali, riviste, libri, vendesi. Per informazioni: Viale XX Settembre, chiosco. 83644 R

TRATTORIA, alimentari, olio, cartoleria, chincaglie vendonsi straoccasione. Palma, Mazzini 3. 83640 R

700 lire cercansi urgentemente, garanzie, buon interesse. Cassetta 30352 R, Unione Pubblicità. 30352 R

16.000 cerco, prima ipoteca triplo valore, Guardiella, pago 8 percento. Indirizzo Piccolo. 30410 R

45.000 prima ipoteca stabile centro cercansi. Esclusi mediatori. Offerte: Cassetta 30339 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CAMPAGNA 80.000 mq. con caseggiati, coltivata vigna, frutteto, oliveto, primizie, provincia Trieste, Albaro, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 83571 S

CASETTA due quartieri, 18.000; altra 4000, vendonsi. Palma, Mazzini 3. 83638 S

GORIZIA: realità due ville caseggiato netto 8 vendesi saldoprezzo 65.000, eventuale scambio immobile Trieste. Esclusi mediatori. Cassetta 30343 S, Unione Pubblicità. 30343 S

GORIZIA: tenuta precollinare, posizione incantevole, 17 campi, vigneti, arativo, villa, casa colonica, esenzione venticinquennale, vendesi. Rivolgersi: Gorizia, via Rismondo 6-II, sinistra. 50863 S

VILLA a Opicina scambiasi con stabile città. Offerte dettagliate: Cassetta 30357 S, Unione Pubblicità. 30357 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

DISTINTO 60-enne sposerebbe signora con dote. Cassetta 30354 U, Unione Pubblicità. 30354 U

VEDOVA 47-enne sola, con qualche risparmio, cerca signore posizione sicura, scopo matrimonio. Cassetta 30338 U, Unione Pubblicità. 30338 U

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

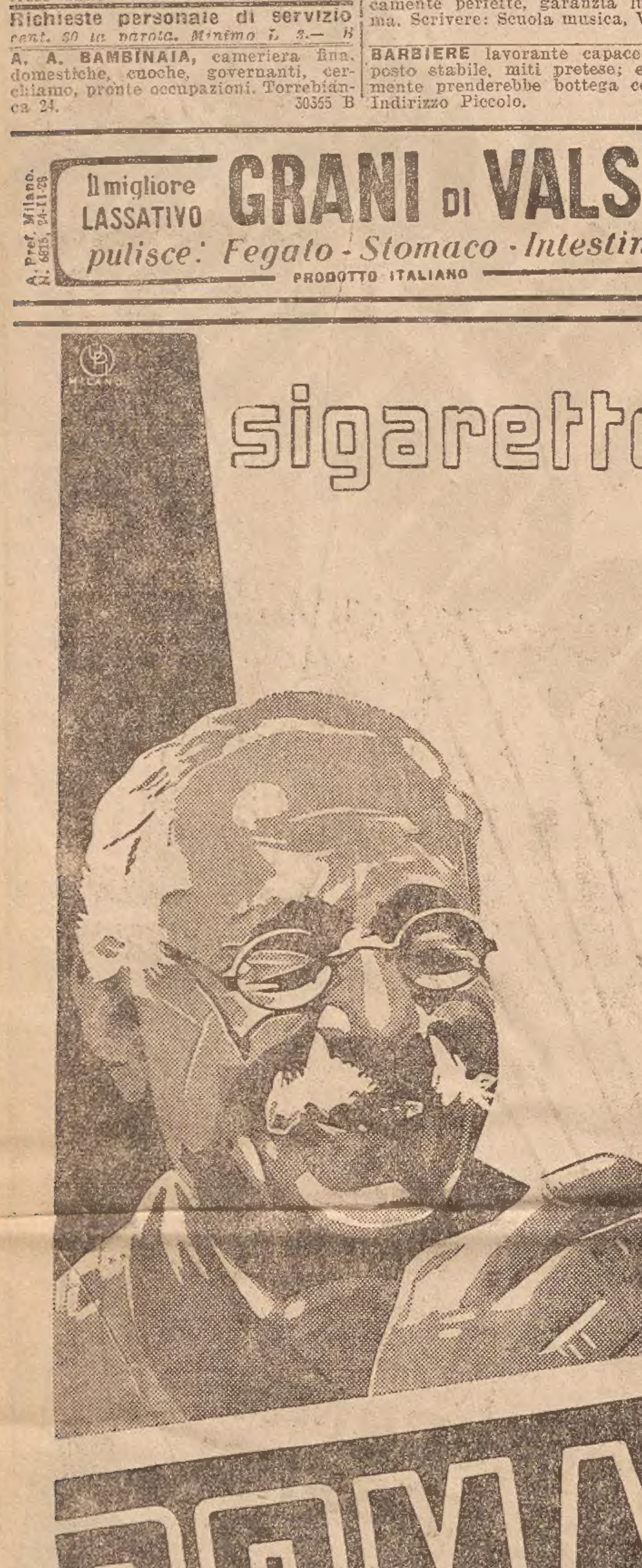
A. ADOPERANDO «San Giusto» vera aggiunta al caffè coloniale, risparmiereto zucchero. Rifiutate le imitazioni. 30367 V

A RATE da lire 5 vestiario, cappotti, stoffe, coperte, telerie, calzature, ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo. 29274 V

BRILLANTI montature modernissime, bracciali oro, orologi marca, ribassi 30-50%. Oreficeria Buda, Carducci 51, ex Garibaldi 35. 30371 V

LAMPADARI moderni, stufe di tutti i sistemi, materiali per acqua, gas, elettricità, liquidiamo prezzi occasione. «Fargas», Ventisettembre 39. 30293 V

Il migliore LASSATIVO **GRANI DI VALS** pulisce: Fegato - Stomaco - Intestino
PRODOTTO ITALIANO
A. Pref. Milano. N. 6873, 24-11-28



Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto **TORESELLA** Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

Sabato 12 corr. alle ore 18 è spirata, dopo breve malattia, circondata dall'affetto dei suoi cari

MARY TORESELLA

esempio d'amore e virtù familiare.

Il marito **MARIO**, i figli dott. **CLAUDIO** e consorte, **PAOLO** e il nipote **RICCARDO ZAMPIERI**, unitamente alle famiglie congiunte, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste-Villa Opicina, 14 dicembre 1936 - XV.

Si dispensa dalle cortesi visite di condoglianza

Dopo penosa malattia, munita dei conforti religiosi, spirava quest'oggi

Antonietta ved. Gerolimich nata Smajevich

Le figlie **CATERINA** col marito professore **GIUSEPPE BRIDA** e **MARGHERITA** vedova **BOEHM**, la nuora **MERCEDES** vedova **GEROLIMICH**, i nipoti e pronipoti partecipano la dolorosa perdita.

Lussinpiccolo, 12 dicembre 1936-XV.

Il giorno 12 corrente, si spense serenamente la nobile ed esemplare esistenza di

Erminia ved. Lange
d'anni 80

A tumulazione avvenuta ne dànno il mesto annuncio a quanti la conobbero, gli addolorati figli **ERMANNO** (Lazio), **EDGARDO** e **GIORGIO**, unitamente alle nuore ed alle nipoti.

Oggi, alle 12, volava al Cielo il nostro angioletto

ANDREUCCIO
d'anni 6

I genitori **MARIA** e **PINO MACRI**, col dolore che non ha conforto, ne dànno notizia a parenti e amici.

Trieste-Sicciole, 14 dicembre 1936-XV.

Il presente serve da partecipazione diretta

Luigi Godnig

si spense serenamente ieri, dopo breve malattia, lasciando nel più profondo dolore i **fratelli**, le **zie** e i **cugini** che, accasciatissimi, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi martedì 15 corr., alle ore 15, partendo dalla via Torricelli N. 7.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Maria Novotnj

dopo breve malattia, cessò di vivere, addì 10 corrente, lasciando nel dolore i **figli** e i congiunti tutti, che ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria della cara Estinta.

Trieste, 15 dicembre 1936-A. XV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

EGIDIO ZENNARO
d'anni 33

non è più.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi, martedì 15 corrente, alle ore 14, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Ieri spirò serenamente

Giuseppe Filippini
tornitore mecc. S. Andrea

Accasciati dal dolore, ne dànno partecipazione la moglie **ELENA** e i congiunti tutti.

Un grazie speciale al dott. Lovenati.

I funerali seguiranno oggi, alle 16, dalla via Filippo Corridoni N. 9.

OGGI ALL'EXCELSIOR

il capolavoro di un grande regista JULIEN DUVIVIER

LA BANDERA

nella smagliante interpretazione di due grandi artisti

Annabella e Jean Gabin

Un dramma spietato e implacabile nella Legione straniera:

un uomo di fronte al suo tormento;
un uomo di fronte alla sua riabilitazione

18

Margherita Beha Picone

Non è come tu sogni...

— ...il balsamo. — concluse scherzando, Lorenza.

Comprese, però, che l'uomo non mentiva.

Dalla veranda aperta le stelle occhieggiavano in alto.

— E' ora che io rincasi. M'accompagnate?

— Ordino subito la macchina.

— Desidero tornare a piedi.

Serena, venuta a portarle il cappello, le chiese.

— Se ne va già?

— Sì, Serena. — rispose la fanciulla — Il signor Betti ha offerto una cena squisita, mercè vostra, ad una picola amica, rimasta fuor di casa. Ora la riaccompagna all'ovile. — Rise gaiamente.

— Allora, è contenta di me, signorina? La mia cucina è stata di suo gusto? Ritornerà a farci quest'onore?

— Chissà?... — Lorenza guardò Betti.

Poco dopo, sulla strada, a fianco di lui, s'incamminò verso la sua casa.

— Mia piccola amica, — ripetè per la seconda volta Betti — che serata deliziosa vi debbo,

— Potrà fornirvi argomento per qualche scena del vostro romanzo...

— Può darsi... Soltanto quando si descrive ciò che proviamo si riesce felici nelle nostre narrazioni e si può giungere a persuadere gli altri...

Affrettarono il passo.

— Pensate alla meraviglia del babbo che mi crede già in villa!... Sentirà, invece, che sono rimasta in città per ascoltare alcuni brani del nuovo romanzo di Berto Betti e cenare con lui...

— Glielo direte?

— Perchè no?... Al babbo confido tutto... E' poi male, forse, ciò che ho fatto?... Oggi, invitandomi, non dicevate che, rifiutarmi, equivaleva a mettere in dubbio la stima che ho per voi e per me stessa?

Egli non rispose.

Camminavano uno accanto all'altro, eguagliando il passo, come dei soldati in marcia, poichè essendo già l'ora inoltrata, Lorenza desiderava di giungere presto. In una via solitaria, una coppia si baciava...

Si guardarono in faccia, sorridendo.

— Li abbiamo disturbati. — celiò Lorenza.

— Non lo credete... Se si amano veramente, il mondo sparisce dintorno a loro... L'amore — la sua voce si accese di passione — è una cosa divina... L'uomo che giunge alla fine della propria esistenza senza averlo provato può dire di non aver vissuto...

— Allora, per l'amicizia che ci lega, per l'arte... ve lo auguro.

— Il vostro augurio s'è già avverato... Perchè non mi domandate chi è colei che s'è impadronita del mio cuore, colei cui è rivolto costantemente il mio pensiero; che vorrei aver vicino, sempre, perchè rappresenta l'ideale più caro, più bello da me sognato?

— Non sono curiosa, Betti, nè voglio divenirlo proprio ora. — rispose lei che aveva compreso benissimo, ma non voleva spronarlo a dire di più...

Giunsero al portone di casa.

— Grazie, Betti, e buonanotte... — fece Lorenza, tendendogli la mano con cordialità.

— Arrivederci, Lorenza.

Proferì il suo nome con voce, in cui suonò la preghiera, lampeggiò la speranza.

La fanciulla salì rapidamente le scale. Forse suo padre era già in casa. Egli poneva tanta fiducia in lei che si sarebbe limitato a darle un buffettino sulla guancia, e a dirle, con la voce grossa che soleva usare, scherzando, nel rimprovero: — Bambina... bambina! Bada e te!

Aprì l'uscio piano piano e accese subito la luce nella sala d'ingresso. Non vide all'attaccapanni il suo cappello. Non era ancora rincasato. Pensò di attenderlo, di comparirgli innanzi all'improvviso, come una apparizione. Si ritirò in camera sua ed attese. Spense il lume, allungandosi in una sedia a sdraio. Rievocò ciò che in quel giorno le era accaduto. Si rivide nell'automobile di Betti, sulla via della stazione. Ricordò l'invito di lui, sembrato a lei quasi una sfida alla sua resistenza. La sua stizza a tale supposizione e la decisione di accettare... Ma dopo!.. Che mutamento improvviso si era prodotto in lei. Betti gli appariva come un amico conosciuto da tanto tempo, cui si affida ogni nostro segreto, al fianco del quale si andrebbe per tutta la vita.

Caro Betti!... Con quale familiarità affettuosa, le aveva parlato della sua fanciullezza e dei tempi aspri della sua carriera. Non era questo il preludio di qualcosa di più caldo, di più profondo di un'amicizia?

Dal canto suo egli le aveva quasi confessato di amarla, soltanto perchè lo sapesse, senza nulla chiederle...

L'orologio del campanile vicino battè due colpi. Le due di notte! E suo padre?... Ad un tratto udì un leggero scricchiolio. Tese l'orecchio. L'uscio si apriva. Attese ch'egli entrasse. S'alzò. Udì un bisbiglio di voci. Quella di suo padre diceva: — Cara, lascia qui il tuo cappello.

Lorenza trattenne il respiro. Alcuni minuti passarono. Nella casa ritornò silenzio. Cautamente essa entrò nella sala d'ingresso. All'attaccapanni scorse vicino a quello di suo padre, un cappellino di donna e una sciarpa di seta, emanente un sottile profumo. Il cuore le battè forte.

Ritornò in camera sua. Si gettò vestita sul letto nell'attesa che le prime luci del giorno le consentissero di uscire.

Suo padre doveva ignorare la sua presenza. Pianse come una bimba. Da quel momento egli cessava di essere per lei il padre che fino allora era stato. Aleggiava tra le pareti, ancora lo spirito di sua madre. Le sembrò una profanazione la sua, che non avrebbe saputo mai perdonargli. La fanciulla non ammetteva che un uomo, quale suo padre, anche se soggiogato da forti sensi, non riuscisse a dominarli, e si lasciasse trascinare al punto di accogliere là, dove sua madre aveva tanto amato e sofferto, di dove n'era uscita per sempre, uccisa più che dal mare fisico, dal dolore morale cui egli non era estraneo, una di quelle donne che l'avevano sottratto all'amore della povera inferma e, forse, le avevano abbreviata la vita.

Sebbene l'amicizia per l'Asvilt le porgeva modo di tacere la sua presenza in casa di Betti, Lorenza era disposta a confessargliela, spintavi dalla confidenza, dalla stima che essa nutriva per lui. Ma ora, un nuovo sentimento, nascendo improvviso in lei, l'allontanava da suo padre, lasciandole nel cuore una freddezza, un'avversione quasi verso di lui, che la decideva a tacere, a mentire.

— Dio mio!.., Che vuoto intorno a me!... — Ma la visione di Betti sorse a confortarla. Si assopì lentamente.

Dalle persiane aperte, all'alba, i primi bagliori la risvegliarono. La fanciulla si scosse. Si passò una mano in fronte. Ah, se fosse stato un sogno!... Si levò. Con passo cauto attraversò la sala d'ingresso, evitando di guardare l'attaccapanni. Senza rumore, aprì e richiuse la porta di casa. Alcuni istanti dopo, si ritrovò sulla strada. Aspirò l'aria a pieni polmoni.

Bella l'alba d'una mattina estiva, anche in città... Le vie quasi deserte. Pochi viandanti frettolosi. Qualche caffè aperto... Un carro carico d'erbaggi, tirato da un paziente somarello, s'avviava al mercato. Da un forno aperto usciva un delizioso profumo di pane fresco. Due giovani donne le passarono accanto e la guardarono con occhi sonnacchiosi. Forse, due impiegate che avevano trascorso la notte in ufficio. Alcune automobili di piazza cariche di valigie si dirigevano alla stazione, altre ne venivano.

Lorenza entrò in un Bar. Chiese un caffè. Osservò il giovane dietro il banco, seguendo con lo sguardo ogni suo movimento. Tentava di occupare la mente e impedirle di pensare cose, da cui voleva distogliersi. Il treno che doveva ricondurla alla villa, partiva allo undici. Veramente poteva anche approfittare di una corsa che partiva subito. Ma alle sorelle sarebbe parso strano il suo ritorno a quell'ora, poichè la credevano ospite degli Asvilt. Della sua visita a Betti ne avrebbe parlato a sua madre... Ricordò che il Cimitero, nell'estate, veniva aperto presto. Decise di andarvi in quelle ore che le restavano.

Salì sul tram già zeppo di gente che si recava al lavoro nelle officine alla periferia della città, dalla parte nella quale sorgeva il Cimitero. *(Continua)*

Propr. letteraria - Riprodus. vietata